

DELIBERAZIONE ADOTTATA DALL'ASSEMBLEA
NELLA RIUNIONE DEL 29 APRILE 2019

L'ASSEMBLEA

“Visti il Bilancio d'esercizio 2018 e le prescritte Relazioni del Presidente e del Collegio dei Revisori dei Conti, **delibera di approvare**, all'unanimità, per alzata di mano, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, il Bilancio d'esercizio 2018 dell'ACI che viene allegato al verbale della seduta sotto la lett. A) e che deve intendersi integralmente riportato nella presente deliberazione; **delibera**, altresì, di destinare l'utile di esercizio, di complessivi Euro 48.962.753, secondo le seguenti modalità:

- Euro 22.062.193 alla riserva istituita ai sensi dell'art.10, comma 1, del Regolamento sul contenimento della spesa adottato, ai sensi dell'art.2, comma 2 bis, del DL 101/2013, convertito dalla legge 125/2013; - Euro 26.900.560 alla riserva formata con utili portati a nuovo.”.



Automobile Club d'Italia

**BILANCIO D'ESERCIZIO
2018**

INDICE

RELAZIONE DEL PRESIDENTE SULLA GESTIONE

PROSPETTI DI BILANCIO:

- a. Stato Patrimoniale
- b. Conto Economico
- c. Conto Economico per gestioni
- d. Rendiconto Finanziario

NOTA INTEGRATIVA

ALLEGATI:

- 1. Conto economico riclassificato secondo lo schema del Decreto MEF 27/03/2013
- 2. Conto consuntivo in termini di cassa
- 3. Rapporto sui risultati di bilancio
- 4. Relazione sull'attestazione delle transazioni commerciali effettuate oltre la scadenza
- 5. Conto Economico ACI - Direzione per lo Sport Automobilistico e relazione



Automobile Club d'Italia

BILANCIO 2018

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE
SULLA GESTIONE**

1. SINTESI DEI DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Il bilancio dell'esercizio 2018 presenta un utile di 48.963 k/€.

A tale risultato si giunge sommando al risultato operativo lordo di 45.774 k/€, quale differenza tra valore e costi della produzione, il risultato positivo della gestione finanziaria, pari a 13.329 k/€ e sottraendo le imposte sul reddito dell'esercizio, pari a 10.140 k/€.

Il risultato dell'esercizio molto positivo è in linea con il trend dei bilanci ACI degli ultimi anni, nonostante un contesto macroeconomico non positivo, caratterizzato da sensibile rallentamento dell'economia mondiale e nazionale.

A livello internazionale, l'economia ha mostrato evidenti segnali di decelerazione dovuti essenzialmente all'incertezza generata dal processo ancora incompiuto di "Brexit" e dagli effetti delle perduranti tensioni sui dazi tra Stati Uniti e Cina.

In Italia, il quadro generale a livello macro-economico è stato negativo e l'andamento in calo del settore manifatturiero ha confermato la fase di difficoltà di tenuta dei livelli produttivi.

L'indice del clima di fiducia dei consumatori ha segnato un ulteriore calo diffuso a tutte le componenti: le aspettative per il futuro hanno registrato la diminuzione più sostenuta e le attese sulla disoccupazione sono aumentate. Verso la fine del 2018, anche la fiducia delle imprese è peggiorata in tutti i settori economici ad esclusione del commercio al dettaglio, confermando il proseguimento dell'attuale fase di debolezza del ciclo economico italiano.

Alla determinazione di un contesto macroeconomico non positivo ha contribuito anche il settore dell'*automotive*. Il mercato italiano delle autovetture, dopo aver fatto registrare una fase di forte crescita nell'ultimo triennio, con incrementi del 18% nel 2015 e nel 2016 e dell'8,2% nel 2017, ha evidenziato di un'inversione di tendenza nel 2018, con un decremento del 3,1%, per effetto, principalmente, dell'incertezza del quadro politico, della demonizzazione del diesel, dell'introduzione di un nuovo sistema per la misurazione delle emissioni in sede di omologazione e soprattutto per il progressivo rallentamento del quadro congiunturale generale.

In questo ambito economico generale negativo, l'Automobile Club d'Italia ha saputo mantenere elevati standard qualitativi e di efficienza che hanno consentito di ottenere una brillante performance in termini di risultato d'esercizio.

Di seguito è riportata una sintesi delle situazione patrimoniale ed economica al 31/12/2018 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2017.

STATO PATRIMONIALE	2018	2017	Variazioni	Variaz. %
ATTIVO				
IMMOBILIZZAZIONI	374.909	219.545	155.364	70,8%
ATTIVO CIRCOLANTE	341.293	444.972	-103.679	-23,3%
RATEI E RISCONTI ATTIVI	2.827	4.489	-1.662	-37,0%
TOTALE ATTIVO	719.029	669.006	50.023	7,5%
PASSIVO				
PATRIMONIO NETTO	267.884	218.921	48.963	22,4%
FONDO PER RISCHI ED ONERI	3.647	7.083	-3.436	-48,5%
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	172.059	169.001	3.058	1,8%
DEBITI	262.090	259.767	2.323	0,9%
RATEI E RISCONTI PASSIVI	13.349	14.234	-885	-6,2%
TOTALE PASSIVO	719.029	669.006	50.023	7,5%

Tabella 1 - Stato Patrimoniale sintetico

CONTO ECONOMICO	2018	2017	Variaz.	Variaz. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	422.168	422.809	-641	-0,2%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	376.394	377.188	-794	-0,2%
DIFF. VALORE COSTI PRODUZ. (A-B)	45.774	45.621	153	0,3%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	13.329	16.012	-2.683	-16,8%
D) RETTIFICA ATTIV. PASSIV. FINANZ.	0	0	0	n.a.
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B±C±D)	59.103	61.633	-2.530	-4,1%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	10.140	9.532	608	-6,4%
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	48.963	52.101	-3.138	-6,0%

Tabella 2 - Conto Economico sintetico

2. ANALISI DEI PRINCIPALI SCOSTAMENTI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

STATO PATRIMONIALE

Attivo

Le Immobilizzazioni evidenziano un notevole incremento rispetto al precedente esercizio, in quanto passano dai 219.545 k/€ del 2017 ai 374.909 k/€ del 2018, con un incremento di 155.364 k/€, pari al 70,8%, riconducibile agli aumenti delle immateriali (+3.668 k/€) e delle finanziarie (+152.560 k/€), a fronte della diminuzione delle immobilizzazioni materiali (-865 k/€).

L'Attivo circolante è pari a 341.293 k/€ (444.972 k/€ nel 2017) e si decrementa di 103.679 k/€ (-23,3%). La notevole diminuzione è principalmente riconducibile alle minori disponibilità liquide venutesi a creare nell'esercizio (-94.495 k/€) e al decremento dei crediti (-9.185 k/€).

La liquidità presente nei conti dell'Ente al 31.12.2018 si mantiene ingente, seppur in evidente diminuzione rispetto allo scorso esercizio, nel quale fattori straordinari legati essenzialmente al riversamento ad inizio 2018 al M.E.F. e ad alcune Province dell'Imposta Provinciale di Trascrizione pagata dall'utenza a dicembre, essendo stato il 31 dicembre 2017 un giorno non lavorativo, avevano determinato un saldo molto elevato.

Passivo

Il Patrimonio netto è pari a 267.884 k/€ e si incrementa rispetto allo scorso anno per effetto dell'utile dell'esercizio, pari a 48.963 k/€.

I Fondi a copertura dei rischi e oneri (3.647 k/€) e del trattamento di quiescenza e fine rapporto dei dipendenti (172.059 k/€), rimangono sostanzialmente invariati, attestandosi sui medesimi valori dello scorso esercizio, in quanto si decrementano di 377 k/€ per effetto della somma algebrica tra gli accantonamenti di competenza dell'esercizio e l'azzeramento di un fondo rischi non più necessario.

I debiti ammontano a 262.090 k/€ (259.767 k/€ nel 2017), in aumento di 2.323 k/€ (+0,9%); tale incremento è riconducibile alla normale attività di gestione.

CONTO ECONOMICO

Valore delle produzioni

Rispetto al precedente esercizio, si rileva un lievissimo decremento di 641 k/€ del valore della produzione che passa da 422.809 k/€ del 2017 a 422.168 k/€ del 2018 (-0,2%).

Tale decremento è determinato da minori ricavi delle vendite e prestazioni per 2.125 k/€ (-0,5%), parzialmente bilanciati da maggiori proventi della gestione accessoria per 1.484 k/€ (+4,1%).

La diminuzione di 2.125 k/€ nei ricavi delle vendite e prestazioni è principalmente imputabile al decremento dei servizi in materia di tasse automobilistiche e delle tessere associative, parzialmente compensato dall'aumento dei ricavi derivanti dalle formalità presentate dagli utenti al Pubblico Registro Automobilistico

L'incremento nel 2018 dei ricavi per formalità e certificazioni del Pubblico Registro Automobilistico, pari a 4.910 k/€ (+1,9%), ha beneficiato dell'andamento comunque positivo del mercato dell'auto, seppur con miglioramenti meno evidenti rispetto agli ultimi anni. Anche i ricavi derivanti dalle forniture di dati mediante accesso e consultazione della banca dati PRA evidenziano un incremento di 457 k/€ (+2,8%).

Con riguardo alla gestione delle tasse automobilistiche, i ricavi dei servizi prestati dall'Ente verso le Regioni e le Province autonome convenzionate nonché quelli di riscossione del tributo hanno registrato, al netto dei proventi per rimborso delle spese postali, un decremento di 7.864 k/€, pari all'8,9.

Per quanto attiene alla gestione associativa, i ricavi maturati al 31.12.2018 evidenziano una flessione di 1.665 k/€ rispetto al precedente esercizio, pari a -6,0%.

Proseguendo nell'analisi degli scostamenti tra 2018 e 2017 relativi ai ricavi delle vendite e prestazioni, si registrano, inoltre:

- Il decremento di 542 k/€ dei ricavi in ambito sportivo, di cui 161 k/€ (-1,3%) per i diritti di promotore del Gran Premio d'Italia di Formula Uno tenutosi a Monza e 381 k/€ (-8,3%) per ricavi derivanti dai vari diritti FIA per le competizioni iscritte al calendario sportivo nazionale a carico degli organizzatori tesserati, concessioni ed omologazioni;
- l'aumento di 748 k/€ (+58,3%) dei ricavi da sponsorizzazioni, in gran parte legate al Gran Premio di Formula Uno;
- la diminuzione di 230 k/€ (-10,5%) dei ricavi per servizi informatici e di connettività;
- la diminuzione di 249 k/e (-5,2%) dei ricavi per quote di tesseramento sportivo;
- la diminuzione di 608 k/€ (-42,7%) dei ricavi per servizi di infomobilità e sicurezza stradale.

I ricavi e i proventi relativi alla gestione accessoria aumentano di 1.485 k/€ rispetto al 2017 (+4,1%); tale scostamento è determinato, prevalentemente, dai seguenti elementi:

- aumento di 2.616 k/€ delle sopravvenienze attive, principalmente registrate a seguito dello storno di un fondo rischi accantonato in precedenti esercizi, rivelatosi esuberante per il venir meno della fattispecie di rischio (+412,1%);
- diminuzione di 800 k/€ dei rimborsi spese postali dovuti dalle Regioni convenzionate per i servizi relativi alle tasse automobilistiche, per effetto dei minori servizi richiesti nell'anno (-3,7%);
- diminuzione di 364 k/€ (-6,3%) dei rimborsi vari da terzi, per il personale distaccato e per le commissioni su servizi bancari.

Costi della produzione

Rispetto al precedente esercizio, si rileva un lieve decremento di 794 k/€ dei costi della produzione che passano da 377.188 k/€ del 2017 a 376.394 € del 2018 (-0,2%).

Il predetto scostamento è frutto di aumenti e diminuzioni di costi che, nel complesso, si equivalgono; gli incrementi si registrano prevalentemente nelle spese per prestazioni di servizi (+ 3.353 k/€, pari all'1,7%), nei costi per godimento beni di terzi (+ 591 k/€, pari al 3,8%) e negli oneri diversi di gestione (+220 k/€, pari a +3,5%). Si riducono, invece, i costi del personale per 5.243 k/€, (-3,6%).

Gli incrementi più significativi rispetto al 2017 nei costi per prestazioni di servizi si rilevano tra quelli inerenti al soccorso stradale ai soci, per 1.077 k/€ (+6,8%), ai servizi editoriali, per 934 k/€ (+39,9%), ai servizi per attività promozionali, per 2.196 k/€ (+24,2%), alle utenze, per 1.067 k/€ (+18,8%) e ai servizi di call center ed assistenza telefonica ai soci, per 2.571 k/€ (+59,3%).

Si rilevano, invece, riduzioni nei costi per i servizi sportivi, diminuiti complessivamente di 2.532 k/€ (-10,9%), di cui 2.221 k/€ (-10,8%) relativi ai diritti dovuti alla FOWC per il Gran Premio d'Italia di Formula Uno, nei costi per manutenzioni ordinarie su fabbricati ed impianti, ridotti di 480 k/€ (-12,3%), nei servizi postali e di mailing, decrementati di 1.351k/€ (-6,1%) e nei servizi sostitutivi di mensa (c.d. buoni pasto), diminuiti di 1.129 k/€ (-15,9%).

Sono rimasti sostanzialmente invariati o hanno manifestato scostamenti marginali i costi per tutti gli altri servizi.

L'aumento rispetto al 2017 di 591 k/€ (+3,8%) dei costi per godimento di beni di terzi è essenzialmente conseguenza di un accantonamento al fondo rischi controversie su contratti di locazione, pari a 470 k/€, prudenzialmente effettuato a seguito di un contenzioso instauratosi con il proprietario di un immobile condotto in locazione dall'Ente.

Il decremento di 5.243 k/€ dei costi del personale, che passano da 145.054 k/€ a 139.811 k/€ (-3,6%), è riferito essenzialmente al minor accantonamento, rispetto al 2017, per 4.938 k/€, al fondo trattamento quiescenza, in quanto lo scorso anno era stato effettuato un maggiore accantonamento per effetto delle progressioni economiche orizzontali del personale delle aree, non ripetuto nell'esercizio 2018.

L'aumento di 197 k/€ dei costi della voce B10 "Ammortamenti e svalutazioni" (+1,3%) è dovuto all'effetto combinato dell'incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni (+1.517 k/€), principalmente attribuibile a quelle immateriali, e ai minori accantonamenti al fondo svalutazioni crediti dell'attivo circolante (-1.321 k/€).

Il modesto aumento degli oneri di gestione, pari a 220 k/€ (+3,5%), è principalmente riconducibile all'incremento delle imposte e tasse, tra le quali IVA indetraibile e imposta di registro.

Il risultato della gestione operativa, quale differenza tra valore e costi della produzione, è di 45.774 k/€, in aumento di 153 k/€ (+0,3%), rispetto al medesimo dato del 2017, che era pari a 45.621 k/€.

La gestione finanziaria presenta un notevole margine positivo di 13.329 k/€, in diminuzione di 2.683 k/€ rispetto al 2017 (-16,8%); tale riduzione è quasi interamente dovuta ai minori dividendi distribuiti dalla Sara Assicurazioni S.p.A. (-2.322 k/€).

Non sono presenti rettifiche di valore di attività finanziarie, pari a zero anche lo scorso esercizio.

Il risultato lordo prima delle imposte, quale aggregato della varie componenti reddituali, è di 59.103 k/€, in diminuzione 2.530 k/€ (-4,1%), rispetto al medesimo dato del 2017, che era pari a 61.633 k/€.

Le imposte dirette sui redditi dell'esercizio aumentano di 608 k/€ (+6,4%) ed ammontano a 10.140 k/€ contro 9.532 k/€ del 2017; tale incremento è da imputare sia all'aumento della tassazione sui dividendi, sia al maggior carico per l'IRAP determinata con il metodo c.d. "retributivo".

3. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

Dall'analisi degli scostamenti tra consuntivo 2018 e budget del medesimo anno, riportati nel prospetto che segue, si evidenzia che il risultato d'esercizio passa dalla previsione assestata di utile per 26.645 k/€ a un utile effettivo di 48.963 k/€, con un miglioramento di 22.318 k/€, pari all'83,8%.

Lo scostamento molto positivo rispetto alle stime di budget è determinato da vari fattori: incremento di 21.242 k/€ del risultato operativo lordo, aumento di 266 k/€ del risultato della gestione finanziaria, minori imposte dirette sul reddito dell'esercizio, per 810 k/€.

CONTO ECONOMICO	Consuntivo 2018	Budget 2018	variazione	variaz. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	422.168	420.934	1.234	0,3%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	376.394	396.402	-20.008	-5,0%
DIFF. VALORE E COSTI PRODUZIONE (A-B)	45.774	24.532	21.242	86,6%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	13.329	13.063	266	2,0%
D) RETTIFICA VALORE ATTIV. PASSIV. FINANZ.	0	0	0	0,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	59.103	37.595	21.508	57,2%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	10.140	10.950	-810	-7,4%
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	48.963	26.645	22.318	83,8%

Tabella 3 - Confronto conto economico consuntivo vs budget

L'incremento di 1.234 k/€ (+0,3%) del valore della produzione rispetto alle previsioni definitive del budget è dovuto all'aumento dei ricavi, per 5.782 k/€ (+1,5%) e alla diminuzione degli altri ricavi e proventi, per 4.548 k/€ (-10,8%).

L'aumento dei ricavi è riconducibile alle formalità, certificazioni e visure del Pubblico Registro Automobilistico, per 2.288 k/€ (+0,9%), ai corrispettivi per la fornitura dati mediante accesso e consultazione della banca dati PRA, per 1.021 k/€ (+6,5%), ai servizi sportivi, per 2.507 k/€ (+17,6%), alle sponsorizzazioni per 1.030 k/€ (+103,0%).

Tra le diminuzioni più significative si segnalano i ricavi per i servizi resi in materia di tasse automobilistiche, per 1.537 k/€ (-8,4%) e quelli per le aliquote associative, pari a 500 k/€ (-2,2%).

La riduzione degli altri ricavi e proventi, pari a 4.547 k/€ (-10,8%), è imputabile essenzialmente alla somma algebrica tra i minori rimborsi per spese postali in materia di tasse automobilistiche, pari a 7.378 k/€ (-26,0%) e l'incremento delle sopravvenienze attive derivanti dall'azzeramento di un fondo rischi accantonato in precedenti esercizi, non più necessario, per 3.000 k/€.

Lo scostamento in diminuzione di 20.008 k/€ (-5,0%) nei costi della produzione a consuntivo rispetto alle previsioni di budget scaturisce quasi interamente dai risparmi effettuati per l'acquisto di prestazioni di servizi, diminuiti di 19.246 k/€ (-8,9%) e da quelli per godimento di

beni di terzi, ridotti di 540 k/€ (-3,3%).

Il saldo a consuntivo della gestione finanziaria è sostanzialmente in linea con i dati del budget, in quanto evidenzia una differenza in aumento di 266 k/€ (+2,0%).

Sono in diminuzione anche le imposte dirette sul reddito (IRES ed IRAP) che si riducono a consuntivo rispetto al budget di 810 k/€ (-7,4%).

4. EFFETTI DEL REGOLAMENTO PER IL CONTENIMENTO DELLA SPESA

Nel corso dell'esercizio, l'Ente ha osservato le prescrizioni contenute nel "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI" (c.d. regolamento sul contenimento dei costi), adottato ai sensi dell'art.2, commi 2 e 2-bis, del Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con la Legge 30 ottobre 2013, n. 125, ed in vigore per il triennio 2017-2019.

I costi della produzione sono in linea con i limiti di spesa imposti e, pertanto, tutti gli obiettivi previsti dal predetto regolamento sono stati raggiunti.

Tipologia di spesa	Riferimenti normativi	Target	Dato effettivo al 31/12/2018
Margine Operativo Lordo (MOL)	art.4 Regolamento Contenimento Spesa ACI (triennio 2017-2019)	maggiore di € 17.000.000	€ 59.942.712
Spese di funzionamento voci B6), B7) e B8) del Conto Economico non correlate ai ricavi ovvero con esclusione delle spese direttamente riferite alla produzione di beni e prestazione di servizi destinati alla vendita nonché delle spese sostenute ai fini della tutela del patrocinio e della assistenza legale in giudizio dell'ACI", delle spese inerenti all'organizzazione e promozione del Gran premio d'Italia di Formula 1 e delle spese riferite all'erogazione dei servizi pubblici delegati in quanto destinate al necessario miglioramento della qualità e alle esigenze di innovazione tecnologica, nonché i costi dei servizi in materia di tasse automobilistiche affidati all'Ente dalle Regioni e province Autonome.	art.5 Regolamento Contenimento Spesa ACI (triennio 2017-2019)	€ 107.424.047	€ 98.794.063
Spese relative a studi e consulenze, mostre, convegni e rappresentanza, nonché quelle per acquisto, noleggio e impiego di autovetture, spese di missioni o trasferte e quelle per la formazione del personale dipendente.	art.6 c.1 Regolamento Contenimento Spesa ACI (triennio 2017-2019)	€ 2.844.676	€ 2.490.337
Spese per l'organizzazione di manifestazioni sportive, con eccezione delle spese inerenti all'organizzazione e promozione del Gran premio d'Italia di Formula 1.	art.6 c.1 Regolamento Contenimento Spesa ACI (triennio 2017-2019)	€ 626.834	€ 445.436
Spese relative all'erogazione di contributi a soggetti interni o esterni alla federazione ACI con esclusione dei contributi per la promozione e lo sviluppo dell'attività sportiva automobilistica erogati in attuazione della funzione istituzionale di Federazione Sportiva Automobilistica nazionale entro il limite del trasferimento erogato all'Ente dal CONI	art.6 c.3 Regolamento Contenimento Spesa ACI (triennio 2017-2019)	€ 1.968.402	€ 970.497

Tipologia di spesa	Riferimenti normativi	Target	Dato effettivo al 31/12/2018
Spese per il personale riconducibili alla voce B9 del conto economico, escluse: a) le somme destinate per il personale dipendente immesso in mobilità obbligatoria nei ruoli ACI e rimborsate all'Ente ex art. 16 co. 9 D.L. 83/2014; b) gli eventuali adeguamenti contrattuali economici obbligatori derivanti dai C.C.N.L. di comparto; c) le eventuali risorse aggiuntive destinate alla contrattazione integrativa di Ente derivante dai risparmi dell'Ente i virtù dell'applicazione del "Regolamento per il contenimento delle spese".	art.7 c.3 Regolamento Contenimento Spesa ACI (triennio 2017-2019)	€ 143.065.399	€ 130.631.095

Tabella 4 - Regolamento contenimento costi

Il Margine Operativo Lordo - MOL, di cui all'art. 4 del Regolamento, è pari a 59.943 k/€.

I costi per le spese di funzionamento registrati alle voci B6 (acquisto di beni e materiali di consumo), B7 (prestazioni di servizi) e B8 (locazioni e noleggi di beni di terzi) del Conto Economico, rilevanti al fine della riduzione prevista dall'art.5, per le quali il predetto Regolamento impone una diminuzione del 10% rispetto alle spese dell'anno base, sono pari a 98.794 k/€, inferiori di 8.630 k/€ rispetto al target previsto, per una ulteriore diminuzione dell'8,0%, oltre il 10% già contenuto nel limite (target).

Con riferimento, inoltre, ad alcune tipologie di costi per servizi (organizzazione di eventi, impiego di autovetture, formazione del personale dipendente, missioni e trasferte, spese di rappresentanza, spese per studi e consulenze), per le quali il predetto Regolamento impone una riduzione del 50% delle spese sostenute nell'anno base, il bilancio in esame registra un onere complessivo di 2.490 k/€, inferiore di 354 k/€ rispetto al target previsto, pari al 12,5%.

Il suddetto Regolamento stabilisce, inoltre, riduzioni del 10% e del 20% sull'anno base, rispettivamente nei costi per manifestazioni sportive e per erogazione di contributi; anche questi obiettivi sono stati pienamente raggiunti nell'esercizio in esame, atteso che i costi per manifestazioni sportive, al netto dei relativi finanziamenti ricevuti, sono stati pari a 445 k/€, con una riduzione di 181 k/€, pari al 28,9%, mentre i costi per contributi erogati, al netto di quelli finanziati dal CONI, sono stati pari a 970 k/€, con un risparmio di 998 k/€, pari al 50,7%.

Da ultimo, si fa presente che anche l'obiettivo previsto dall'art. 7 del citato Regolamento relativo alla riduzione dei costi del personale dipendente è stata raggiunto; infatti, a fronte del limite dei costi pari a 143.065 k/€, l'Ente ha sostenuto nell'esercizio in esame, al netto delle esclusioni previste dalle lett. a), b) e c) dell'art. 7, costi per 130.631 k/€, con una riduzione di 12.434 k/€, pari all'8,7%.

5. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLE GESTIONI STATUTARIE: ISTITUZIONALE, TASSE E P.R.A.

I risultati economici di sintesi delle tre gestioni Istituzionale, Tasse e Pubblico Registro Automobilistico, in cui si suddivide il Conto Economico dell'Ente, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, vengono rappresentati dal prospetto sottostante.

CONTO ECONOMICO 2018	ISTITUZIONALE		TASSE	PRA		TOTALE
	Soci e Federazione	Servizi pubblici per la collettività		Attività remunerata da Tariffa	Fornitura dati	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	30.098	38.284	71.051	265.752	16.983	422.168
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-47.826	-72.013	-60.216	-195.043	-1.296	-376.394
DIFF. VALORE - COSTI PRODUZ. (A-B)	-17.728	-33.729	10.835	70.709	15.687	45.774
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	13.249	82	0	-2	0	13.329
D) RETTIF. ATTIV./PASSIV. FINANZ.	0	0	0	0	0	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B±C±D)	-4.479	-33.647	10.835	70.707	15.687	59.103
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-473	-372	-806	-8.433	-56	-10.140
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	-4.952	-34.019	10.029	62.274	15.631	48.963

Tabella 5 - Ripartizione del conto economico secondo le tre gestioni

5.1 LA GESTIONE ISTITUZIONALE

La gestione in argomento comprende sia le attività istituzionali “in senso stretto”, poste in essere in attuazione dell’art.4 dello Statuto (attività associative, attività turistiche, sport automobilistico, attività scientifiche di studio e ricerca, attività nel campo dell’educazione e sicurezza stradale, nonché dell’infomobilità), sia quelle attinenti alla gestione del patrimonio dell’Ente (oneri e proventi finanziari, ricavi e costi attinenti alla gestione dei beni immobili, plusvalenze e minusvalenze derivanti da acquisti e cessioni di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie).

La gestione istituzionale può essere ulteriormente analizzata con riferimento alla destinazione delle attività svolte:

- a) servizi a favore degli associati e della Federazione ACI;
- b) servizi pubblici a favore della collettività.

Complessivamente intesa, la gestione istituzionale presenta una perdita 38.971 k/€, contro una perdita di 35.007 k/€ del 2017.

La perdita relativa alle attività istituzionali effettuate a favore dei soci e della Federazione ACI è di 4.952 k/€, pari al 12,7% del totale, mentre più consistente è la perdita derivante dalle attività di interesse pubblico svolte a favore della collettività; tale risultato è pari a -34.019 k/€ (87,3% della perdita totale) ed è, per la maggior parte, riconducibile al fatto che l’Ente è tenuto ad erogare determinati servizi di pubblico interesse in forza di Statuto o di alcune norme di legge, pur in assenza di specifici finanziamenti pubblici o ricevendo contributi molto limitati, come ad esempio quelli in ambito sportivo erogati dal CONI, che coprono soltanto una parte minima dei costi che è necessario sostenere.

5.1.1 La gestione istituzionale in senso stretto

ATTIVITA' ASSOCIATIVA

Con riferimento ai diversi settori di attività che rientrano nell’ambito della gestione

istituzionale in senso stretto, nel 2018 si riscontrano, per il settore associativo, ricavi per aliquote sociali pari a 25.967 k/€ (27.632 k/€ nel 2017), con un decremento di 1.665 k/€ (-6,0%) pur a fronte di un aumento di n. 10.606 tessere associative (+1,1%).

L'esercizio 2018 si è concluso con una produzione complessiva di 978.850 tessere, pari a +1,1% rispetto al 2017, ed una produzione diretta, al netto cioè delle tessere FacileSarà, di 708.463 unità, pari a +0,9% rispetto al 2017.

Analizzando la composizione della produzione associativa dell'anno, si evidenziano alcune tendenze significative:

- tutte le tipologie associative hanno registrato un trend in crescita, ad eccezione delle ACI Gold e delle ACI Sistema che hanno registrato una leggera flessione, rispettivamente, dell'1,9% e dell'1,4%;
- il livello di fidelizzazione si è incrementato rispetto allo scorso anno raggiungendo la quota di 188.765 Soci, pari al 19,3% del totale;
- tutte le quattro Aree Compartimentali sono cresciute in termini di produzione diretta rispetto allo scorso anno;
- 73 Automobile Club su 102 hanno incrementato la base associativa diretta.

In dettaglio, la compagine associativa si attesta, a fine 2018, a n. 978.850 soci e risulta così suddivisa per tipologia di prodotto.

Tipologia tessera	Numero soci al 31.12.2018	% sul totale	Numero soci al 31.12.2017	Differenza 2018-2017	Diff. %
Sistema	403.636	41,2%	409.537	-5.901	-1,4%
Facile Sarà	270.387	27,6%	262.900	7.487	2,8%
Sistema azienda	114.113	11,7%	107.810	6.303	5,9%
Gold	89.775	9,2%	91.489	-1.714	-1,9%
Nuova Club	94.429	9,6%	91.416	3.013	3,3%
Storico	6.510	0,7%	5.092	1.418	27,9%
Totale	978.850	100,0%	968.244	10.606	1,1%

Tabella 6 - Compagine associativa ripartita per tipologia di tessera

Attraverso il canale tradizionale di acquisizione associativa, costituito dagli AA.CC. e dalla rete delle delegazioni ACI, sono state prodotte nel 2018 n. 708.463 associazioni, pari al 72,4% del totale, con un significativo incremento di 3.119 tessere rispetto al 2017, pari allo 0,9%.

Il risultato è tanto più significativo in quanto consolida la crescita dello scorso esercizio e rafforza gli indicatori positivi riguardo alla produzione diretta della Rete ACI, confermando l'inversione di tendenza della produzione diretta della Rete ACI, dopo un periodo negativo durato diversi anni.

Canale di produzione	2018	% sul totale	2017	differenza 2018-2017	diff. %
Rete ACI	708.463	72,4%	705.344	3.119	0,9%
Facile Sarà	270.387	27,6%	262.900	7.847	1,6%
Produzione totale	978.850	100,0%	968.244	10.606	1,1%

Tabella 7 - Compagine associativa ripartita per canali di vendita

Facile Sarà: anche la produzione associativa tramite il canale complementare “FacileSarà” torna in crescita, dopo diversi anni, registrando un incremento di 7.847 tessere, pari all’1,6% portando il dato complessivo delle associazioni al numero di 978.850, con un incremento totale dell’1,1% . Nello scorso anno, tale canale era parzialmente affiancato anche da quello “ACI Global”, non più attivo nel 2018.

ACI Point: è stato raggiunto il numero di 252 ACI Point formalmente attivi (+1,9%), dei quali 184 hanno prodotto almeno una tessera nel 2018. La produzione a consuntivo ammonta a n. 29.701 tessere fra Gold, Sistema ed ACI Storico, con un incremento di 7.901 tessere (+36,2%) rispetto al 2017.

Risultano coinvolti, nel 2018, n. 82 Automobile Club nell’attivazione di almeno 1 ACI Point.

Con riferimento alla ripartizione della compagine associativa secondo le aree territoriali, si riscontra lo sviluppo dei servizi offerti agli associati e alla rete degli AACC e delle delegazioni; tutte le Aree Compartimentali della Federazione hanno, infatti, registrato un incremento della produzione associativa della Rete, come evidenziato dalla tabella sottostante.

Area compartimentale	2018	% sul totale	2017	diff. 2018- 2017	diff. %
Piemonte-Valle d'Aosta-Lombardia-Trent. AA	173.468	24,5%	172.456	1.012	0,6%
Emilia Romagna-Veneto-Friuli Venezia Giulia	166.657	23,5%	166.534	123	0,1%
Toscana-Liguria-Umbria-Marche-Sardegna	179.730	25,4%	177.055	2.675	1,5%
Lazio-Abruz-Molise-Camp-Basil-Pugl-Calab-Sic	188.608	26,6%	186.173	2.435	1,3%
Produzione totale	708.463	100,0%	702.218	6.245	0,9%

Tabella 8 - Compagine associativa ripartita secondo aree compartimentali della rete ACI

Relativamente al rilancio e consolidamento delle Convenzioni Nazionali, nel corso dell’anno è stato rinnovato il 91% delle Convenzioni in essere e sono state stipulate 9 nuovi atti convenzionali.

Complessivamente le Convenzioni attive hanno prodotto, alla data del 31 dicembre 2018, 152.759 tessere con un aumento del 9,5% rispetto al 2017, corrispondente a +13.313 unità.

Nel corso del 2018 è stata predisposta una Convenzione con la Croce Rossa Italiana che prevede la possibilità di estendere a tale organizzazione il servizio di soccorso stradale per i veicoli di servizio e di soccorso e anche la possibilità per gli operatori della stessa organizzazione di accedere a tariffe agevolate per la sottoscrizione delle tessere ACI. La convenzione sarà resa

operativa a partire dal 2019 e potrebbe tendenzialmente coinvolgere l'intero parco veicolare della Croce Rossa Italiana (circa 11.000 veicoli).

Nel corso del 2018, anche grazie al supporto della società "in house" ACI Informatica SpA, ACI ha proseguito le attività di supporto commerciale a tutti gli AACC della Federazione e alle delegazioni, oltre alla Rete di autoscuole ACI Ready2Go ed alle Agenzie Sara attivate come ACI Point. Inoltre, è stata attivata l'acquisizione di nuovi ACI Point attraverso l'abilitazione della vendita delle tessere associative attraverso una parte della rete di officine ACI Global.

La gestione delle attività di supporto ha riguardato, pertanto, n. 102 Automobile Club Provinciali, le circa 1.400 delegazioni sul territorio nazionale, oltre a circa 160 Autoscuole Ready2Go e circa 250 ACI Point, per un totale di oltre 1.900 punti vendita.

In particolare, è stato realizzato il sistema di gestione dei contratti di rinnovo delle tessere associative e di pagamento delle tasse automobilistiche (c.d. Contratti on-line) ed effettuato l'invio delle relative comunicazioni tramite e-mail. E' stato implementato il caricamento dei dati anagrafici degli intestatari dei contratti, in funzione del servizio mailing integrato con le fasi mensili di "Contratti on-line".

E' iniziata la fase di reingegnerizzazione del sistema associativo, al fine di renderlo più funzionale alle esigenze della rete, a partire dall'aggiornamento delle aliquote della tutela legale su tutti i prodotti del catalogo associativo individuale.

Si è conclusa la diffusione territoriale del progetto strategico "CRM - Customer Relationship Management" presso tutti gli Automobile Club e relative Delegazioni ACI e sono state realizzate diverse tipologie di campagne di marketing: newsletter account, campagne post scadenza, campagne custom integrate.

Sono state realizzate alcune funzionalità evolutive della "Dashboard" del delegato, attraverso lo sviluppo delle funzionalità per la gestione degli impegni, dell'agenda condivisa e il caricamento dei dati relativi al progetto "UYC - Use Your Card". E' stato, inoltre, rilasciato il Cruscotto di Monitoraggio contenente informazioni relative alla produzione associativa per Delegazione/AC.

Con riferimento alla Comunicazione strategica di ACI nel campo associativo, nel 2018 è proseguita la realizzazione di una campagna volta a promuovere l'associazionismo ACI evidenziando i vantaggi connessi con la titolarità della tessera di socio in coerenza con la mission generale dell'ACI.

Nell'ambito del progetto è stata sviluppata la Campagna di comunicazione corporate e di prodotto a livello nazionale, incentrata sul ruolo sociale che svolge ACI nell'ambito dell'associazionismo verso i titolari della tessera associativa ACI.

Le linee guida per lo svolgimento si sono sviluppate sulla promozione mediatica del prodotto associativo, evidenziando i valori propugnati a tutela degli automobilisti e con le capacità di visione sui temi della mobilità.

Il focus del messaggio promozionale ha continuato ad essere quello della campagna "sociale" realizzata alla fine del 2017, rispetto alla quale si è posta come una sorta di sequel, salvaguardandone il messaggio valoriale. Anche il mood generale ha continuato ad essere emozionale, come quello della precedente campagna "sociale".

La campagna si è articolata su diversi media attraverso la diffusione sulle TV Nazionali e nelle

sale cinematografiche di uno spot della durata di 30" e di 3 nuovi concept creativi veicolati sui quotidiani cartacei, sul WEB e sulle riviste del comparto sicurezza.

I numeri sono stati i seguenti:

- n. 305 passaggi (RAI: 26 passaggi, Mediaset: 247 passaggi e La7: 32 passaggi);
- n. 135 uscite sulla Stampa Nazionale;
- n. 9 uscite sulle riviste del Comparto Sicurezza;
- n. 15.067.000 impression sul WEB;
- n. 13.160 passaggi in 470 sale cinematografiche

Nel 2018 è stata realizzata un'importante Campagna incentivante, finalizzata al consolidamento e alla crescita della compagine associativa, nonché allo sviluppo qualitativo del portafoglio soci, con una particolare attenzione nei riguardi della Rete in termini di riconoscimento e motivazione dell'impegno profuso e dei risultati conseguiti. Attraverso le successive edizioni della Campagna incentivante, svoltesi nell'ultimo quadriennio, è stato possibile perseguire in modo significativo tali obiettivi.

Nei primi mesi del 2018, sono stati evidenziati i risultati raggiunti con la campagna del precedente anno, dando luogo alla premiazione di complessive 222 Delegazioni, delle quali 20 di sede. Per dare rilievo alle Delegazioni AC vincitrici della Campagna, è stato pubblicato, sulla rivista sociale dell'ACI "L'Automobile", un editoriale e l'elenco delle 100 Delegazioni che hanno realizzato le migliori performance d'Italia. Per quanto riguarda l'edizione 2018, è stato mantenuto sostanzialmente inalterato l'impianto delle precedenti edizioni articolando la campagna in due "concorsi a premi" rivolti, rispettivamente, alle Delegazioni di sede e alle Delegazioni non di sede degli Automobile Club, oltre ad un ulteriore "concorso ad estrazione" riservato ai Soci.

Nell'ambito dei programmi di fidelizzazione e comunicazione associativa, ACI ha svolto nell'anno le seguenti attività:

- marketing operativo di supporto diretto agli Automobile Club;
- invio DEM ai Soci per la rivista L'Automobile;
- campagne pre/post scadenza Soci sportello e Soci Internet;
- campagna di recupero ex Soci Gold e Sistema;
- campagna Use Your Card;
- campagna rinnovo automatico associazione ACI a cadenza mensile e/o quadrimestrale;
- campagna bollo sicuro con invio DEM e sms;
- sviluppo di una campagna prodotto abbinata alla campagna istituzionale di promozione associativa;
- sviluppo e presentazione del nuovo layout della Tessera Gold in concomitanza con il varo della nuova campagna corporate;
- campagna pubblicitaria "Vinci1 i-PhoneX", per promuovere l'omonimo concorso per i Soci;
- sviluppo della creatività della Campagna di Natale 2018 e diffusione della campagna "Auguri di Natale" che come ogni anno promuove il regalo della tessera ACI;
- campagna di conversione da ACI Club ad ACI Sistema;
- invio Newsletter a Soci ed ex Soci;
- invio Newsletter ai Delegati;
- definizione dei contenuti del primo spazio dedicato ai Soci all'interno della rivista L'Automobile;
- creazione dei banner e della landing page per la promozione web della nuova Convenzione

con CODACONS;

- sviluppo del progetto di promozione del servizio Rinnovo patente;
- gestione del servizio di biglietteria spettacoli ed eventi riservato ai Soci tramite Box Eventi Italia; campagna di comunicazione "ACI sempre a portata di click;
- Campagna Monza Rally Show 2018 per promuovere la manifestazione sportiva, tenutasi dal 7 al 9 dicembre presso l'Autodromo Nazionale di Monza, e la vendita dei biglietti di ingresso presso gli Automobile Club, le Delegazioni abilitate e il sito aci.it, tanto per i Soci, ai quali è stata riservata una particolare scontistica, quanto per il pubblico in generale.

Iniziative di Partnership & Business Development

Nel 2018 tali attività si sono concentrate sulla ricerca di nuove partnership e, soprattutto, sullo sviluppo e la gestione operativa del progetto "UYC - UseYourCard" che consiste nell'incentivazione all'uso della tessera ACI, evidenziando la reale convenienza in termini di risparmio economico, attraverso funzionalità e strumenti (App, web) per la registrazione e il monitoraggio delle transazioni del socio e gli sconti ottenuti presso gli esercizi convenzionati ACI.

UseYourCard nel 2018 è stato attivo su tutti gli ACP della Federazione ACI con:

- la nuova area riservata UYC con tutte le informazioni relative alle transazioni effettuate dal socio;
- l'App/Web ACI Merchant con gli strumenti a disposizione dell'esercizio commerciale per la registrazione delle transazioni;
- i tre profili contrattuali per essere in ACI Geo (Base, Standard e Top mono e multi pdv);
- l'"On Air" il concorso #ACIVINCISUBITO 2018 e la raccolta punti #ACIACCUMULAEVINCI 2018 con premi da 25 a 500 euro in buoni Amazon;
- le funzionalità UYC sulla nuova app ACI Space.

In totale sono stati acquisiti 410 contratti UYC (di cui 196 Basic, 23 Standard e 191 Top). Complessivamente, nel 2018, sono state registrate n. 133.582 transazioni (delle quali oltre il 90% provenienti dal canale Sara) per un totale fatturato netto di quasi 76 milioni di euro (sconto medio applicato ai soci del 8,2%).

Customer Care ed assistenza ai soci e di supporto alla Rete

L'attività è stata presidiata attraverso il canale e-mail "InfoSoci" che ha gestito nell'anno complessivamente 6.367 ticket. A partire da aprile 2018, il servizio è stato gestito attraverso la piattaforma HDA (pur essendo ancora operativa, per opportuna precauzione, la casella di posta elettronica sulla piattaforma gmail) e nel corso dell'anno è stato integrato il servizio InfoSoci nel novero dei servizi accessibili attraverso il canale URP del sito aci.it (soggetto a registrazione da parte dell'utente). Ottimo successo ha avuto anche il servizio di messaggistica della pagina *Facebook ACI Social Club*.

Tra le varie, ulteriori, attività poste in essere da ACI in ambito associativo, notevole sviluppo ed impulso hanno avuto la promozione e la vendita delle tessere presso i Centri Delegati della Rete ACI Global, tramite un'iniziativa di attivazione di tali centri in qualità di rete complementare per la diffusione dei prodotti associativi, secondo un modello organizzativo che prevede la conclusione di un accordo diretto fra gli Automobile Club e i Centri Delegati ACI Global. L'iniziativa rappresenta un'opportunità per la Federazione di ampliamento della rete di vendita

e di sviluppo della compagine sociale, in linea ed a supporto degli obiettivi strategici di crescita associativa deliberati dagli Organi dell'ACI per il triennio 2018-2020.

Punto nodale è stata la definizione delle modalità operative e delle procedure di avvio degli istituendi "ACI Point Global " (APG), nonché della stesura dello schema di accordo che è stato diramato a tutti gli Automobile Club nella seconda parte dell'anno e che hanno permesso di censire e abilitare alla vendita delle tessere ACI un primo gruppo di 39 centri Delegati, che aumenteranno progressivamente sulla base delle valutazioni organizzative e delle opportunità commerciali riscontrate a livello territoriale dagli Automobile Club e dalla Società ACI Global.

ACI ha continuato a gestire nel corso dell'anno 2018 il "Protocollo d'Intesa" in essere tra l'Ente e la Protezione Civile, avente ad oggetto il soccorso alle popolazioni colpite dagli eventi sismici di agosto e ottobre 2016, con specifico riferimento alle attività, svolte per il tramite della controllata ACI Global, di recupero, deposito e rottamazione dei mezzi coinvolti nel terremoto.

Al 31 dicembre 2018 "Invita Revisione", il servizio finalizzato a comunicare ai cittadini l'imminente scadenza della prima revisione del proprio veicolo (auto, moto, autocarri leggeri), come azione a sostegno della sicurezza stradale, ha raggiunto i volumi, di seguito riportati, in grado di generare vantaggi in termini di bilancio e in termini di posizionamento del marchio per gli Automobile Club attivi:

- n. 28 Automobile Club aderenti all'iniziativa;
- n. 247 Centri di Revisione complessivamente aderenti sul territorio nazionale
- n. 275.000 comunicazioni inviate ai cittadini.

Formazione commerciale della Rete

Nel 2018 sono stati complessivamente erogati n.167 corsi di formazione al personale degli Automobile Club e delle Delegazioni degli AA.CC. e formate circa 1.500 risorse.

Attività commerciali sul territorio

Al fine di indirizzare e sostenere, come consuetudine, la rete nello sviluppo delle iniziative commerciali e associative sono state attuate, inoltre, le seguenti attività:

- Affiancamento on-site presso le delegazioni, riunioni commerciali presso gli AACC.
- Fornire moderni strumenti di marketing operativo a delle attività locali della rete AACC e Delegazioni.
- Sviluppo canali complementari alla Rete delle Delegazioni.
- Omogeneizzazione dei comportamenti commerciali della rete per fornire assistenza e continui aggiornamenti formativi e informativi per lo sviluppo e la fidelizzazione della base associativa.
- Definizione dei processi di pianificazione commerciale con gli AACC declinando obiettivi associativi basati su potenziale territoriale.
- Proposta e implementazione attività progettuali e azioni di partnership sia a livello nazionale che locale.
- Implementazione strumenti e progetti per la segmentazione della rete di AACC e Delegazioni.
- Ricerca e implementazione dei partner degli AACC e di ACI per il progetto Use Your Card.

Sales Analyst

Nel 2018 è proseguito il percorso di implementazione e sviluppo, iniziato negli anni passati, relativo agli studi, le analisi e la reportistica per conto della Federazione. Sono stati implementati sul territorio i primi studi di segmentazione della rete ACI per cluster omogenei e lo studio del processo di analisi degli AACC per quanto attiene le iniziative ed i processi gestiti centralmente e dalla rete delegazioni.

Lo studio e l'analisi di trend e flussi associativi ed economici, oltre che previsionali, è stato molto utilizzato dagli ACP e da ACI, grazie al contemporaneo utilizzo dei due datamart (produttivo e amministrativo) che ha permesso di generare analisi molto complesse e articolate.

Sono stati predisposti report di analisi, mensili, a consuntivo e giornalieri, che sono stati forniti alla Direzione attività associative ACI, alla Presidenza, attraverso una reportistica dedicata mensilmente, e a tutta la Direzione territorio e network ACI, per poterli condividere con Direzioni Compartimentali, Automobile Club Provinciali e delegazioni.

Rivista associativa "L'Automobile"

La storica testata di ACI è stata rilanciata nel 2016 con un nuovo progetto editoriale ed un progetto grafico originale e moderno.

Come noto, la testata è declinata in tre diverse edizioni:

- La versione cartacea, magazine mensile, formato da 128 pagine + copertina, 11 numeri l'anno;
- la versione digitale del magazine mensile, disponibile sulle piattaforme iOS e Android;
- l'Automobile online, www.lautomobile.it, sito web quotidiano e settimanale della testata.

Nel 2018, terzo esercizio editoriale della testata, la rivista associativa è stata prodotta in 11 numeri a cadenza mensile e distribuita con le seguenti modalità:

- 6.600.000 (600.000 a numero) in formato digitale gratuitamente per tutti i soci via Web e App;
- 1.827.010 in formato cartaceo, distribuita gratuitamente ai Soci fidelizzati e ai Gold richiedenti, e comunque a tutti i Soci richiedenti previo piccolo contributo per spese postali.

I costi di produzione e redazione dei numeri della rivista ammontano a 1.248 k/€, (1.843 k/€ nel 2018), in diminuzione di 595 k/€ (-32,3%). Tali costi sono interamente finanziati dai soci attraverso il versamento delle quote associative.

EDUCAZIONE E SICUREZZA STRADALE

Settimana della sicurezza stradale

Con riferimento alle iniziative in materia di educazione e sicurezza stradale, nel 2018, in assenza di una settimana unica valorizzata dall'ONU per tale attività, come è accaduto lo scorso anno, si è tenuto conto dell'indicazione della FIA che ha individuato nel periodo di maggio-giugno quello nel quale, a seconda delle opportunità locali, realizzare eventi ed iniziative

celebrative della settimana della sicurezza stradale.

Tra il mese di maggio e quello di giugno 2018, sono state organizzate numerose iniziative: una realizzata in collaborazione con l'AC Roma, l'Istituto Rosmini, la Polizia Locale e la Federazione Motociclistica Italiana, che ha coinvolto gli studenti delle elementari e delle medie dell'Istituto in una settimana (7-11 maggio) formativa sui diversi aspetti della mobilità in sicurezza con una giornata finale di attività pratiche come la simulazione del percorso stradale con bici e kart in cui gli studenti hanno potuto sperimentare, assumendo ruoli diversi, l'importanza del rispetto delle regole e dell'attenzione.

Altri eventi sono stati organizzati con la collaborazione di alcuni Automobile Club ed il supporto di ACI Informatica Spa, realizzando sul territorio nazionale iniziative divulgative e giornate-evento volte a diffondere la cultura della sicurezza stradale anche attraverso sessioni informative relative alle "11 buone regole", individuate dalla FIA, da seguire quando si è sulla strada e più specificatamente alla guida.

In particolare, le giornate sono state organizzate presso gli Automobile Club di Milano, Gorizia, Lecce, Udine, Siena, Benevento e Cagliari ed hanno visto la partecipazione delle scuole secondarie di secondo grado (Licei ed Istituti Tecnici) ed di persone over-65; in alcuni casi, agli eventi hanno partecipato anche Forze dell'Ordine e alcuni Corpi preposti al soccorso come i Vigili del Fuoco e la CRI.

Nel caso della settimana della sicurezza organizzata in collaborazione con l'AC Siena è stato sperimentato, attraverso le 11 regole, un corso di educazione stradale per over-65.

Giornata Mondiale delle Vittime della Strada

Con riferimento alle iniziative realizzate per tale evento, si segnala che le stesse si sono tenute nel mese di novembre 2018 al fine di diffondere la cultura della sicurezza stradale attraverso delle sessioni info-formative sui rischi che si corrono sulla strada e sui comportamenti corretti da adottare alla guida.

Per l'occasione sono state organizzate 3 giornate-evento:

- una giornata sui nuovi programmi di educazione stradale realizzati da ACI per il MIUR, rivolti agli studenti di ogni ordine e grado e alla formazione permanente di adulti ed anziani;
- una giornata organizzata insieme all'AC Como per 120 allievi della Scuola Paolo Carcano (ragazzi di 17-18 anni) a cui hanno partecipato anche varie Istituzioni (Vice Prefetto, Organi di Polizia Locale e Stradale) e una rappresentanza dell'associazione Vittime della Strada.
- una giornata per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado (ca. 200 ragazzi) organizzata insieme all'AC Bari con la collaborazione della Prefettura di Bari. L'evento si è aperto con una conferenza a cui hanno preso parte, oltre al Presidente dell'AC Bari e al Prefetto, anche il Sindaco e la Polizia Municipale.

Portale della Comunicazione

Nell'anno è stato realizzato l'aggiornamento dei seguenti moduli didattici inseriti nel portale, a supporto della Federazione per l'erogazione dei format di educazione stradale.

- realizzazione della nuova versione "TrasportACI Sicuri";
- segnalibri TrasportACI Sicuri adulti e TrasportACI Sicuri bambini;
- definizione del nuovo format sulla segnaletica stradale;
- supporto per la realizzazione del roll up sulle 11 regole d'oro in occasione della campagna "Kart in piazza 2018";

- implementazione e revisione del format “2Ruote Sicure”;
- realizzazione delle referenze per volantino alternanza scuola lavoro;
- revisione dei questionari per bambini della Scuola Secondaria di 1° grado utilizzati per il Giffoni Film Festival;

Le persone raggiunte dalle attività di educazione stradale nel corso del 2018 sono state n. 71.944, di cui n. 44.859 bambini e n. 27.085 giovani e adulti) per un totale di 1.144 attività svolte; la fascia di età 5-10 anni risultata di gran lunga la più sensibilizzata (32.787 unità). Sicurezza Stradale.

Rivista Giuridica della Circolazione e dei Trasporti on-line

Con riferimento alla Rivista Giuridica, nel corso del 2018 è proseguita la relativa attività editoriale, realizzata mediante la pubblicazione di n. 6 fascicoli bimestrali, per un totale di n. 258 documenti pubblicati tra atti parlamentari e atti preparatori, normativa, sentenze con massime a sentenza, approfondimenti e news.

Durante l'anno 2018, al fine di potenziare l'offerta informativa della Rivista Giuridica on-line, è stato ampliato il Comitato di Redazione della Rivista stessa con l'aggiunta di altre due risorse.

Gli argomenti trattati nei 5 articoli di dottrina pubblicati nella Rivista Giuridica ACI on-line, durante l'anno 2018, hanno avuto portata generale e hanno riguardato i) i sinistri stradali causati dall'attraversamento repentino di animali selvatici o randagi; ii) l'omessa comunicazione dei dati del conducente: gli aspetti problematici con particolare riferimento alla competenza territoriale del Prefetto e del Giudice di Pace a decidere i ricorsi avverso i verbali di contestazione per la violazione dell'articolo 126, comma 2, C.d.S.; iii) la mobilità ciclabile - disciplina attuale e prospettive di riforma; iv) brevi cenni alla disciplina della circolazione del cittadino e del veicolo straniero in Italia anche in relazione ai potenziali effetti della Brexit; v) verifiche di funzionalità e taratura dei dispositivi e dei sistemi di rilevamento della velocità: evoluzione della normativa e della giurisprudenza prima della sentenza della Corte Costituzionale 18 giugno 2015, n 113.

Portale “Localizzazione incidenti stradali”

Con la collaborazione di ACI Informatica SpA è stato realizzato il portale contenente i dati generali di incidentalità e la localizzazione degli incidenti stradali avvenuti sulla rete viaria principale.

Ready2Go

Procede positivamente l'attività di sviluppo e di gestione dell'iniziativa “Network di autoscuole a marchio ACI” denominata Ready2GO, rete di autoscuole certificate a marchio ACI che si contraddistinguono rispetto alle altre esistenti sul mercato per l'innovazione del modello didattico e per gli standard di qualità dei servizi e dei prodotti didattici e formativi integrativi offerti. Sono stati monitorati gli standard di qualità delle autoscuole per assistenza agli operatori e per il miglioramento del livello di qualità del network Ready2Go.

La rete “Ready2Go” conta, a fine anno 2018, 164 autoscuole affiliate e oltre 10 mila allievi iscritti.

Nell'anno ci sono state 12 nuove acquisizioni, mentre le uscite dal network, dovute per larghissima parte alle difficili situazioni economiche di alcune autoscuole ed inadempienze

contrattuali, si sono ridotte a meno di un terzo rispetto al biennio 2014/15, evidenziando che il lavoro svolto sulla rete nel biennio 2017/2018 ha creato un'evidente volano di crescita e di credibilità nel Network.

Al fine di agevolare l'accesso dei giovani al mondo ACI e far conoscere le iniziative di ordine associativo, nel 2018 sono state date in omaggio agli iscritti alle autoscuole del network tessere Club per un totale di 24.731 unità.

Per il continuo sviluppo e miglioramento del network, nel 2018 sono state realizzate le seguenti attività: (i) perfezionamento del metodo didattico ACI; (ii) acquisizione di nuove affiliazioni e allestimento delle nuove autoscuole affiliate; (iii) addestramento dei formatori delle autoscuole affiliate; (iv) gestione ed allestimento delle aree per le prove pratiche di guida; v) realizzazione del materiale promozionale per le autoscuole.

Sono state altresì attuate 44 iniziative promozionali locali - soprattutto attraverso incontri didattico/formativi presso Istituti scolastici e partecipazioni ad eventi sulla sicurezza stradale - in accordo con le autoscuole e gli Automobile Club interessati e 176 prove pratiche previste dal "Metodo ACI".

Campagna di promozione online a livello nazionale: è stata avviata attraverso la veicolazione di un video promo/emozionale. Quest'ultima vede coinvolti tutti i social network aziendali e il sito internet, in particolare: Google e le sue piattaforme (Youtube), la pagina Facebook Ready2Go e il profilo Instagram. In merito alla campagna Web sono stati aggiunti anche LovBy per contattare gli Influencers e Veeseble.

Corsi di Guida Sicura: è proseguita anche nel 2018 l'attività di sviluppo ed incentivazione dei corsi svolti presso i Centri di Guida Sicura ACI-SARA di Vallelunga ed Arese; sono stati messi a disposizione delle autoscuole del network "Ready2Go" n. 750 corsi; al 31 dicembre 2018 i corsi effettivamente svolti sono stati n. 746 equivalenti al 99,5%, con un fortissimo ridimensionamento rispetto all'anno precedente dei corsi prenotati ma non utilizzati.

Driving Test: la quasi totalità delle autoscuole ha effettuato almeno un Driving Test, come previsto dal Metodo ACI e da contratto per un totale di 137 prove uniche e 200 totali, arrivando a coprire l'87% di AC aderenti al Network e l'85% delle autoscuole affiliate.

Educazione stradale per i giovani: nel 2018 sono state realizzate 34 giornate di educazione stradale che hanno coinvolto 63 Istituti scolastici raggiungendo circa 10.000 giovani formati con il metodo Ready2Go. Lo scorso anno (2017) gli Istituti scolastici erano meno della metà: segno, questo, dell'interesse e dell'apprezzamento da parte degli istituti scolastici del metodo e della didattica (unica nel suo genere) che viene utilizzata.

Campagna promozionale Ready2Go: è stata effettuata per creare brand awareness, mediante un nuovo video emozionale sulle conseguenze di incidenti stradali anche a basse velocità.

In dettaglio, la campagna che si è svolta sui principali "social" è stata così realizzata:

Google/YouTube:

- campagna nuovo video (auto con gru): 9 milioni di impression e 3 milioni di visualizzazioni;
- campagna display adv con nuova linea di comunicazione tramite banner: 23 milioni impression, con 72.000 click;

- campagna search con parole chiave: 640.000 impression, con 8.500 click per ricerca scuola guida e parole affini, con link su sito web R2GO.

Facebook/Instagram: nella campagna sono state distribuite quasi 19 milioni di impression e raggiunto quasi 5 milioni di utenti targettizzati (cioè ritenuti significativi per il progetto: genitori e figli in età da patente) ai quali è stata proposta la Scuola Guida R2GO.

Gli obiettivi raggiunti sono stati i seguenti:

- aumento di like sulla pagina 4871 (3000 genitori con figli in età da patente + 1871 ragazzi in età da patente) quasi 2,4 milioni di impression e circa 700 mila persone raggiunte dai video.
- aumento di notorietà del brand attraverso la campagna con nuova Linea di comunicazione, con un risultato pari a 80.000 persone a cui la promozione del brand R2GO è stato inviato più di 8 milioni di impression distribuite con quasi 2 milioni di persone raggiunte.
- campagna con più di 70.000 click, con 2 target ben distinti ragazzi e genitori, fatti atterrare su specifiche sezioni del sito R2GO: la home page con video di prodotto in home page del sito per i ragazzi potenziali clienti e la pagina istruttori certificati per i genitori.

Istat: per quanto attiene alle attività nel campo statistico e della ricerca, prosegue la tradizionale e collaudata collaborazione con l'ISTAT, in materia di incidentalità stradale.

E' proseguita, infatti, come negli anni precedenti, la raccolta ed elaborazione di dati per la realizzazione degli archivi, delle pubblicazioni ed in generale per la diffusione dei dati.

Sono state realizzate la Pubblicazione congiunta con ISTAT dei dati statistici sull'incidentalità stradale del 2017 e le c.d. Coordinate trasmesse alla Commissione Europea-database CARE EU.

Biblioteca Digitale: nel 2018 è avvenuta la digitalizzazione, microfilmatura e indicizzazione delle pubblicazioni ACI (circa 175.000 pagine). Inoltre si è completata, anche se ancora non in produzione, la reingegnerizzazione del sito web "www.bibliotecadigitale.aci.it" per rendere più funzionale la fruizione dei contenuti e valorizzarne quantità e aggiornamenti.

Sito web open "Parco veicoli": nel 2018 è stato realizzato il nuovo sito web, dedicato all'approfondimento statistico del parco veicolare.

MOBILITA' E TURISMO

Con riferimento al settore della mobilità e del turismo, ACI ha curato la gestione dei servizi di infomobilità nazionale e locale, utilizzando sia i servizi della società in house ACI Infomobility SpA, sia risorse umane dell'ACI specializzate nel settore.

Ai servizi di infomobilità, già erogati da diversi anni (CCISS, Luceverde Roma, Luceverde Milano), gestiti in collaborazione con altri soggetti istituzionali, si è affiancato, già dal 2017, un nuovo sistema autonomo di Infomobilità ACI, denominato "Luceverde Italia", che ha lo scopo di fornire sul territorio nazionale informazioni sulla mobilità tramite la diffusione di notiziari veicolati via web, radio, contact center ed App.

Nel triennio 2018 sono cominciate le attività di sviluppo ed ampliamento del servizio Luceverde Italia, incentrate sulla multicanalità (portale Luceverde.it, Contact Center evoluto, Luceverde Mobile, Luceverde radio), al fine di erogare informazioni personalizzate alle esigenze del singolo fruitore e non solo rivolte alla generalità della collettività. Le informazioni personalizzate saranno dedicate ai Soci ACI, mentre i notiziari generali saranno fruibili dalla generalità dei cittadini.

In tale ambito è stato individuato, come strategico per l'Ente, l'obiettivo della diffusione, in ulteriori città, dei servizi di infomobilità locale ("Luceverde"), che alla fine dell'anno 2017 risultavano erogati per le città di Milano, Vicenza, Pescara, Modena e Roma, e gestiti in collaborazione con le Amministrazioni locali.

Lo sviluppo del servizio Luceverde City in altre città del territorio italiano ha un valore strategico dell'Ente perché consente la diffusione di notizie sulla mobilità e sul traffico a favore della collettività consentendo non solo l'ottimizzazione dei tempi giornalieri degli spostamenti ma anche la prevenzione dell'incidentalità tramite la segnalazione delle situazioni critiche legate alla viabilità. Il Servizio Luceverde City integra notizie sulla mobilità urbana provenienti da fonti nazionali e locali; tale servizio rappresenta uno strumento di implementazione del servizio Luceverde Italia, a fronte della stipula di accordi e convenzioni con Enti locali e Polizie locali.

Nel corso dell'anno 2018 sono stati stipulati i seguenti 3 accordi di collaborazione per la diffusione del servizio luce verde in ulteriori 3 città:

- Accordo con il Comune di Salerno - stipulato in data 28/02/2018
- Accordo con il Comune di Trapani - stipulato in data 15/03/2018
- Accordo con il Comune di Genova - stipulato in data 27/12/2018

In particolare, il servizio Luceverde Trapani prevede la realizzazione di 6 notiziari giornalieri, oltre all'esposizione delle informazioni sul Portale dedicato, mentre il servizio Luceverde Salerno prevede la realizzazione di 7 notiziari giornalieri, oltre all'esposizione delle informazioni sul Portale dedicato.

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno 2018 è stato stipulato l'accordo di collaborazione e conseguentemente sono stati attivati i servizi presso il Comune di Genova.

Inoltre il servizio Luceverde è stato presentato ai Comuni di: Padova, Bergamo, Venezia, Biella, Ivrea, La Spezia, Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Reggio Emilia, Perugia, Cagliari, Trieste, Novara, Pisa, Como. Molti di questi Comuni stanno verificando la possibilità di avviare la collaborazione con ACI per l'attivazione del servizio.

Nell'ambito della multicanalità, per il 2018, le implementazioni dedicate ai Soci ACI riguardano i seguenti canali:

- Portale Luceverde.it: sono state integrate le informazioni provenienti da fonti locali e nazionali ed è stata realizzata un'area riservata ai Soci ACI ove selezionare i contenuti personalizzati.
- Luceverde Mobile: attraverso la specifica App, gli utenti ACI possono disporre di notiziari personalizzati sui propri percorsi o punti di interesse. L'app comprende la visualizzazione cartografica degli eventi di infomobilità mediante geolocalizzazione degli stessi su mappa interattiva, la funzione di route planning in relazione a eventi impattanti sul percorso programmato, l'ascolto dell'ultimo notiziario nazionale, l'ascolto di un notiziario a sintesi vocale personalizzato in relazione alla posizione dell'utente e l'ascolto della diretta di Luceverde Radio.
- Contact Center evoluto: si tratta di un servizio informativo telefonico in grado di fornire informazioni in tempo reale, tramite operatori ed "Agenti Virtuali multicanale" che interagiscono con l'utente solo con indicazioni vocali, riducendo le distrazioni dovute all'utilizzo di device e conseguentemente aumentando i livelli di sicurezza stradale.

Inoltre, nel periodo di riferimento è stato avviato anche il “Progetto Tommy”, sistema evoluto per la tutela della sosta dei disabili.

E', inoltre, proseguita, anche nel 2018, la collaudata collaborazione istituzionale con il Ministero degli Affari Esteri per la gestione del portale “Viaggiare Sicuri” e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - MIT per le attività inerenti al CCISS.

Dal punto di vista tecnico-informatico, nel corso dell'anno 2018, oltre alle principali attività di gestione dei servizi utilizzati dalla Centrale Operativa di Infomobilità relative alla conduzione tecnica delle applicazioni per i servizi broadcasting e per l'attività redazionale sui siti Luceverde, sono stati erogati i servizi di hosting delle applicazioni, effettuate le manutenzioni evolutive ai software e alle APP per la pubblicazione, ampliate le componenti di back end e front end.

Partecipazione agli incontri del “Working Group FIA”: ACI, in collaborazione con la FIA, partecipa alla “Legal & Consumer Affairs Working Group FIA Region I” e alla “Mobility and Transport Working Group” e dal 2018 nella neo istituita “Accessibility and Disability Commission FIA” di Parigi, provvedendo al coordinamento degli interventi in materia di mobilità e sicurezza stradale ed alla gestione di progetti con finanziamenti FIA.

Il Legal & Consumer Affairs WG, FIA Region I, originariamente denominato Legal Commission, fornisce orientamenti politici su questioni legali e relative ai consumatori di servizi/prodotti di mobilità di particolare interesse per i Club e i loro membri. E' stato istituito contestualmente alla creazione dell'Ufficio FIA di Bruxelles, per operare a più stretto contatto con le Istituzioni Europee e con i partner Europei, in quanto la FIA Region I è la principale associazione di stakeholder della mobilità rappresentando non solo tutti gli Automobile e Touring Club che hanno sede nel territorio dell'UE, ma anche di quelli, oltre 50, che sono presenti nei Paesi del Mediterraneo, in Africa e nell'ovest dell'Asia.

Il gruppo di lavoro, denominato Transport & Mobility Working Group, si occupa di sicurezza stradale, road pricing, nuove tecnologie (ITS - Intelligent Transport System) e questioni ambientali. Questo gruppo di esperti si adopera per garantire che la voce della FIA e dei suoi membri sia ascoltata a livello europeo e che la mobilità dei membri della FIA non sia indebitamente influenzata dalla legislazione dell'UE.

In tali ambiti, grazie al fondamentale apporto di ACI, sono stati redatti “position and policy paper” della Region I in merito agli argomenti di maggiore interesse, stabilite le priorità annuali per le campagne comunicazionali e di studio, attivate azioni di lobbying come per esempio l'invio di lettere, a firma dei Presidenti dei Club, ai Parlamentari europei in occasione di votazioni inerenti provvedimenti concernenti le attività seguite dalla FIA.

Nell'ambito della “Accessibility and Disability Commission FIA di Parigi”, ACI ha contribuito in maniera determinante all'attuazione della modifica del regolamento di partecipazione alle gare sportive dei piloti con disabilità, assicurando un più facile accesso burocratico alle competizioni e migliorando anche aspetti concernenti la sicurezza in gara. Ulteriore risultato è l'aver avviato il monitoraggio e l'attività di sensibilizzazione dei Club sulla Carta europea delle disabilità in vista di una prossima iniziativa più estesa della FIA volta a promuovere scambi informativi e di servizi tra i Club (parcheggi, documenti, facilitazioni turistiche/culturali dedicati ai viaggiatori con disabilità) attraverso un portale e/o una App.

ACI ha, inoltre, contribuito in modo rilevante con la propria partecipazione e con la fattiva

collaborazione, alla realizzazione della “FIA Mobility Conference” che si è tenuta a Montevideo dal 24 al 27 luglio 2018, con tema principale “Mobility in transformation”.

Con riferimento al settore internazionale e specialistico per la promozione della mobilità in sicurezza, nel 2018 ACI ha monitorato le attività delle Istituzioni dell’Unione Europea relativamente ai procedimenti normativi in corso ed alle linee guida e/o Comunicazioni elaborate dalla Commissione e ha presentato numerose proposte di modifiche normative, come di seguito riportate:

- modifica al Regolamento UE n. 168/2013 per quanto riguarda l'applicazione della norma Euro 5 per l'omologazione dei veicoli a motore a due o tre ruote e dei quadricicli;
- direttiva che emenda la direttiva 2008/96/CE sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali;
- decisione che emenda la Direttiva del CE 96/53/CE per quanto riguarda i limiti di tempo per l'implementazione di regole speciali riguardanti la lunghezza massima delle cabine per migliorare la performance aerodinamica, l'efficienza energetica e la sicurezza;
- regolamento sulla razionalizzazione delle misure per l'avanzamento della realizzazione delle TEN-T;
- regolamento sulle informazioni elettroniche dei trasporti logistici;
- regolamento che fissa gli standard di CO2 per i nuovi veicoli pesanti;
- regolamento relativo ai requisiti di omologazione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, nonché di sistemi, componenti ed entità tecniche destinati a tali veicoli, per quanto riguarda la loro sicurezza generale e la protezione degli occupanti dei veicoli e degli altri utenti vulnerabili della strada, che abroga i regolamenti (CE) n. 78/2009, (CE) n. 79/2009 e (CE) n. 661/2009;
- regolamento sull'etichettatura degli pneumatici in relazione al consumo di carburante e ad altri parametri fondamentali e che abroga il regolamento (CE) n. 1222/2009.

Con riferimento alle linee guida che la Commissione Europea intende seguire nel corso della propria azione, nel 2018 sono state presentate da ACI:

- la valutazione intermedia del programma CEF-Connecting Europe Facility, volto all'implementazione delle reti europee dei trasporti, energia e digitali;
- l'Action Plan per il miglioramento della mobilità militare: nell'ambito della roadmap per la Agenzia Europea di Difesa in sinergia con le reti TEN;
- le comunicazioni:
 - Europe on the Move: sustainable mobility for Europe: safe, connected and clean;
 - a Europe that protects: clean air for all;
 - on the Road to automated mobility: an EU strategy for mobility of the future.

Con riferimento alle consultazioni pubbliche lanciate dalla Commissione Europea volte alla raccolta delle opinioni di stakeholders, esperti e cittadini in vista di possibili regolamentazioni delle materie di interesse della Commissione, nel periodo di riferimento sono state aperte da ACI le seguenti consultazioni di interesse per l'Ente:

- consultazione pubblica sui finanziamenti europei nell'ambito delle infrastrutture strategiche;
- consultazione pubblica sui droni - standard tecnici per i droni come prodotti e riguardo alle condizioni di utilizzo;
- consultazione pubblica sulla valutazione del regolamento relativo a un codice di condotta per i sistemi telematici di prenotazione;
- valutazione ex post del programma della rete transeuropea di trasporto (TEN-T).

CLUB ACI STORICO

Il Club ACI Storico è un'associazione costituita con lo scopo di promuovere e valorizzare il patrimonio e la cultura motoristica italiana, nonché la tutela degli interessi degli appassionati e dei collezionisti di veicoli di rilevanza storico-collezionistica.

Nel 2018 ACI ha provveduto a realizzare l'analisi dello studio di fattibilità relativo alla creazione, nell'ambito del Registro ACI Storico, di n. 3 sottosezioni, espressione della volontà degli Organi del Club ACI Storico di avviare nuove collaborazioni e sinergie con soggetti che vantano tradizione nel mondo del motorismo storico:

- "Sezione Moto Classica" da abbinare alla Sezione Auto Classiche e destinata ad accogliere la registrazione dei motoveicoli di interesse storico e collezionistico, in collaborazione con l'Associazione FMI.
- "Sezione Speciale Registro Storico Nazionale -AAVS", che nasce dalla collaborazione con l'Associazione AAVS - Associazione Amatori Veicoli Storici ed è destinata a raccogliere i veicoli già compresi nel registro AAVS;
- "Sezione Registro 1000 Miglia", che comprenderà il "Registro 1000 Miglia" con le vetture che hanno partecipato o che possono partecipare alla prestigiosa gara Mille Miglia.

Sono stati, inoltre, rielaborati i criteri per l'ammissibilità e per il rinnovo della richiesta di affiliazione al Club ACI Storico, che devono possedere i Club di appassionati al momento dell'inoltro della richiesta stessa.

Nel 2018 si sono svolti, per la prima volta, alcuni incontri tra il Club ACI Storico e i più importanti soggetti presenti nel panorama motoristico storico italiano tra cui FCA Heritage, ASI, Registro FIAT Italiano, Registro Italiano ALFA Romeo, Federazione Motociclistica Italiana, Ruote Classiche, Registro Storico Lancia rappresentato da FCA Heritage. Tra i vari argomenti trattati, quello della "Lista di Salvaguardia", contenente i veicoli di interesse storico dai 20 ai 39 anni, meritevoli di tutela e pertanto potenziali destinatari di incentivi per la loro conservazione, in quanto espressione del patrimonio motoristico storico italiano.

Sono stati, inoltre, predisposti e firmati alcuni accordi di affiliazione al Club ACI Storico i Musei di veicoli storici che prevedono, tra le varie ipotesi di sinergie anche sconti a favore dei soci ACI Storico e dei soci ACI: in particolare, *con il Museo del Motorismo Siciliano e della Targa Florio, con il Museo Storico dei Motori e dei Meccanismi dell'Università di Palermo e con il Museo Mille Miglia.*

E' stata avviata una reingegnerizzazione sito web, che si concluderà nel 2019, volta a rendere più funzionale la fruizione e la ricerca dei contenuti. In merito al Registro è stata realizzata una sezione dedicata ai motoveicoli. In occasione dell'Heritage Day di dicembre presso Quattroruote a Milano, è stato predisposto un lavoro sul circolante autovetture per anzianità di immatricolazione disaggregato a livello regionale. Inoltre è stato individuato il circolante delle autovetture inerenti alla Lista di Salvaguardia.

ATTIVITA' SPORTIVA AUTOMOBILISTICA

L'attività sportiva automobilistica è presieduta e gestita da ACI nella sua veste di Federazione Sportiva dell'Automobilismo Italiano.

Con riferimento all'attività sportiva ordinaria, nel 2018, ACI ha rilasciato n. 39.204 licenze sportive (37.695 nel 2017), con un incremento di n. 1.509 unità, pari al 4,0%; di queste, n. 33.094 hanno riguardato le autovetture (in aumento di n. 2.255 unità, pari al +7,3%, rispetto al 2017) e n. 6.110 il karting (in diminuzione di n. 746 unità, pari a -10,9%, %, rispetto al 2017). Nell'anno, ACI ha rilasciato n. 876 permessi di organizzazione di gare sportive automobilistiche e n. 758 passaporti tecnici; ha inoltre designato n. 9.970 ufficiali di gara.

I ricavi dell'attività sportiva sono pari a complessivi 23.429 k/€ (22.041 k/€ nel 2017), in aumento di 1.388 k/€ (+6,3%) e sono ripartiti tra attività sportive ordinarie (9.244 k/€) e Gran Premio di Formula Uno (14.185 k/€).

I ricavi dell'attività sportiva ordinaria derivano essenzialmente dalle quote dei tesseramenti sportivi, per 4.518 k/€ (4.767 k/€ nel 2017), in diminuzione di 249 k/€ (-5,2%), dai diritti e dalle tasse d'iscrizione delle gare a calendario, per 2.175 k/€ (2.539 k/€ nel 2017) in diminuzione di 364 k/€ (-14,3%) e dai proventi per omologazione di vetture, abbigliamento e accessori per attività agonistica, per 2.402 k/€ (2.419 k/€ nel 2017), praticamente in linea con quelli del precedente esercizio (-17 k/€, pari a -0,7%).

Tra gli "altri ricavi e proventi del valore della produzione" sono iscritti contributi in c/esercizio da Enti Pubblici, per complessivi 7.073 k/€ (7.173 k/€ nel 2017), con una diminuzione di 100 k/€ (-1,4%).

Di questi, 2.073 k/€ sono riconducibili all'attività sportiva ordinaria e 5.000 k/€ sono concessi dalla Regione Lombardia per la promozione e l'organizzazione del Gran Premio d'Italia di Formula Uno.

I primi sono costituiti dal trasferimento dal CONI, per 1.173 k/€, utilizzato per la promozione dei campionati italiani, per l'erogazione di contributi alle organizzazioni sportive automobilistiche, per la formazione dei giovani piloti e degli ufficiali di gara e per l'organizzazione di gare automobilistiche di "alto livello"; dal contributo di 900 k/€ della Regione Sardegna, a parziale copertura dei costi per l'organizzazione dell'annuale edizione della gara di campionato del mondo Rally d'Italia - Sardegna.

I costi della produzione relativi all'intera attività sportiva ammontano complessivamente a 45.830 k/€ (48.893 k/€ nel 2017), in diminuzione di 3.063 k/€ rispetto al precedente esercizio (-6,3%).

Quelli dell'attività sportiva ordinaria sono pari a 18.054 k/€ (19.448 k/€ nel 2017) in diminuzione di 1.394 k/€ (-7,2%), mentre quelli sostenuti per la promozione e l'organizzazione del Gran Premio di Formula Uno sono 27.776 k/€ (29.445 k/€ nel 2017). Le voci più rilevanti tra i costi dell'attività ordinaria sono quelle per l'organizzazione del Rally d'Italia, pari a 1.360 k/€, per i diritti dovuti alla F.I.A. pari a 1.182 k/€, per iscrizione a competizioni sportive, pari a 450 k/€, per i premi di classifica da riconoscere ai vincitori dei vari campionati nazionali, pari a 388 k/€ e quelli per l'organizzazione della Targa Florio, pari a 175 k/€.

Tra i più rilevanti costi sostenuti per il funzionamento dell'attività sportiva ordinaria, vanno annoverati anche quelli per la promozione dei campionati sportivi, pari a 5.813 k/€, per i premi assicurativi obbligatori per legge, pari a 4.162 k/€, per i servizi informatici, pari a 1.016 k/€.

Per quanto concerne le attività svolte, l'Automobile Club d'Italia è la Federazione nazionale per lo sport automobilistico riconosciuta dal CONI. Su delega della FIA (*Fédération Internationale de l'Automobile*), rappresenta il potere sportivo automobilistico in Italia. Il Presidente ACI riveste attualmente la carica di vice-Presidente mondiale della FIA nel settore Sport.

Opera per uno sport sicuro e come strumento di avvicinamento dei giovani alla pratica sportiva e ad una guida più consapevole e responsabile. Le gare di livello internazionale rappresentano un appuntamento seguito da milioni di appassionati.

All'ACI spetta il compito di promuovere e disciplinare l'attività sportiva automobilistica in linea con le norme internazionali. Quale componente del CONI, l'Ente cura, in particolare, la formulazione dei regolamenti e delle normative tecnico-sportive, il controllo delle manifestazioni ed il rilascio delle licenze sportive.

Sotto l'egida dell'ACI si svolgono annualmente in Italia circa 870 competizioni sportive automobilistiche. Alcune di queste hanno un rilievo di carattere internazionale per il consolidamento del ruolo e dell'immagine del nostro Paese e dell'Ente nel mondo sportivo, quali il *Gran Premio d'Italia di Formula 1* - la cui organizzazione diretta è stata affidata all'ACI con legge n. 208 del 28 dicembre 2015 - ed il *Rally d'Italia*, gara valevole per il Campionato del mondo, che si svolge da anni in Sardegna.

In evidenza, per la loro particolarità che ci riporta indietro nel tempo con vetture d'eccezione, testimonianza della storia del design dell'automobile, troviamo anche la Targa Florio organizzata dall'AC di Palermo, la Mille Miglia organizzata dall'AC di Brescia e la Coppa D'Oro delle Dolomiti organizzata dall'AC di Belluno, per le quali ACI supporta l'organizzazione fornendo servizi tecnici e promozionali per la realizzazione dell'evento.

Nel corso del 2018, ACI ha svolto numerose ulteriori attività ed iniziative volte alla promozione dell'attività sportiva in Italia.

Karting in piazza

E' proseguita con successo anche nel 2018 l'iniziativa Karting in Piazza, attività ludico-educativa rivolta ai bambini delle scuole primarie che vede il binomio sport - sicurezza stradale in una didattica del tutto unica nel suo genere. Nel corso dell'anno si sono tenute nove tappe del tour che hanno visto il coinvolgimento di oltre diecimila persone tra famiglie, autorità locali, spettatori di ogni genere ed età fino ai piccoli protagonisti. Una tappa in più, di un giorno su Roma, ha permesso le riprese del cortometraggio "Le Regole della Vittoria" che narra il percorso di crescita di un bambino dalla partecipazione a Karting in Piazza fino alle corse automobilistiche. Alcune riprese hanno avuto come scenario la sede nazionale del CONI a Roma dove alla partecipazione di numerosi bambini si è unita la presenza di figure di spicco del mondo sportivo ed ACI, tra le quali il Presidente del Coni.

I love sport

L'iniziativa assorbe ed integra il Karting in piazza con misure sempre più orientate alla sicurezza stradale, alla mobilità eco-sostenibile ed alla diffusione dello sport automobilistico. Lo scopo è di avvicinare nel triennio oltre 6.000 bambini tra i sette e nove anni al primo *step* dello sport automobilistico.

Formazione ufficiali di gara

Prosegue l'attività di ACI nel campo della formazione degli ufficiali di gara, per rafforzarne le competenze e costituire un pool di commissari con requisiti di professionalità e specializzazione

da inserire soprattutto in contesti motoristici di rilievo, con l'obiettivo di ridurre il numero di ricorsi agli Organi di Giustizia sportiva avverso le decisioni degli Ufficiali di Gara.

Gli Ufficiali di gara (UU.GG.) sono figure indispensabili nell'organizzazione delle gare automobilistiche, deputati a svolgere funzioni di controllo e sorveglianza nell'espletamento delle gare nazionali, a seconda della qualifica per la quale sono stati abilitati.

Nel 2018, ACI ha organizzato e tenuto due corsi di formazione per gli ufficiali di gara in due sessioni distinte. Si è, inoltre, tenuto anche un corso di aggiornamento per le segreterie di manifestazione che ha visto la partecipazione di n. 94 persone.

La formazione ha avuto per oggetto, oltre alle norme di settore ed alla specifica applicazione delle stesse, le nuove procedure informatiche ed il relativo "nuovo" iter di gestione di tutti i processi organizzativi. La corretta gestione ed applicazione delle norme è stato più volte sottolineato durante il corso, al fine di garantire processi più snelli e certezze nella corretta adozione delle procedure.

La seconda giornata formativa è stata espressamente dedicata ai giovani ufficiali di gara, ovvero alle nuove leve da inserire nei contesti di gara, che ha visto il coinvolgimento di n. 21 persone.

Ai nuovi arrivati, che andranno a ricoprire ruoli di commissari tecnici e segretari di manifestazione, sono state presentate tutte le attività da svolgere nel contesto di gara, funzioni e mansioni in merito all'aggiornamento delle normative di settore e sulle partecipazioni alle gare in qualità di uditori.

Sicurezza sui campi di gara

Contestualmente al seminario formativo per gli ufficiali di gara, si è tenuto anche il corso formativo ad alto livello riservato alle 50 figure professionali individuate nel corso dell'anno.

I partecipanti hanno svolto test pratici di gruppo durante le sessioni formative (come da specifico programma) e successivamente, sulla base del piano dei rischi, cui sono soggetti nello svolgimento delle loro funzioni, hanno preso parte a dei corsi di guida sicura loro dedicati, essendo gli stessi esposti al rischio "in itinere".

A fine corso è stato richiesto di compilare un questionario che ha permesso ad ACI di mettere a fuoco le diverse esigenze sul campo e poter dare maggiore completezza di conoscenze con corsi di formazione studiati ad hoc, settoriali e soprattutto che garantiscano un costante adeguamento all'aggiornamento delle procedure e delle normative di settore.

Il seminario conclude in maniera completa e dettagliata il processo formativo relativo all'anno 2018.

Scuola di Pilotaggio Federale ACI

E' proseguita nel 2018 l'attività della scuola di pilotaggio, operante da anni a supporto del settore formativo rivolto ai giovani piloti, che ha lo scopo di creare un vivaio di piloti da proporre a livello internazionale nei settori Rally e Pista.

In tale ambito, prosegue in particolare l'iniziativa ACI *Team Italia* che mira ad individuare nuovi talenti da inserire in manifestazioni di rilevanza mondiale assistendoli nei vari processi di crescita professionale (in particolare nella Formula 4 e nel Campionato Italiano Rally Junior)

Con riferimento alla programmazione delle attività ed iniziative per gli anni successivi, nel triennio 2019-2021, ACI si è posto l'obiettivo di rafforzare sempre più il legame tra sport e valori istituzionali connessi all'educazione e sicurezza stradale, di incrementare le tipologie di gare automobilistiche di alto livello e di avvicinare i giovani piloti all'attività sportiva.

In attuazione dell'incarico ricevuto dalla FIA (*Fédération Internationale de l'Automobile*) nel mese di ottobre 2018, l'ACI sarà impegnato nell'organizzazione, secondo specifici requisiti tecnici, del Campionato F3 Regional Europa articolato in otto gare (quattro su circuiti nazionali

e quattro su circuiti di altri Paesi europei) con la partecipazione di piloti, in possesso di licenza internazionale e di età non inferiore a 16 anni, provenienti da tutto il mondo. Il campionato verrà promosso in ambito internazionale allo scopo di ampliare il numero di piloti partecipanti e dei paesi europei ove disputare le gare. La F3, che dopo la Formula 4, rappresenta il secondo *step* nel percorso dei piloti che dal kart può condurli alla guida di una Formula 1, rappresenta una nuova iniziativa particolarmente importante che vedrà impegnate le strutture dell'Ente nel prossimo triennio e che conferma la fiducia nelle capacità organizzative e tecniche di cui l'ACI gode anche a livello internazionale.

ACI prevede inoltre di dare seguito ad iniziative di tutela ambientale nell'ambito dello sport automobilistico, con l'impegno a conseguire la certificazione ambientale di almeno un evento sportivo motoristico (di competenza professionisti).

GRAN PREMIO AUTOMOBILISTICO D'ITALIA DI FORMULA UNO

Tra le attività di notevole rilevanza effettuate in campo sportivo, nell'ambito della gestione istituzionale, rientra quella di promotore ed organizzatore del Gran Premio automobilistico d'Italia di Formula Uno, che si tiene annualmente presso l'Autodromo "Monza ENI Circuit".

Nel 2018 l'evento si è tenuto nei giorni 31 agosto, 1 e 2 settembre. Si è trattato della seconda edizione gestita direttamente da ACI quale federazione sportiva nazionale che ha stipulato con Formula One Management (F.O.M.) - promotore del Campionato del mondo FIA di Formula Uno - contratti per l'organizzazione del Gran Premio D'Italia di Formula Uno nel triennio 2017-2019, al fine di disciplinare sia le condizioni e i termini di gestione dei diritti commerciali/promozionali del GP di Monza, sia gli allestimenti del circuito, gli spazi commerciali/ospitalità e gli apprestamenti di sicurezza, come previsto dalla normativa internazionale della FIA, nonché le specifiche esigenze organizzativo-promozionali. Con la società controllata SIAS SpA sono stati definiti i servizi tecnico-sportivi connessi allo svolgimento della manifestazione.

Nell'edizione del 2018, ACI è stata altresì impegnata nell'organizzazione di alcuni eventi collaterali al Gran Premio: Grid Kids (bimbi in griglia con il coinvolgimento di venti piccoli piloti karting di età compresa tra i sette e dieci anni selezionati secondo i criteri imposti da F1 i quali hanno posato, durante l'inno nazionale, insieme ai piloti di F1 in griglia di partenza); F1 Milan Festival 2018 (organizzato da Formula 1 in collaborazione con il comune di Milano ed ACI), dal mercoledì al sabato antecedente la gara, rivolto alla tifoseria di ogni età con musica ed eventi spettacolo, tra i quali la sfilata di auto storiche guidate dai piloti della Ferrari e la successiva esposizione di questi gioielli d'epoca prima nel palazzo della Regione Lombardia e successivamente in un'area dedicata presso l'autodromo di Monza e la parata in pista poco prima dell'inizio della gara. Infine, il Gemellaggio tra la Regata Storica 2018 di Venezia ed il GP di Monza, dove, alla presenza del Presidente Sticchi Damiani, dei vertici FIA e Formula 1 e delle autorità locali veneziane, una Ferrari esposta sul Canal Grande è stata protagonista di questo singolare binomio sportivo.

I dati economici sintetici della manifestazione 2018 sono riportati nella tabella che segue.

CONTO ECONOMICO GP F1 **2018****VALORE DELLA PRODUZIONE (A)**

Ricavi da diritti Gran Premio Formula Uno	12.155
Ricavi da sponsorizzazioni	1.650
Ricavi di competenza del precedente esercizio	380
Contributi da Regione Lombardia	5.000
Totale Valore della Produzione (A)	19.185

COSTI DELLA PRODUZIONE (B)

Diritti promozione GP Formula Uno	17.908
Costi per sponsorizzazioni	930
Servizi organizzativi	8.787
Premi assicurativi	98
Altri servizi	53
Totale Costi della Produzione (B)	27.776

RISULTATO ECONOMICO (A-B)	-8.591
----------------------------------	---------------

Tabella 9 - Conto economico del Gran Premio d'Italia di Formula 1

Fondo Pneumatici Fuori Uso (PFU)

Con il Decreto 11 aprile 2011 n.82, nel sistema italiano è stato introdotto un nuovo contributo ambientale per lo smaltimento degli pneumatici fuori uso (PFU).

Il "Fondo Pneumatici Fuori Uso", costituito dal decreto presso l'Automobile Club Italia, è gestito da un comitato composto da ACI, che ne ha la presidenza, FIAT/ANFIA/UNRAE, Associazione dei Demolitori, Associazione dei produttori e importatori degli pneumatici e Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti.

Procede alla riscossione dei contributi dovuti anticipatamente dagli acquirenti di veicoli nuovi, per il successivo smaltimento dei pneumatici fuori uso

Nel corso del 2018, il Fondo PFU ha raggiunto 10.718 utenti registrati tra rivenditori auto e demolitori, con un incremento di 384 utenti rispetto al precedente esercizio, pari al 3,6%.

In qualità di gestore delle attività amministrative del Fondo, ACI ha emesso 20.108 addebiti Sepa (SDD) e gestito 6.550 *trouble ticket* con il servizio di supporto agli utenti. Il volume di ricavi per contributi ambientali generati nell'anno è stato pari a 11.677 k/€ (5.959 k/€ nel 2017), in aumento di 5.718 k/€ (+95,9%). L'importo quasi raddoppiato è dovuto sia all'incremento delle attività svolte, sia all'aumento del contributo unitario, rispetto al 2017.

Sono state effettuate da parte degli smaltitori 6.987 richieste di ritiro, corrispondenti a circa 26 mila tonnellate di pneumatici smaltiti.

5.1.2 La gestione patrimoniale

La gestione patrimoniale accoglie, nell'ambito della gestione istituzionale, l'insieme delle attività (e dei relativi ricavi e costi) inerenti al patrimonio dell'Ente, vale a dire quelle concernenti il patrimonio immobiliare di proprietà, le partecipazioni nelle società e gli impieghi

finanziari

Nell'esercizio in esame il patrimonio dell'Ente si è notevolmente incrementato a seguito dell'acquisto di un'ulteriore quota di partecipazione azionaria nella Sara Assicurazioni SpA.

Sara Assicurazioni, già controllata da ACI, il linea con le finalità istituzionali e statutarie dell'Ente, eroga servizi di assistenza assicurativa a beneficio degli automobilisti, con particolare riferimento al ramo RC Auto, predisponendo in tale contesto specifici pacchetti e proposte assicurative destinati ai soci dell'ACI

I recenti cambiamenti avvenuti nel settore della mobilità, anche a causa del progressivo superamento della tradizionale impostazione riferita all'auto di proprietà e al contestuale incremento dell'utilizzo dei mezzi di trasporto con modalità condivise quali il "Car-sharing" o "Car-pooling" impongono nuove strategie ed un complessivo riposizionamento dell'ACI nel settore onde poter rispondere al meglio alle esigenze e alle nuove necessità dei soci e degli automobilisti in generale. In tale contesto si è reso necessario procedere ad una riqualificazione dei servizi inerenti all'assistenza al veicolo e alla persona prevedendo anche nuove forme di garanzia di tipo assicurativo collegate alla nuova dimensione della mobilità automobilistica che possono integrare ed arricchire l'offerta di servizi, in aggiunta al tradizionale servizio di soccorso stradale al veicolo. Sara Assicurazioni, per la connessione già esistente con le finalità istituzionali dell'Ente, è in grado di supportare ed accompagnare al meglio i processi di sviluppo e di riposizionamento dei servizi e di favorire ulteriore sinergie per ACI e per la Federazione.

ACI nel 2018 ha acquistato una quota pari al 20,78% del capitale da Reale Mutua SpA (16,78%), da Assicurazioni Generali SpA (2,00%) e da Generali Italia SpA (2,00%), per complessivi 130.353 k/€, comprensivi degli oneri accessori di diretta imputazione; a seguito della predetta operazione, ACI possiede il 75,00% del capitale sociale della compagnia assicurativa.

Sempre nel 2018, ACI ha acquisito per 17.233 k/€ il 100% del capitale di ACI Global Servizi SpA, nata a seguito di scissione parziale di ACI Global SpA, in ottemperanza alle disposizioni sul riassetto delle partecipazioni societarie previste dal DLgs 175/2016.

Sono stati inoltre corrisposti ad ACI dalla controllata Sara Assicurazioni SpA dividendi per 13.206 k/€, distribuiti nel 2018, ma riferiti ad utili maturati nel 2017.

Con riguardo al patrimonio immobiliare, nel 2018 sono stati concessi in locazione 14 fabbricati di proprietà, di cui 9 agli AA.CC. e 5 a terzi, ottenendo ricavi per complessivi 355 k/€.

5.2 LA GESTIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE

La gestione "tasse automobilistiche" chiude l'esercizio con un utile di 10.028 k/€, con un decremento di 8.591 k/€ rispetto al 2017.

Il predetto decremento è riconducibile alla diminuzione del valore della produzione, che passa dai 76.835 k/€ del 2017 ai 71.051 k/€ del 2018 (-5.784 k/€, pari a -7,5%), a causa sia dei minori ricavi dell'attività di riscossione che dei minori servizi erogati alle Regioni convenzionate e all'incremento dei costi della produzione, pari a 60.216 k/€ (57.603 k/€ del 2017), in aumento del 2.613 k/€, (+4,5%).

I ricavi sono pari a 49.804 k/€ (54.700 k/€ nel 2017), con un decremento di 4.896 k/€ (-8,9%); diminuiscono sia quelli derivanti dall'attività di riscossione attraverso la capillare rete di esazione, che ammontano a 13.618 k/€ (17.965 k/€ nel 2017), in decremento di 4.347 k/€

(-24,2%), sia i ricavi generati nell'anno dai servizi di gestione del tributo automobilistico erogati alle regioni convenzionate, pari a 36.186 (36.732 k/€ nel 2017), diminuiti di 546 k/€ (-1,5%).

Ai predetti ricavi si aggiungono i proventi derivanti dai rimborsi delle spese postali sostenute per conto delle Regioni, pari a 20.974 k/€ (21.773 k/€ nel 2017), in diminuzione di 799 k/€ (-3,7%).

Tra i costi si segnalano quelli per i servizi erogati dalla rete delle delegazioni per le attività di riscossione, che passano da 2.766 k/€ del 2017 a 2.939 k/€ del 2018, con un incremento di 173 k/€, pari al 6,3%; i costi sostenuti per assistenza all'utenza sono pari a 2.252 k/€ (2.170 k/€ nel 2017), in aumento di 82 k/€ (+3,7%), mentre, i costi per servizi e spese postali sono pari a 22.485 k/€ (24.305 k/€ nel 2017), in decremento di 1.820 k/€ (-7,5%).

Il risultato operativo, quale differenza tra il valore e i costi della produzione, è pari a 10.836 k/€ (19.232 k/€ nel 2017), in diminuzione di 8.396 k/€ (-43,6%).

Con riferimento alle molteplici attività svolte nell'ambito dell'ordinaria gestione delle tasse automobilistiche si evidenzia che, nel corso del 2018, il numero di riscossioni della tassa automobilistica attraverso il "Macropolo ACI", costituito oltre che dalle Delegazioni ACI anche da tutti gli altri soggetti esterni alla Federazione operanti sull'intero territorio nazionale, quali Banche, Poste Italiane, Banca dei Tabaccai, rete delle agenzie automobilistiche aderenti al consorzio Sermetra, Avantgarde, Isaco) è stato di n. 27.764.185 (n. 24.556.301 nel 2017), in incremento di n. 3.207.884 operazioni, pari al 13,1%.

Nel 2018, il Macropolo ACI ha gestito più di 4,4 miliardi di Euro di incasso a favore delle Regioni, in incremento di circa il 10,4% rispetto allo scorso esercizio, confermando il ruolo di primo polo telematico nazionale per le tasse automobilistiche.

Nell'ambito del Progetto "Italia Login" dell'AGID (Agenzia per l'Italia Digitale), l'Automobile Club d'Italia nel 2018 ha avviato un processo di rinnovamento/modularizzazione dei servizi che dovranno essere dematerializzati e, tendenzialmente, digitalizzati all'origine.

Come è noto, dal 1° gennaio 2019, le Pubbliche Amministrazioni ed i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) che intendano operare verso la P.A. sono tenuti ad aderire al sistema nazionale dei pagamenti "pagoPA".

Sempre dalla stessa data, è entrato in vigore l'art. 1, comma 847, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019) che dispone l'abrogazione del sistema delle compensazioni tra le Amministrazioni titolari del tributo (che aveva generato ingentissimi saldi attivi e passivi tra le diverse amministrazioni, tali da mettere in crisi i bilanci annuali) e del conseguente riversamento delle somme incassate dagli operatori autorizzati per cassa.

La norma è giunta alla fine di un lungo percorso che ha visto parte attiva anche l'ACI, che nell'ambito del presente progetto aveva individuato e sottoposto ad AGID ed alle Amministrazioni titolari del tributo una serie di soluzioni tecnologiche ed operative tutte finalizzate a superare il vincolo del riversamento per cassa (all'origine del problema delle compensazioni). Tra le soluzioni proposte si è optato per il progetto ACI-AGID denominato "pago Bollo".

A tale proposito, nell'accordo del 21 giugno 2018, i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome hanno sancito la necessità di addivenire all'utilizzo in via esclusiva di pago Bollo.

La realizzazione del software per la dematerializzazione dei servizi di assistenza bollo e fascicolo del cittadino e del sistema informativo per l'integrazione dei servizi digitali con la rete delle Delegazione AC, nella misura del 60%, hanno permesso che il 30 luglio 2018 il Servizio

abbia potuto avviare, in collaborazione con ACI Informatica, il Progetto PSP-Delegazioni che prevede il trasferimento sul nodo dei pagamenti anche delle riscossioni effettuate dalle delegazioni AACC, attraverso il loro collegamento ad un PSP scelto dal delegato fra quelli che hanno risposto all'avviso di interesse pubblicato da ACI Informatica.

Il progetto consiste nell'abilitazione di tutte le Delegazioni AC alla riscossione esclusiva attraverso il canale pagoPa, nella prima fase sono state abilitate in modalità sperimentale tre Delegazioni di Roma e tutte le Delegazioni/AC delle province di Grosseto e Viterbo. Sono stati effettuati gli incontri sul territorio da parte della struttura Network ACI finalizzati al recepimento delle adesioni ai PSP aderenti alla manifestazione di interesse (ad oggi SISAL e Banca Intesa). Sono state abilitate all'applicativo Sinta Plus agganciato al PSP prescelto dalla delegazione oltre 1.200 Delegazioni AC.

Sono stati messi a punto i servizi applicativi da/verso i PSP aderenti al fine di garantire le funzionalità necessarie per l'erogazione dei servizi di incasso dei tributi ed è stato definito ed approvato dall'organismo centrale delle Regioni il processo per la gestione dell'incasso delle flotte durante il periodo di transizione mediante un meccanismo di «pre-accredito» sui conti regionali.

Nel 2018, ACI ha avviato e concluso positivamente una serie di ulteriori accordi di cooperazione per la riscossione sulla piattaforma pagoPA.

Un accordo con AGID che riconosce ad ACI il ruolo di Ente Erogatore di pagoPA su tutto il territorio nazionale per la riscossione delle tasse automobilistiche con pago Bollo; un accordo di cooperazione con l'Agenzia delle Entrate per l'uso di pago Bollo nelle Regioni Sardegna e Friuli Venezia Giulia; l'adozione di pago Bollo nella Regione Veneto.

PagoBollo è stato altresì adottato, oltre che da tutte le Regioni e PA che hanno affidato ad ACI anche la gestione dell'Archivio delle Tasse Automobilistiche e quelle sopra citate, a seguito degli accordi intervenuti in sede di Comitato Interregionale di Gestione dell'Archivio Nazionale delle Tasse Automobilistiche anche dalle restanti Regioni Marche, Molise, Calabria, Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta. Tant'è che oggi ACI eroga i servizi digitali connessi a pago Bollo su tutto il territorio nazionale e per tutte le Amministrazioni titolari del tributo.

Le convenzioni per la riscossione mediante ATM sono state tutte assorbite nell'ambito del progetto e delle attività connesse all'erogazione dei servizi di pago Bollo.

ACI ha rinnovato gli accordi di cooperazione in scadenza nell'anno 2018, aventi ad oggetto la riscossione e/o la gestione della tassa automobilistica e dei servizi ad essa inerenti, in armonia con le esigenze manifestate delle amministrazioni titolari del tributo in sede di trattativa ed adeguandole al nuovo contesto normativo delineatosi con l'avvio del nuovo sistema di riscossione PagoPA/PagoBollo.

In particolare, sono stati rinnovati, per il triennio 2019/2021, gli accordi con la Provincia Autonoma di Trento e le Regioni Sicilia, Abruzzo e Umbria. Per questi accordi la scadenza è ora prevista al 31/12/2021.

Gli accordi di cooperazione con le amministrazioni sopraelencate prevedono un rimborso forfettario annuale dei costi sostenuti da ACI per l'adempimento di tutte le attività con essi delegate; alcuni accordi prevedono altresì eventuali rimborsi dei costi a consumo, relativi a tutte quelle attività (trattasi quasi esclusivamente di attività di postalizzazione) che non possono essere previste e preventivate al momento della stipula dell'accordo di cooperazione e che, conseguentemente, restano esclusi dal rimborso forfettario.

Anche per l'anno 2018 è stato fornito il supporto alla Regione Toscana mediante un team di sviluppo dedicato all'applicativo GTART, che ha operato in parte presso la sede della Regione

stessa a Firenze, ed in parte a Roma presso la sede di ACI Informatica.

Nel corso dell'anno 2018, sono stati sviluppati servizi in cooperazione con la Regione Lombardia che hanno consentito la gestione di domiciliazioni, rateizzazioni, avvisi di scadenza, modulistica online.

Nell'ottica dell'implementazione di nuovi servizi B2C è stata avviata l'analisi per la digitalizzazione delle istanze di rimborso della Tassa Automobilistica e delle domande di esenzione che attualmente vengono presentate in forma cartacea presso le Delegazioni ACI o gli Uffici Regionali. Nel corso del 2018 è stato identificato e realizzato il primo step che prevede la messa a disposizione di un modello di istanza di rimborso in PDF editabile on line; sono state individuate due tipologie pilota, da sottoporre alla PA di Trento e alla Regione Umbria per approvazione.

E' stato realizzato il 'Portale Linked Open Data', in collaborazione con l'Università La Sapienza e l'Università di Trento, secondo le linee guida stabilite dall'Agid.

Con Il Portale è pubblicata in formato aperto, la rappresentazione del parco veicolare italiano, attraverso una sintesi articolata dei dati tratti dagli archivi dell'Ente.

Nel corso del 2018, sono stati prodotti ed inviati ai contribuenti per conto delle Regioni convenzionate n. 3.465.218 avvisi bonari, n. 2.730.549 accertamenti, n. 2.633.504 note di cortesia e n. 6.153 comunicazioni di esenzioni ai disabili. Sono stati, inoltre, gestiti complessivamente n. 577.318 contatti telefonici per i servizi di Infobollo, Assistenza Bollo e Contenzioso e n. 281.094 contatti tramite e-mail e fax.

5.3 LA GESTIONE DEL PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO

La gestione del Pubblico Registro Automobilistico-PRA si colloca nel contesto dell'assolvimento delle sue finalità istituzionali e dell'erogazione di tutta una serie di rilevanti servizi pubblici in campo automobilistico.

Il PRA è un istituto previsto dal codice civile (artt. 2683 e seguenti) preordinato ad assicurare la certezza, la pubblicità legale e l'opponibilità ai terzi di tutte le situazioni giuridico-patrimoniali relative ai veicoli, classificati dal nostro Ordinamento quali beni mobili registrati.

Il PRA opera secondo le regole proprie e i principi tipici dei pubblici registri e assolve per i beni mobili registrati alla stessa funzione che svolgono per i beni immobili le Conservatorie dei registri immobiliari; le sue risultanze hanno lo stesso valore legale di queste ultime.

I costi sostenuti dall'ACI per l'espletamento dei servizi PRA sono coperti dalle tariffe poste a carico dei singoli utilizzatori del servizio; l'istituto quindi non grava sulla fiscalità generale e sul bilancio dello Stato. La rideterminazione delle Tariffe PRA attualmente in vigore è stata disposta con il Decreto 21 marzo 2013 emanato dal Ministero delle Finanze, di concerto con il Ministero di Giustizia.

Congiuntamente alle attività e ai servizi svolti da ACI in qualità di gestore del PRA, disciplinate e rientranti nell'ambito della citata Tariffa, l'Ente effettua anche l'erogazione di servizi di fornitura di dati elaborati per il tramite della banca dati PRA.

Tale attività, ai sensi dello Statuto ACI, viene ricondotta - per attinenza - nell'alveo della gestione del Pubblico Registro, non potendo essere compresa nella gestione Istituzionale, né in quella delle Tasse automobilistiche.

CONTO ECONOMICO PRA 2018	Totale	Attività remunerata da Tariffa	%	Fornitura dati	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	282.735	265.752	94,0%	16.983	6,0%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-196.339	-195.043	99,3%	-1.296	0,7%
DIFF. VALORE - COSTI PRODUZ. (A-B)	86.396	70.709	81,8%	15.687	18,2%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-2	-2	100,0%	0	0,0%
D) RETTIF. ATTIV./PASSIV. FINANZ.	0	0		0	
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B±C±D)	86.394	70.707	81,8%	15.687	18,2%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-8.489	-8.433	99,3%	-56	0,7%
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	77.905	62.274	79,9%	15.631	20,1%

Tabella 10 - Conto economico del PRA

La gestione del Pubblico Registro Automobilistico presenta, nel suo complesso, un risultato operativo lordo totale di 86.396 k/€ (76.680 k/€ nel 2017), in aumento di 9.716 k/€ (+12,7%), derivante dalla differenza tra valore della produzione di 282.735 k/€ (278.983 k/€ nel 2017), in aumento di 3.752 k/€ (+1,3%) rispetto al precedente esercizio e costi della produzione per 196.339 k/€ (202.303 k/€ nel 2017), in diminuzione 5.964 k/€ (-2,9%) rispetto all'anno precedente.

L'utile netto complessivo è pari a 77.905 k/€ (68.489 k/€ nel 2017), con un aumento di 9.416 k/€ (+13,7%) rispetto al precedente esercizio.

5.3.1 La gestione "in senso stretto" del PRA: le attività remunerate dalla Tariffa

Tale gestione si concretizza essenzialmente nelle attività di pubblica utilità che ACI svolge nella sua veste di affidatario e titolare del Pubblico Registro Automobilistico, su delega dello Stato, mediante l'erogazione di servizi rivolti direttamente ai cittadini che, in qualità di utenti, richiedono la registrazione, l'annotazione o la cancellazione dal PRA delle vicende giuridiche riguardanti gli autoveicoli, che per legge devono essere rese pubbliche in apposito registro, in quanto riferite a beni mobili, e che, sempre per il disposto della legge, devono essere "registrati". Con tale archivio sono gestiti da ACI i dati di oltre 45 milioni di veicoli, che vengono aggiornati per effetto della presentazione da parte dei cittadini delle formalità automobilistiche da trascrivere nel P.R.A., per un volume di circa 14 milioni di registrazioni all'anno.

Rispetto all'esercizio 2017, si riscontra un leggero aumento del totale delle formalità (+112.632, pari a +0,8%), con un decremento delle tipologie a pagamento, che passano da 12.307.689 del 2017 a 12.195.815 del 2018 e un incremento di quelle esenti (+224.506, pari a +14,2%) rispetto all'esercizio precedente.

Tipologia formalità	2018			2017		
	Totale	a pagamento	non a pagamento	Totale	a pagamento	non a pagamento
Prime iscrizioni	2.620.364	2.575.542	44.822	2.665.488	2.626.303	39.185
Trasferimenti di proprietà	4.077.069	3.967.964	109.105	3.936.316	3.921.181	15.135
Minivolture	2.868.365	2.868.365	0	2.747.386	2.747.386	0
Radiazioni	1.364.208	1.364.208	0	1.143.013	1.143.005	8
Esportazioni	511.850	511.850	0	526.654	526.654	0
Formalità d'ufficio	2.560.773	907.886	1.652.887	2.871.140	1.343.160	1.527.980
Totale	14.002.629	12.195.815	1.806.814	13.889.997	12.307.689	1.582.308

Tabella 11 - Formalità PRA ripartite per tipologia

I ricavi che derivano dallo svolgimento delle attività connesse alla gestione del PRA sono costituiti dagli emolumenti previsti dal citato decreto del MEF 21 marzo 2013, a fronte delle formalità inerenti alla tenuta del registro e per il rilascio di certificati e visure.

Gli emolumenti per le formalità e le certificazioni acquisite presso gli sportelli degli Uffici Territoriali dell'ACI sono pari a 248.071 (243.670 k/€ del 2017), con un aumento di 4.401 k/€ rispetto all'esercizio precedente (+1,8%) e si riferiscono a n. 14.002.629 formalità complessive, di cui n. 12.195.815 a pagamento e n. 1.806.814 esenti.

All'importo sopra indicato, si aggiungono i ricavi per le visure PRA rese in via telematica e tramite la rete degli AA.CC. e delle delegazioni, che hanno fatto registrare ricavi per 14.965 k/€ (14.456 k/€ nel 2017), con un incremento di 509 k/€ rispetto all'esercizio precedente (+3,5%).

Complessivamente, pertanto, i ricavi direttamente riconducibili alle attività del PRA remunerate dalla Tariffa ammontano a 263.036 k/€.

Nell'ambito della gestione del PRA viene effettuato da ACI anche il servizio di riscossione dell'IPT (Imposta Provinciale di Trascrizione) per conto delle province, a titolo gratuito, per effetto del Decreto Interministeriale del 21.03.2013. A partire da marzo 2017, in applicazione delle disposizioni del decreto MEF 05.07.2016, attuativo della legge 190/2014, art.1, comma 419, l'Ente gestisce anche il versamento diretto al Ministero dell'IPT riscossa per conto di quelle Province debentrici, nei confronti del ministero stesso, per le somme risultanti dall'applicazione della c.d. "spending review", relativa agli anni dal 2015 al 2018.

L'incasso complessivo dell'IPT del 2018 riversata al MEF e alle province è stato di 1.838.854 k/€ (1.800.887 k/€ nel 2017), in aumento di 37.967 k/€ rispetto al 2017 (+2,1%).

La riscossione dell'imposta di bollo sulle formalità del P.R.A. per conto dell'Erario è stata pari a 390.131 k/€ (377.691 k/€ nel 2017), in aumento di 12.440 k/€ (+3,3%) rispetto al 2017 per effetto dell'incremento delle formalità presentate presso gli uffici del Pubblico Registro.

D.Lgs. 98/2017

Sono state poste in essere le attività propedeutiche alle fasi di analisi e progettazione per l'adeguamento delle procedure PRA al Decreto Legislativo 98/2017, in materia di Documento

Unico.

Processo di digitalizzazione degli Uffici Periferici

Nel corso del 2018, ACI ha realizzato numerose attività finalizzate alla realizzazione di un nuovo processo di digitalizzazione degli Uffici Periferici.

In primo luogo, è stata effettuata l'integrazione tra le procedure PRA in dotazione agli uffici e i processi di digitalizzazione per la gestione delle formalità e la contestuale installazione delle nuove postazioni di lavoro con dotazioni HW e SW (tablet per firma e scanner) a supporto delle nuove funzionalità connesse alla dematerializzazione/ digitalizzazione delle formalità PRA presentate agli uffici periferici.

Piattaforma GE.DI.

E' stata realizzata una nuova piattaforma informatica, denominata GE.DI., evoluzione del prodotto GAD 2.0, che consente, sia alle Unità Territoriali ACI, sia agli STA (Sportello Telematico dell'Automobilista), la gestione digitale della documentazione, in ambito PRA e Tasse automobilistiche.

Evoluzione del processo di digitalizzazione per gli STA

E' stato modificato il processo per la creazione dei fascicoli digitali per gli STA ed è stata concessa la possibilità di effettuare lavorazioni cartacea delle pratiche, al fine di rendere più flessibile l'operatività e favorendo una maggiore diffusione del prodotto stesso.

Per quanto riguarda l'evoluzione del sistema informativo PRA, oltre alla realizzazione degli adeguamenti software scaturiti dalle innovazioni introdotte dal processo di Digitalizzazione e dalla creazione del documento unico, sono state svolte le seguenti attività:

- Regione Sardegna: a seguito del nuovo assetto territoriale della Regione Sardegna, con l'avvio della nuova provincia SU, sono state attuate tutte le modifiche software necessarie.
- Web-Services: sono stati realizzati e collaudati con Agenzia Entrate - Riscossione (ex Equitalia), i nuovi web-services per la gestione delle formalità di sospensione e revoca dei fermi amministrativi da parte degli agenti della riscossione .

Nell'ottica delle progressive ottimizzazioni delle applicazioni informatiche e delle procedure, ACI ha adeguato i sistemi informatici a supporto della gestione del PRA creando un Registro Progressivo nazionale, che a differenza di quella tradizionale, a partire dal 1° gennaio 2019, sarà nazionale e indipendente dal PRA di competenza della formalità.

Convalida Nazionale: è stata realizzata una nuova funzionalità informatica che consente di distribuire le pratiche digitali entrate nel sistema tra tutte le Unità Territoriali, cioè di delocalizzare a livello nazionale (tra tutte le UU.TT.) la fase di convalida digitale. Tali procedure SW e organizzative sono state estese in modo massivo a tutti gli Uffici periferici ACI.

Tale estensione massiva della procedura è sembrata opportuna, anzi necessaria, in quanto permanevano Province in cui non si era attivato alcun punto di servizio come "STA digitale" e, quindi, gli operatori PRA di tali Province non avevano modo di acquistare familiarità con i fascicoli digitali; Inoltre il D.Lgs. 98/2017 prevede (la scadenza è stata spostata in avanti dalla Legge di Stabilità 2018 e dalla citata Legge di Bilancio 2019) che, dal 1° gennaio 2020, con l'avvio del nuovo sistema di gestione delle pratiche auto deciso dal Legislatore, tutti i fascicoli siano digitali.

Tutte le formalità con fascicolo digitale (tranne alcune casistiche non “delocalizzabili” per motivi tecnici, ad esempio le formalità consecutive, che quindi restano al PRA cd. di riferimento) sono, quindi, quotidianamente assegnate dal Sistema Informatico a tutti i PRA con assegnazione “random”. La suddetta assegnazione quotidiana delle pratiche con fascicolo digitale da convalidare avviene sulla base dei criteri che consentano di raggiungere l’obiettivo anche di livellare progressivamente il carico di lavoro degli Uffici periferici ACI.

Anche nel 2018 ACI ha continuato a gestire le richieste dell’Autorità Giudiziaria di inserimento di “blocchi” tecnici sull’Archivio PRA relativi a singoli veicoli e/o determinati soggetti (ex art.94-bis del Codice della Strada). Tale l’attività è stata decentrata in periferia. Gli Uffici periferici ACI, dopo aver verificato che la richiesta proviene effettivamente (oppure è stata espressamente avallata) da un Giudice, sono tenuti a inoltrarla al sistema informatico che tramite operatori all’uopo destinati provvede ad inserire in nell’archivio PRA il “blocco” oppure, secondo la richiesta, a rimuoverlo, danno riscontro al PRA richiedente.

Come evidenziato in precedenza, ACI e l’Agenzia delle Entrate - Riscossione (AdER) hanno stipulato un accordo di collaborazione per lo sviluppo di un progetto a titolo sperimentale, qualificato di pubblico interesse, al fine di realizzare una semplificazione degli adempimenti amministrativi a carico dei contribuenti automobilisti.

Pertanto, dal 16 luglio 2018, in via sperimentale, il contribuente che ha subito l’iscrizione del Fermo Amministrativo su di un proprio veicolo e che si reca c/o alcuni sportelli dell’AdER specificatamente individuati dall’Agenzia per estinguere integralmente il proprio debito, oppure per pagare integralmente la prima rata di un piano di rateazione o di cd. definizione agevolata, può richiedere, direttamente e contestualmente a detti sportelli AdER, rispettivamente, la cancellazione ovvero l’annotazione della sospensione del Fermo Amministrativo.

La semplificazione amministrativa sarà disponibile, in via facoltativa, in favore dei soli titolari di un Certificato di Proprietà Digitale e, in ogni caso, previo contestuale versamento allo sportello AeR degli importi di legge da corrispondere a titolo di imposta di bollo. Stante il citato rinvio al 2020 dell’entrata in vigore del D.Lgs. 98/2017, la fase di sperimentazione, originariamente prevista fino al 31 dicembre 2018, continuerà anche nel 2019.

Nel 2018 è proseguita l’attività di collaborazione con INPS in favore delle persone disabili al fine della semplificazione amministrativa e della futura digitalizzazione degli Uffici PRA.

Sono stati effettuati i lavori necessari per la futura realizzazione della piattaforma informatica ACI che, tramite collegamento telematico con la banca dati INPS, consentirà la verifica di conformità all’originale dei verbali di invalidità. In tal modo non sarà più necessaria l’autocertificazione in formato cartaceo da parte delle persone disabili da allegare alle formalità in cui si richiede l’esenzione.

Sono stati, inoltre, realizzati gli approfondimenti degli aspetti normativi relativi alla elaborazione della fornitura dati richiesta da INPS sulla base dei codici fiscali, per la verifica di intestazione di veicoli allo scopo di loro verifiche interne. Invio ai referenti INPS dei riferimenti utili per la suddetta richiesta di fornitura una tantum dalla Banca Dati PRA.

Digitalizzazione contratti e automazione dei processi

Nel corso dell’esercizio è proseguita lo sviluppo del progetto denominato “Digital First” che prevede la digitalizzazione dei contratti che regolamentano l’accesso al Sistema Informativo centrale dell’ACI da parte di soggetti pubblici e soggetti privati in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa, con la finalità di realizzare l’automazione dell’intero procedimento

amministrativo propedeutico alla sottoscrizione delle convenzioni destinate ai concessionari per la riscossione.

È stata individuata, come “prototipo” del progetto, questa specifica categoria di clienti perché, con l’entrata del Documento Unico, inizialmente prevista per il 1° gennaio 2019, sarebbe stato necessario formalizzare la sottoscrizione dei nuovi contratti con ben 284 concessionari e l’automazione dei processi avrebbe ridotto notevolmente i tempi del procedimento.

E’ stata rilasciata in collaudo una prima versione del piattaforma sulla quale transiterà l’intero processo che inizia con la registrazione al sito ACI, prosegue con l’inoltro dell’istanza, la verifica da parte dei funzionari ACI della conformità della richiesta rispetto alle disposizioni di legge e, in caso di esito positivo, termina con la sottoscrizione del contratto o, viceversa, con l’emissione del provvedimento di rigetto.

A questa importante ottimizzazione, si affianca anche la totale dematerializzazione degli atti/documenti prodotti nel corso del procedimento, con conseguente risparmio di spazi in termini logistici e il consolidamento di un archivio informatico appositamente dedicato alla gestione dei contratti.

5.3.2 Fornitura dati PRA

La fornitura dati

I servizi di fornitura dei dati PRA non sono legati alla diretta gestione delle formalità, bensì derivano dall’utilizzo del database PRA, alimentato dalla lavorazione delle formalità.

L’accesso al suddetto database, la consultazione, l’estrazione e l’elaborazione dei dati ivi contenuti non configurano un servizio pubblico offerto direttamente ai cittadini che ne fanno richiesta, ma una prestazione di servizi che ACI rende a titolo oneroso o gratuito in virtù di apposito contratto, sottoscritto con altri Enti pubblici, aziende, privati, (Comuni, Forze dell’Ordine, operatori commerciali attivi nella produzione e vendita delle automobili, ecc.), che hanno necessità o di accedere direttamente all’archivio PRA o di ricevere estrazioni e forniture particolari dei dati in esso contenuti, al fine di svolgere le proprie attività

I servizi di fornitura dati erogati ai Comuni e alle altre Pubbliche Amministrazioni, nonché ai privati del mercato Automotive (case costruttrici, operatori del settore automobilistico, utenti professionali, ecc.), mediante l’utilizzo della banca dati del P.R.A., hanno confermato il trend di crescita manifestato già da diversi esercizi, con aumenti in tutte le tipologie offerte.

I ricavi complessivi per fornitura dati del 2018 sono pari a 16.810 k/€ (16.353 k/€ nel 2017), in aumento di 457 k/€ rispetto all’anno precedente (+2,8%).

Di questi, i servizi relativi all’estrazione ed elaborazione di dati forniti agli Enti locali e ad altri operatori del settore automobilistico hanno generato ricavi per 15.815 k/€ (15.402 k/€ nel 2017), con un incremento di 413 k/€ (+2,7%) rispetto al 2017.

I diritti per l’accesso telematico delle delegazioni della rete ACI alla banca dati del PRA ammontano a 995 k/€ (951 k/€ nel 2017), in aumento di 44 k/€ (+4,6%) rispetto al 2017.

Nel corso del 2018 sono state stipulate n. 3.159 convenzioni con le Amministrazioni Pubbliche, prevalentemente provenienti dal canale ANCITEL, in aumento di 23 rispetto alle 3.136 del 2017

(+0,7%) e 1.960 convenzioni con soggetti privati e concessionari della riscossione per abbonamenti ai servizi di consultazione della banca dati P.R.A. (erano state n. 1.759 nel 2017, con un incremento di n. 201 convenzioni, pari a +11,4%)

6. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Per una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico d'esercizio, si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico.

6.1 La situazione patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale al 31/12/2018 riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è riportato nella tabella che segue.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2018	2017	Variaz.	Variaz. %
ATTIVITA' FISSE				
Immobilizzazioni immateriali nette	16.621	12.953	3.668	28,3%
Immobilizzazioni materiali nette	14.563	15.427	-864	-5,6%
Immobilizzazioni finanziarie	343.725	191.165	152.560	79,8%
Totale Attività Fisse	374.909	219.545	155.364	70,8%
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze di magazzino	559	557	2	0,4%
Credito verso clienti	113.651	116.745	-3.094	-2,7%
Crediti vs società controllate	20.681	25.662	-4.981	-19,4%
Altri crediti	10.819	11.930	-1.111	-9,3%
Disponibilità liquide	195.583	290.078	-94.495	-32,6%
Ratei e risconti attivi	2.827	4.489	-1.662	-37,0%
Totale Attività Correnti	344.120	449.461	-105.341	-23,4%
TOTALE ATTIVO	719.029	669.006	50.023	7,5%
PATRIMONIO NETTO	267.884	218.921	48.963	22,4%
PASSIVITA' A MEDIO-LUNGO TERMINE				
Fondi quiescenza, TFR, rischi ed oneri	175.706	176.084	-378	-0,2%
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0	
Totale Passività a Medio-Lungo Term.	175.706	176.084	-378	-0,2%
PASSIVITA' A BREVE TERMINE				
Debiti verso banche	8	7	1	
Debiti verso fornitori	62.577	32.764	29.813	91,0%
Debiti verso società controllate	73.846	47.650	26.196	55,0%
Debiti tributari e previdenziali	16.412	14.940	1.472	9,9%
Altri debiti a breve	109.247	164.406	-55.159	-33,6%
Ratei e risconti passivi	13.349	14.234	-885	-6,2%
Totale Passività a Breve Termine	275.439	274.001	1.438	0,5%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	719.029	669.006	50.023	7,5%

Tabella 12 - Stato Patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

Dall'analisi dello stato patrimoniale riclassificato emerge con evidenza che il notevole

incremento 155.364 k/€ delle attività fisse rispetto all'esercizio precedente è quasi totalmente riconducibile alla variazione in aumento delle immobilizzazioni finanziarie, mentre del tutto marginali e ridotte sono quelle che riguardano le immobilizzazioni immateriali e materiali.

Per il dettaglio delle movimentazioni si rimanda agli appositi paragrafi della Nota Integrativa.

Le attività correnti sono pari a 344.120 k/€ (449.461 k/€ nel 2017) e fanno registrare un decremento di 105.341 k/€ rispetto al 2017 (-23,4%).

La diminuzione di tali attività rispetto al 2017 è da ricondurre principalmente al decremento delle disponibilità liquide per effetto dell'acquisto di partecipazioni societarie effettuate durante l'esercizio.

Le passività correnti sono pari a 275.439 k/€ (274.001 k/€ nel 2017) e rimangono sostanzialmente inalterate rispetto al precedente esercizio (+1.438 k/€), così come restano invariate quelle a medio-lungo termine (-378 k/€).

6.2 La situazione finanziaria

Il Rendiconto Finanziario al 31/12/2017, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è riportato in forma sintetica nella tabella che segue.

RENDICONTO FINANZIARIO	2018	2017
Utile (Perdita) dell'esercizio	48.963	52.101
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	71.559	150.717
Flusso finanziario dall'attività d'investimento (B)	-166.055	-10.809
Flussi finanziari dall'attività di finanziamento (C)	1	7
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A+B+C)	-94.495	139.915
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	290.078	150.163
Disponibilità liquide a fine esercizio	195.583	290.078
Differenza disponibilità liquide	-94.495	139.915

Tabella 13 - Rendiconto finanziario

Dal rendiconto finanziario, emerge che, nel 2018, il flusso di liquidità dell'esercizio è diminuito di 94.495 k/€, contro l'incremento di 139.915 k/€ dell'esercizio precedente.

La gestione operativa ha generato complessivamente liquidità per 71.559 k/€; nell'ambito di tale gestione, i flussi finanziari generati dalle variazioni di capitale circolante netto sono stati pari a 78.395 k/€. La predetta liquidità è stata totalmente assorbita dalle attività di investimento, che hanno richiesto l'ulteriore impiego di 94.495 k/€, acquisita dalle disponibilità liquide accumulate nel corso dei precedenti esercizi.

Ne consegue che la situazione finanziaria rimane ampiamente positiva e che, pertanto, l'indebitamento verso il sistema bancario risulta assente.

6.3 La situazione economica

Di seguito si rappresenta il Conto Economico 2018 riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

CONTO ECONOMICO SCALARE	2018	2017	Variaz.	Var. %
Valore della produzione	422.168	422.809	-641	-0,2%
Costi esterni operativi	220.894	216.642	4.252	2,0%
Valore aggiunto	201.274	206.167	-4.893	-2,4%
Costo del personale	139.811	145.054	-5.243	-3,6%
Margine Operativo Lordo - MOL (EBITDA)	61.463	61.113	350	0,6%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	15.689	15.492	197	1,3%
Risultato Operativo	45.774	45.621	153	0,3%
Risultato gestione finanz. (al netto degli oneri finanz.)	13.337	16.021	-2.684	-16,8%
Risultato Ordinario (EBIT)	59.111	61.642	-2.531	-4,1%
Oneri finanziari	8	9	-1	-13,6%
Risultato lordo prima delle imposte (EBT)	59.103	61.632	-2.529	-4,1%
Imposte sul reddito	10.140	9.532	608	6,4%
Risultato netto	48.963	52.101	-3.138	-6,0%

Tabella 14 - Conto Economico scalare

Dalla tabella sopra riportata risulta evidente che il decremento del valore aggiunto di 4.893 k/€ è, per la maggior parte, determinato dall'aumento dei costi esterni operativi e, per la restante parte, dalla diminuzione del valore della produzione.

Tale decremento è compensato dalla riduzione dei costi del personale che hanno contribuito alla determinazione di un Margine Operativo Lordo (Ebitda) positivo di 61.463 k/€ (61.113 k/€ nel 2017), con un incremento di 350 k/€, pari allo 0,6% rispetto a quello dello scorso esercizio.

Come negli anni precedenti, il Valore Aggiunto è stato in grado non solo di remunerare il costo del personale, ma anche di coprire gli ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni, con l'effetto che il margine operativo, positivo per 45.774 k/€ (45.621 k/€ nel 2017), è migliorato di 153 k/€, pari allo 0,3% rispetto all'esercizio precedente.

Un evidente beneficio viene apportato anche dal risultato positivo della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari, pari a 13.337 k/€ (16.021 k/€ nel 2017), seppur in decremento rispetto al 2017 di 2.684 k/€ (-16,8%).

A fronte di un risultato lordo prima delle imposte, positivo per 59.103 k/€ (61.632 k/€ nel 2017), si è reso necessario accantonare imposte sul reddito, per 10.140 k/€, che hanno determinato un utile netto d'esercizio pari a 48.963 k/€ (52.101 k/€ nel 2017), in diminuzione del 6,0%.

6.4 Gli indici di bilancio

Per una migliore comprensione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente, di seguito si riportano gli indici di bilancio ritenuti più significativi.

Indici patrimoniali e di liquidità

Tali indicatori esprimono la capacità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine.

1. Indice di indipendenza finanziaria

Indica il grado di solidità patrimoniale in termini di rapporto tra il capitale proprio ed il totale dell'attivo patrimoniale.

$$\text{Capitale Proprio} / \text{Totale Attivo} = 267.884/719.029 \times 100 = 37,3$$

Un indice con valore superiore a 25 è considerato ottimo.

2. Margine di struttura primario

Indica la capacità di coprire con mezzi propri le attività immobilizzate.

$$\text{Capitale Proprio} / \text{Totale Immobilizzazioni} = 267.884/374.909 = 0,71$$

Il margine primario di struttura, dato dal rapporto fra Capitale Proprio ed Attivo Fisso, indica quanta parte del fabbisogno finanziario generato dall'attivo fisso è coperta dal capitale proprio.

Il valore ottimale di questo indice è pari a 1; un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio tra 0,5 e 1 mette comunque in evidenza un buon livello di capitalizzazione ed uno stato di equilibrio patrimoniale.

3. Margine di struttura secondario

Indica la capacità dell'Ente di coprire con mezzi propri le attività immobilizzate.

$$\text{Capitale Proprio} + \text{Passività a medio-lungo term.} / \text{Tot. Immobilizzaz.} = 443.590/374.909 = 1,18$$

Il margine secondario di struttura, dato dal rapporto fra capitale proprio più debiti a medio-lungo termine ed attivo fisso, indica se un'azienda/ente ha coperto in modo corretto le proprie immobilizzazioni, ovvero gli investimenti realizzati.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli del 2018 presenta un valore pari a 1,18 in diminuzione rispetto al valore di 1,80 del 2017).

Un valore pari o superiore a 1 è ritenuto buono ed indica un grado di solidità più che soddisfacente.

4. Grado di indipendenza da terzi

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente.

$$\text{Capitale Proprio} / \text{Passività a medio-lungo term.} + \text{Pass. correnti} = 267.884/451.145 = 0,59$$

Un indicatore posizionato intorno a 0,50 è considerato ottimale.

5. Indice di liquidità

Tale indicatore consente di procedere ad un'analisi della situazione di liquidità ed esprime una correlazione tra impieghi correnti e debiti a breve, vale a dire, segnala la capacità di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo (attivo circolante), ad esclusione delle rimanenze.

$$\text{Attivo circolante} / \text{Passività a breve} = 344.120/275.439 = 1,25$$

Un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solvibilità più che soddisfacente.

6. Indici di redditività

Traggono la loro fonte dal conto economico riclassificato e mettono in evidenza gli aspetti economico-reddituali; i principali ,riportati nella tabella seguente, sono il ROE (Return on Equity), il ROI (Return on Investment) e il ROS (Return on Sales).

ROE	Risultato d'esercizio / Patrimonio netto	18,3%
ROI	Risultato operativo / Patr. Netto + mezzi finanziari di terzi	6,4%
ROS	Risultato operativo / Fatturato (Valore della produzione)	10,8%

Il ROE (risultato netto / patrimonio netto) indica la redditività del patrimonio netto, ovvero il ritorno economico dei mezzi propri dell'Ente. Tale indice si considera ottimo per valori pari o superiori al 10%.

Il ROI (risultato operativo / patrimonio netto + mezzi finanziari di terzi) indica la redditività operativa in rapporto ai mezzi finanziari impiegati, vale a dire, del capitale complessivamente investito nell'impresa, tenendo in considerazione sia il capitale proprio, sia quello sottoforma di debiti. Tale indice si considera ottimo per valori pari o superiori al 10%-12% e buono per valori compresi tra 6% e 10%.

Il ROS (risultato operativo / fatturato) misura la redditività dei ricavi e degli altri proventi (valore della produzione) in termini di gestione caratteristica (reddito operativo). Tale indice si considera ottimo per valori pari o superiori al 10%.

7. **FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

In questa sezione vengono riportati quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio. Le fattispecie, secondo lo schema suggerito dal principio contabile O.I.C. n.29 "Composizione e schemi del bilancio di esercizio", possono essere ricondotte alle seguenti tre tipologie:

a) Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Nel corso dei primi mesi del 2018 non si sono verificati fatti i cui effetti devono essere

recepiti nella situazione patrimoniale e nel Conto Economico del presente bilancio.

b) Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che, pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai suoi valori, in quanto di competenza dell'esercizio successivo. Nel corso dei primi mesi del 2018 non si sono verificati fatti di tale entità.

c) Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Nel corso dei primi mesi del 2018 non si sono verificati fatti che possano avere ripercussioni sulla continuità dell'Ente.

8. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2019 proseguiranno le attività volte alla valorizzazione del ruolo di ACI quale ente leader del settore dell'automotive e all'ottimizzazione dei già elevati standard di efficienza e di efficacia, che fanno di ACI un'eccellenza nell'ambito della Pubblica Amministrazione, con la finalità di presidiare i molteplici versanti della mobilità e di diffondere una nuova cultura dell'automobile, rappresentando e tutelando gli interessi generali dell'automobilismo italiano, del quale promuove e favorisce lo sviluppo.

9. STRUMENTI FINANZIARI

L'Ente non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che non sono state effettuate operazioni di finanziamento e di investimento in strumenti finanziari, né, conseguentemente, sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

10. DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

A seguito della modifica introdotta dal D.Lgs. 18.08.2015, n. 139, con decorrenza dal bilancio 2016, la destinazione dell'utile dell'esercizio viene riportata in apposita sezione della Nota Integrativa.

IL PRESIDENTE

(Angelo STICCHI DAMIANI)



Automobile Club d'Italia

PROSPETTI DI BILANCIO 2018

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	2018	2017
B Immobilizzazioni		
I Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi di Impianto e Ampliamento	-	-
2) Costi Ricerca e Sviluppo e Pubblicità	-	-
3) Brevetti e Opere dell'Ingegno	15.890.847	12.108.094
4) Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti sim	16.754	-
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in Corso e Acconti	-	-
7) Altre Immobilizzazioni	713.797	844.880
Totale immobilizzazioni immateriali	16.621.398	12.952.974
II Immobilizzazioni Materiali		
1) Terreni e Fabbricati	10.959.491	11.041.559
2) Impianti e Macchinari	492.788	785.539
3) Attrezzature industriali e commerciali	35.566	43.339
4) Altri Beni	2.174.746	2.657.003
5) Immobilizzazioni in Corso e Acconti	900.000	900.000
Totale immobilizzazioni materiali	14.562.591	15.427.440
III Immobilizzazioni Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a. imprese controllate	318.796.090	167.705.063
b. imprese collegate	-	-
c. Altre imprese	346.983	346.983
Totale partecipazioni	319.143.073	168.052.046
2) Crediti:		
a. verso imprese controllate	-	355.000
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
b. verso imprese collegate	-	-
c. verso controllanti	-	-
d. verso altri	24.581.781	22.757.955
- entro 12 mesi	1.564.047	7.114.147
- oltre 12 mesi	23.017.734	15.643.808
Totale crediti	24.581.781	23.112.955
3) Altri Titoli	-	-
Totale immobilizzazioni Finanziarie	343.724.854	191.165.001
Totale immobilizzazioni	374.908.843	219.545.415

ATTIVO	2018	2017
C Attivo circolante		
I Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilav	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti Finiti e Merci	558.657	557.085
5) Acconti	-	-
Totale rimanenze	558.657	557.085
II Crediti		
1) Crediti verso Clienti	113.650.936	116.744.715
- entro 12 mesi	113.650.936	116.744.715
- oltre 12 mesi	-	-
2) Crediti verso Imprese Controllate	20.681.314	25.662.159
- entro 12 mesi	20.681.314	25.662.159
- oltre 12 mesi	-	-
3) Crediti verso Imprese Collegate	-	-
4) Crediti verso Controllanti	-	-
4-bis) Crediti Tributari	4.260.089	4.489.737
- entro 12 mesi	4.260.089	4.489.737
- oltre 12 mesi	-	-
4-ter) Imposte Anticipate	-	-
5) Crediti verso Altri	6.559.168	7.440.123
- entro 12 mesi	2.820.593	3.513.189
- oltre 12 mesi	3.738.575	3.926.934
Totale crediti	145.151.507	154.336.734
III Attività Finanziarie		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
4) Altre Partecipazioni	-	-
6) Altri Titoli	-	-
Totale attività finanziarie	-	-
IV Disponibilità Liquide		
1) Depositi Bancari e Postali	194.706.885	289.002.817
2) Assegni	-	-
3) Denaro e Valori in Cassa	876.476	1.075.588
Totale disponibilità liquide	195.583.361	290.078.405
Totale attivo circolante	341.293.525	444.972.224
D Ratei e risconti		
a. Ratei Attivi	-	-
b. Risconti Attivi	2.826.970	4.488.641
Totale ratei e risconti	2.826.970	4.488.641
Totale attivo	719.029.338	669.006.280

PASSIVO		2018	2017
A Patrimonio netto			
VII	Riserve	160.463.021	113.057.133
	1) Riserva vincolata ex art.10 c.1 Regolam.ACI	160.463.021	113.057.133
	2) Riserva differenze da arrotondamento	(1)	-
VIII	Utili (Perdite) Portati a Nuovo	58.458.208	53.763.607
IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	48.962.753	52.100.589
Totale patrimonio netto		267.883.981	218.921.229
B Fondi per rischi e oneri			
	1) Per tratt. di quiescenza e obblighi simili	-	-
	2) Per Imposte	-	-
	3) Per rinnovi contrattuali	828.035	2.273.842
	4) Altri	2.819.507	4.809.302
Totale fondi rischi e oneri		3.647.542	7.083.144
C Trattamento fine rapporto di lavoro sub.		172.058.908	169.000.823
D Debiti			
	4) Debiti verso Banche	7.944	6.920
	- entro 12 mesi	7.944	-
	- oltre 12 mesi	-	-
	5) Debiti verso altri Finanziatori	-	-
	6) Acconti	311.739	303.330
	- entro 12 mesi	311.739	303.330
	- oltre 12 mesi	-	-
	7) Debiti verso Fornitori	62.264.748	32.460.972
	- entro 12 mesi	62.264.748	32.460.972
	- oltre 12 mesi	-	-
	8) Debiti rappresentati da Titoli di Credito	-	-
	9) Debiti verso imprese controllate	73.846.422	47.649.710
	- entro 12 mesi	73.846.422	47.649.710
	- oltre 12 mesi	-	-
	10) Debiti verso imprese collegate	-	-
	11) Debiti verso controllanti	-	-
	12) Debiti tributari	9.344.766	7.876.323
	- entro 12 mesi	9.344.766	7.876.323
	- oltre 12 mesi	-	-
	13) Debiti vs. ist. di previd. e secur. soc.	7.067.045	7.063.743
	- entro 12 mesi	7.067.045	7.063.743
	- oltre 12 mesi	-	-
	14) Altri Debiti	109.247.737	164.405.672
	- entro 12 mesi	109.247.737	164.405.672
	- oltre 12 mesi	-	-
Totale debiti		262.090.401	259.766.670

PASSIVO	2018	2017
E Ratei e risconti		
a. Ratei passivi	-	-
b. Risconti passivi	13.348.506	14.234.414
Totale ratei e risconti	13.348.506	14.234.414
Totale passivo	719.029.338	669.006.280

CONTO ECONOMICO	2018	2017
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	384.507.614	386.632.717
2) Variaz.rimanenze prodotti in corso lav	-	-
3) Variaz.rimanenze lavori in corso su ordin.	-	-
4) Incrementi di Immobilizzaz.per lavori int.	-	-
5) Altri Ricavi e Proventi	37.660.888	36.176.213
Totale valore della produzione	422.168.502	422.808.930
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Acq.materie prime, sussid.,di cons.e merci	(1.060.681)	(921.901)
7) Spese per prestazioni di servizi	(197.308.496)	(193.955.003)
8) Spese per godimento di beni di terzi	(16.013.219)	(15.421.843)
9) Costi del personale	-	-
a) Salari e Stipendi	(102.619.138)	(101.787.585)
b) Oneri Sociali	(25.656.349)	(25.241.376)
c) Trattamento di Fine Rapporto	(1.203.047)	(986.253)
d) Trattamento di Quiescenza e Simili	(8.940.913)	(13.878.974)
e) Altri Costi	(1.391.794)	(3.159.938)
Totale costi del personale	(139.811.241)	(145.054.126)
10) Ammortamento e Svalutazioni		
a) Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	(9.334.116)	(7.661.076)
b) Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	(1.355.542)	(1.511.362)
c) Altre Svalutazioni delle Immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazione crediti attivo circolante	(4.999.131)	(6.319.730)
Totale ammortamento e svalutazioni	(15.688.789)	(15.492.168)
11) Variaz.riman.di materie prime, suss.,cons	1.572	(49.377)
12) Accantonamenti per rischi	-	-
13) Altri Accantonamenti	-	-
14) Oneri Diversi di Gestione	(6.513.493)	(6.293.833)
Totale costi della produzione	(376.394.347)	(377.188.251)
A-B valore - costi della produzione	45.774.155	45.620.679

CONTO ECONOMICO	2018	2017
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni	13.205.858	15.528.179
16) Altri Proventi Finanziari	-	-
a) Da crediti iscritti nelle Immobilizzazioni	25.641	32.188
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
d) Altri Proventi	104.130	174.009
Totale altri proventi finanziari	129.771	206.197
17) Interessi e altri oneri finanziari	(8.306)	(9.256)
17-bis) Utili e perdite su cambi	1.717	286.579
Totale proventi e oneri finanziari	13.329.040	16.011.699
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.		
18) Rivalutazioni	-	-
19) Svalutazioni	-	-
Totale rettifiche di valore di attività finanz.	-	-
Risultato prima delle imposte	59.103.195	61.632.378
22) imposte correnti sul reddito dell'esercizio	(10.140.442)	(9.531.789)
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	48.962.753	52.100.589



Automobile Club d'Italia

CONTO ECONOMICO PER GESTIONI 2018

CONTO ECONOMICO	2018	ISTITUZIONALE	TASSE	PRA
A - VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	384.507.614	54.829.089	49.804.321	279.874.204
2) Variaz.rimanenze prodotti in corso lav	-	-	-	-
3) Variaz.rimanenze lavori in corso su ordin.	-	-	-	-
4) Incrementi di Immobilizzaz.per lavori int.	-	-	-	-
5) Altri Ricavi e Proventi	37.660.888	13.552.924	21.247.199	2.860.765
Totale valore della produzione	422.168.502	68.382.013	71.051.520	282.734.969
B - COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Acq.materie prime, sussid.,di cons.e merci	(1.060.681)	(148.941)	(79.084)	(832.656)
7) Spese per prestazioni di servizi	(197.308.496)	(101.667.467)	(44.348.185)	(51.292.844)
8) Spese per godimento di beni di terzi	(16.013.219)	(714.145)	(1.329.164)	(13.969.910)
9) Costi del personale				
a) Salari e Stipendi	(102.619.138)	(7.768.385)	(8.739.551)	(86.111.202)
b) Oneri Sociali	(25.656.349)	(2.097.088)	(2.169.734)	(21.389.527)
c) Trattamento di Fine Rapporto	(1.203.047)	(99.932)	(95.659)	(1.007.456)
d) Trattamento di Quiescenza e Simili	(8.940.913)	(732.037)	(711.569)	(7.497.307)
e) Altri Costi	(1.391.794)	(104.406)	(113.534)	(1.173.854)
Totale costi del personale	(139.811.241)	(10.801.848)	(11.830.047)	(117.179.346)
10) Ammortamento e Svalutazioni				
a) Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	(9.334.116)	(1.903.115)	(1.916.059)	(5.514.942)
b) Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	(1.355.542)	(47.788)	(113.226)	(1.194.528)
c) Altre Svalutazioni delle Immobilizzazioni	-	-	-	-
d) Svalutazione crediti attivo circolante	(4.999.131)	(416.427)	(397.931)	(4.184.773)
Totale ammortamento e svalutazioni	(15.688.789)	(2.367.330)	(2.427.216)	(10.894.243)
11) Variaz.riman.di materie prime, suss.,cons	1.572	131	125	1.316
12) Accantonamenti per rischi	-	-	-	-
13) Altri Accantonamenti	-	-	-	-
14) Oneri Diversi di Gestione	(6.513.493)	(4.139.520)	(202.249)	(2.171.724)
Totale costi della produzione	(376.394.347)	(119.839.120)	(60.215.820)	(196.339.407)
A-B valore - costi della produzione	45.774.155	(51.457.107)	10.835.700	86.395.562

CONTO ECONOMICO	2018	ISTITUZIONALE	TASSE	PRA
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni	13.205.858	13.205.858	-	-
16) Altri Proventi Finanziari				
a) Da crediti iscritti nelle Immobilizzazioni	25.641	25.641	-	-
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-	-
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-
d) Altri Proventi	104.130	99.526	475	4.129
Totale altri proventi finanziari	129.771	125.167	475	4.129
17) Interessi e altri oneri finanziari	(8.306)	(919)	(641)	(6.746)
17-bis) Utili e perdite su cambi	1.717	576	99	1.042
Totale proventi e oneri finanziari	13.329.040	13.330.682	(67)	(1.575)
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.				
18) Rivalutazioni	-	-	-	-
19) Svalutazioni	-	-	-	-
Totale rettifiche di valore di attività finanz.	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	59.103.195	(38.126.427)	10.835.635	86.393.988
22) imposte correnti sul reddito dell'esercizio	(10.140.442)	(844.699)	(807.179)	(8.488.564)
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	48.962.753	(38.971.126)	10.028.455	77.905.424



Automobile Club d'Italia

RENDICONTO FINANZIARIO 2018

RENDICONTO FINANZIARIO	2018	2017
------------------------	------	------

A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa

<i>Utile (Perdita) dell'esercizio</i>	<i>48.962.753</i>	<i>52.100.589</i>
Imposte sul reddito	10.140.442	9.531.789
Interessi passivi / (interessi attivi)	-123.183	-483.520
(Dividendi)	-13.205.858	-15.528.179
(Plusvalenze) / minusvalenze da cessioni	2.228	5.921
1. Utile (Perdita) dell'esercizio prima di imposte, interessi, dividendi e puls/minusvalenze	45.776.382	45.626.600

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto

Accantonamenti ai fondi	11.099.166	16.334.529
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	10.143.961	14.865.227
- accant. Fondi Rischi	955.205	1.469.302
Ammortamenti	10.689.658	9.172.437
- ammortam. Immobilizzazioni immateriali	9.334.116	7.661.075
- ammortam. Immobilizzazioni materiali	1.355.542	1.511.362
Svalutazione partecipazioni	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari	21.788.824	25.506.966

2. Flusso finanziario prima delle variazioni del C.C.N.	67.565.206	71.133.566
--	-------------------	-------------------

Variazioni del Capitale Circolante Netto

Decremento / (incremento) delle rimanenze	-1.572	49.377
Decremento / (incremento) crediti vs clienti	3.093.779	-10.546.255
Decremento / (incremento) crediti vs soc. controllate	4.980.845	-15.299.421
Decremento / (incremento) altri crediti	1.110.603	4.690.368
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	1.661.671	964.289
Incremento / (decremento) debiti vs fornitori	29.812.185	1.187.597
Incremento / (decremento) debiti vs soc. controllate	26.196.712	10.734.826
Incremento / (decremento) altri debiti	-53.686.190	86.806.165
Incremento / (decremento) dei ratei e risconti passivi	-885.909	-191.672
Totale variazioni del CCN	12.282.124	78.395.274

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del C.C.N.	79.847.330	149.528.840
--	-------------------	--------------------

RENDICONTO FINANZIARIO	2018	2017
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati / (pagati)	123.183	483.520
(Imposte sul reddito pagate)	-10.140.442	-9.531.789
Dividendi incassati	13.205.858	15.528.179
(Utilizzo Fondi)	-11.476.683	-5.291.430
- utilizzo Fondi Quiescenza e TFR	-7.085.876	-6.133.630
- utilizzo Fondi Rischi	-4.390.807	842.200
Altri incassi (pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	-8.288.084	1.188.480
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	71.559.246	150.717.320
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	12.952.974	11.798.777
Immobilizzazioni immateriali nette finali	16.621.398	12.952.974
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	-9.334.116	-7.661.075
(Incremento) decremento immobilizzaz. immateriali	-13.002.540	-8.815.272
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	15.427.439	16.513.700
Immobilizzazioni materiali nette finali	14.562.590	15.427.439
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-1.355.542	-1.511.362
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	-490.693	-425.101
Immobilizzazioni finanziarie iniziali	191.165.001	189.602.364
Immobilizzazioni finanziarie finali	343.724.854	191.165.001
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	-2.228	-5.921
Svalutazioni delle partecipazioni	0	0
(Incremento) decremento immobilizzaz. finanziarie	-152.562.081	-1.568.558
Flusso finanziario dall'attività d'investimento (B)	-166.055.314	-10.808.931
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento / (decremento) debiti vs Banche	1.024	6.870
Accensione (Rimborso) finanziamenti	0	0
Totale mezzi di terzi	1.024	6.870
Incremento / (decremento) mezzi propri	0	0
Flussi finanziari dall'attività di finanziamento (C)	1.024	6.870
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A+B+C)	-94.495.044	139.915.259
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	290.078.405	150.163.146
Disponibilità liquide a fine esercizio	195.583.361	290.078.405
Differenza disponibilità liquide	-94.495.044	139.915.259



Automobile Club d'Italia

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO 2018



FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 dell'Automobile Club d'Italia è stato redatto in conformità alle norme del codice civile e recepisce le novità introdotte nell'ordinamento giuridico dal D.Lgs. 139/2015 in materia di riforma contabile, applicabili a partire dal bilancio 2016, come interpretate ed integrate dai principi contabili italiani emanati dall'OIC - Organismo Italiano di Contabilità, in gran parte revisionati e modificati, in adeguamento alla predetta riforma.

Il bilancio risulta composto dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

Allegati al bilancio di esercizio sono:

- Relazione del Presidente sulla gestione;
- Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il D.Lgs. 91/2011 ed il Decreto MEF del 27/03/2013 prevedono anche la redazione dei seguenti documenti contabili:

- Conto Economico riclassificato
- Conto Consuntivo redatto in termini di cassa (c.d. "bilancio di cassa");
- Rapporto sui risultati di bilancio

Ai sensi dell'art. 41 del DL 66/2014, modificato dalla Legge 89/2014, è allegata al bilancio dell'esercizio l'attestazione sui tempi di pagamento relativi alle transazioni commerciali effettuate dall'Ente nel 2018.

E', inoltre, allegato al bilancio d'esercizio anche il Conto Economico della Direzione Attività Sportive, quale dettaglio del Conto Economico generale, come espressamente richiesto dal CONI; si tratta del riepilogo dei ricavi e dei costi inerenti allo svolgimento delle attività sportive di ACI quale Federazione Italiana dell'Automobilismo.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono redatti secondo gli schemi previsti dal codice civile, in conformità agli allegati del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Automobile Club d'Italia, deliberato dal Consiglio Generale in data 22/10/2008, in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.Lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 22.12.2008, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

La Nota Integrativa è redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile e costituisce parte integrante del bilancio; ai sensi dell'art. 2423, sesto comma, del codice civile, i valori di bilancio e quelli della Nota Integrativa sono rappresentati in unità di Euro, mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La presente Nota Integrativa espone:

- criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio d'esercizio;
- analisi e note di commento delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;
- altre informazioni.

Occorre, inoltre, precisare che l'Automobile Club d'Italia, pur possedendo partecipazioni di controllo in varie società di capitali, non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/1991.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

I criteri generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio 2018 ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica contenuta nell'art. 2423 bis ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità, come modificati ed integrati, in attuazione della riforma dei bilanci introdotta nell'ordinamento dal D.Lgs. 139/2015, le cui novità sono applicabili a partire dal bilancio 2016.

I principi contabili ed i criteri di valutazione seguiti rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del suo risultato economico di esercizio.

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

Gli eventi e i fatti di gestione sono stati rilevati tenendo conto della sostanza economica dell'operazione o del contratto e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, nella prospettiva della continuità.

L'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, tenendo conto dei proventi e degli oneri di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Si è tenuto conto, inoltre, dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

I criteri di valutazione adottati per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del precedente bilancio.

Non si è reso necessario avvalersi della facoltà prevista dall'art. 2423, comma 4, del codice civile, come modificato dal D.Lgs. 139/2015; tale norma, pur mantenendo l'obbligo di tenere regolarmente le scritture contabili, consente di non rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente.

Per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione non sono stati modificati da un esercizio all'altro.

Si espongono di seguito, per le voci più significative, i principi contabili e i criteri di valutazione adottati.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da quei beni, caratterizzati dalla mancanza di tangibilità, che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

Sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio; nello Stato Patrimoniale il loro valore viene esposto al netto dei relativi fondi.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti imputate direttamente alle singole voci, in ragione della residua possibilità di utilizzazione di ciascuna di esse, sulla base delle aliquote economico-tecniche successivamente indicate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da quei beni di uso durevole normalmente impiegati come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinati alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento di prodotti finiti.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo delle rivalutazioni di legge effettuate in passati esercizi, degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli

di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Nello Stato Patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in relazione alla durata economico-tecnica del cespite ed in ragione della possibilità residua di utilizzazione del bene nel ciclo produttivo, sulla base delle aliquote - non modificate rispetto al precedente esercizio - riportate nella tabella esposta nel paragrafo di commento delle immobilizzazioni materiali.

Il periodo di ammortamento, calcolato "a giorni", decorre dall'esercizio in cui il bene entra in funzione.

Il valore iniziale da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile. Se tale valore residuo risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione, come può accadere per alcuni fabbricati, il bene non viene ammortizzato.

L'ammortamento va interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

La residua possibilità di utilizzazione non è legata alla "durata fisica" dell'immobilizzazione, bensì alla sua "durata economica", cioè al periodo in cui si prevede che il cespite sarà utilizzabile nel ciclo produttivo.

Nessun ammortamento è stato calcolato per i terreni, per quei cespiti non entrati in funzione nel corso dell'esercizio e per quei fabbricati il cui valore residuo è stato stimato superiore o almeno pari al valore netto contabile.

In applicazione del Principio Contabile OIC n. 16, i valori dei terreni sui quali insistono i fabbricati *c.d. "cielo-terra"* sono stati scorporati dal valore complessivo dei fabbricati stessi e contabilizzati separatamente.

Lo scorporo dei valori dei terreni da quelli dei fabbricati è stato determinato con apposita perizia redatta nel 2015 da una società terza, esperta in valutazioni immobiliari, ed è ritenuta ancora attuale.

Non si è effettuato, invece, lo scorporo del valore dei terreni per gli altri fabbricati di proprietà dell'Ente diversi da quelli "cielo-terra", ovvero facenti parte di complessi condominiali, in quanto i relativi valori sono da considerarsi non significativi.

I beni posseduti in forza di contratto di locazione finanziaria sono contabilizzati secondo il metodo *c.d. "patrimoniale"*, in applicazione del Principio Contabile n. 16 che prevede la rilevazione dell'intero ammontare dei canoni al Conto Economico alla voce B.8) tra i costi per godimento di beni di terzi, nel rispetto del criterio della competenza economica, nonché la capitalizzazione del cespite al momento del riscatto ed al suo corrispondente valore.

Gli effetti patrimoniali ed economici che sarebbero derivati, qualora l'Ente avesse applicato il *c.d. "metodo finanziario"* nella contabilizzazione dei contratti in oggetto, sono opportunamente

rilevati nella presente Nota Integrativa, come espressamente previsto dall'art. 2427, p.to 22) del codice civile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Tra le partecipazioni risultano iscritte quelle che rappresentano un investimento duraturo e strategico per l'Ente.

In particolare, si tratta di partecipazioni, possedute alla data del 31/12/2018, in società controllate e in società collegate, così come definite dall'art. 2359 del codice civile, nonché di partecipazioni di minoranza in altre società.

Il criterio di valutazione utilizzato per le partecipazioni e per i titoli immobilizzati è quello del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente ridotto nel caso in cui la perdita di valore sia ritenuta durevole.

Qualora nei successivi bilanci vengano meno i motivi della svalutazione operata, si effettua il ripristino di valore.

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

I crediti finanziari a media/lunga scadenza, senza corresponsione di interessi o con interessi irragionevolmente bassi, non richiedono al momento della rilevazione iniziale la scissione tra il valore del bene/servizio e la componente finanziaria. Tuttavia, ove rilevante, la componente finanziaria, determinata come differenza tra il valore nominale del credito e il valore attuale dei flussi finanziari derivanti dal credito, è rilevata a Conto Economico, così come previsto dal principio contabile OIC n.15.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito, che avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà secondo le modalità contrattualmente stabilite.

Se, in virtù di specifiche clausole contrattuali, non vi sia coincidenza tra la data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici e la data in cui viene trasferito il titolo di proprietà, prevale la data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici.

Le rimanenze sono costituite da prodotti editoriali, pubblicazioni, cartografia, modulistica per certificati di proprietà, *carnet de passages en douane*, materiale di consumo, materiale promozionale; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numero 1 del codice civile, il costo d'acquisto o di produzione comprende anche i costi accessori direttamente imputabili al bene, al netto di resi, sconti e abbuoni.

Il costo di acquisto dei beni fungibili è stato determinato calcolato utilizzando il metodo del "costo medio ponderato".

Crediti

I crediti di funzionamento sono rilevati in base al principio della competenza; quelli originati da ricavi per operazioni di vendita di beni, quando si verifica il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà mediante il trasferimento dei rischi e benefici, mentre i crediti originati da ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, cioè la prestazione è stata effettuata.

I crediti di finanziamento e quelli che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, e cioè se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'Ente.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del "costo ammortizzato", tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio può non essere applicato ai crediti a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi, in quanto gli effetti sono generalmente irrilevanti.

In applicazione del Principio contabile OIC n. 15, in sede di rilevazione iniziale, per tenere conto del fattore temporale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali deve essere confrontato con i tassi di interesse di mercato; qualora il tasso contrattuale sia significativamente diverso da quello di mercato, quest'ultimo deve essere utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito. In tal caso, il valore di iscrizione iniziale del credito è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione.

La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine viene rilevata a Conto Economico tra i proventi/oneri finanziari.

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il presumibile valore di realizzazione, al netto del fondo svalutazione crediti costituito allo scopo di coprire il rischio di inesigibilità e le perdite, prudentemente stimate.

I crediti devono essere svalutati nell'esercizio in cui si ritiene probabile che abbiano perso valore.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in funzione delle diverse attività svolte nell'ambito dell'ordinaria gestione aziendale, ovvero secondo il criterio della "destinazione" (o dell'origine) degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

I crediti, inoltre, sono classificati in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante in base alla loro natura e non in considerazione della loro effettiva scadenza, cioè in funzione del periodo di tempo entro il quale le attività si trasformeranno in liquidità,

convenzionalmente rappresentato dall'anno. Pertanto, a prescindere dalla loro scadenza, i crediti di funzionamento e quelli sorti per altre ragioni, sono iscritti tra le attività circolanti, mentre i crediti di finanziamento sono iscritti tra le immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Sono valutate al loro valore numerario e rappresentano il saldo al 31/12/2018 dei conti correnti bancari e postali e della consistenza di denaro e valori in cassa alla medesima data.

Gli importi sono riconciliati con le scritture contabili alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

Sono determinati rispettando il criterio della competenza economica e temporale e si riferiscono esclusivamente a quote di componenti reddituali comuni a due o più esercizi, variabili in ragione del tempo.

Nei ratei attivi e passivi sono iscritti, rispettivamente, la quota di ricavi e di costi di competenza dell'esercizio, la cui manifestazione finanziaria si verificherà negli esercizi successivi, vale a dire maturati ma non ancora riscossi o pagati alla data del 31/12/2018.

Non sono stati rilevati nell'esercizio ratei attivi, né ratei passivi.

Nei risconti attivi e passivi trova collocazione la quota di costi e di ricavi la cui manifestazione finanziaria si è verificata nell'esercizio ma che sono di competenza economica degli esercizi successivi.

In particolare, sono iscritti in bilancio risconti attivi di durata pluriennale costituiti dal rinvio agli esercizi successivi del "maxi canone" iniziale pagato nel 2009 in occasione della stipula del contratto di leasing immobiliare.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono costituiti da accantonamenti, non compresi tra quelli rettificativi dei valori dell'attivo, stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli accantonamenti dell'esercizio ai fondi rischi e oneri sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi.

Gli accantonamenti per rischi e oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti prioritariamente fra le voci della classe B del Conto Economico, diverse dalla voce B12 e dalla B13. Quelli per rischi e oneri relativi all'attività finanziaria o straordinaria sono iscritti rispettivamente fra le voci della classe C del Conto Economico.

FONDI PER INDENNITA' DI ANZIANITA' DEL PERSONALE

Nel bilancio dell'Ente sono presenti due diversi fondi di indennità di anzianità del personale, in osservanza delle norme che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti: il fondo quiescenza e il fondo trattamento di fine rapporto.

Entrambi i fondi sono stanziati per coprire l'intera passività maturata a tutto il 31 dicembre 2018 nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Tali fondi, quindi, rappresentano il debito certo, maturato a favore dei lavoratori subordinati alla data di chiusura del bilancio; tale debito è pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

DEBITI

I debiti sono esposti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione e delineano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del "costo ammortizzato", tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio può non essere applicato ai debiti a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi, in quanto gli effetti sono generalmente irrilevanti.

In applicazione del Principio contabile OIC n.19, in sede di rilevazione iniziale, per tenere conto del fattore temporale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali deve essere confrontato con i tassi di interesse di mercato; qualora il tasso contrattuale sia significativamente diverso da quello di mercato, quest'ultimo deve essere utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal debito. In tal caso, il valore di iscrizione iniziale del debito è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione.

La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a Conto Economico tra i proventi/oneri finanziari.

Gli interessi passivi scorporati ed il relativo tasso sono determinati soltanto al momento della rilevazione iniziale del debito e non sono misurati successivamente.

RICAVI E COSTI

I ricavi ed i proventi e i costi e gli oneri sono rilevati ed esposti in bilancio seguendo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni.

I costi e i ricavi relativi alle prestazioni di servizi vengono rilevati in base al periodo di esecuzione delle prestazioni, quelli per acquisto e cessione di beni in base al momento del ricevimento e della consegna degli stessi, mentre i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Le operazioni commerciali effettuate con le società controllate e con le società collegate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte maturate sul reddito d'esercizio sono state determinate in base alle aliquote e alla normativa fiscale vigente e sono state accantonate al Conto Economico alla corrispondente voce, esponendo il saldo dovuto nella voce "debiti tributari", al netto degli acconti e dei crediti d'imposta legittimamente compensabili, tranne nel caso in cui ne sia stato chiesto il rimborso.

In virtù delle specifiche e particolari modalità di determinazione delle imposte dirette previsti per gli enti non commerciali, non si è reso necessario procedere al calcolo della fiscalità differita derivante dalle differenze esistenti tra le regole civilistiche di determinazione dell'utile e quelle fiscali che presiedono al calcolo del reddito d'impresa.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

ATTIVO IMMOBILIZZATO

L'attivo immobilizzato al 31/12/2018 ammonta a Euro 374.908.843 (Euro 219.545.415 nel 2017); l'aumento di Euro 155.363.428 da ricondurre alla somma algebrica dell'incremento delle immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 3.668.424, dell'incremento delle immobilizzazioni finanziarie, pari a Euro 152.559.853 e al decremento delle immobilizzazioni materiali, pari a Euro 864.849.

Le suddette movimentazioni sono dettagliate e commentate, più avanti, nei rispettivi paragrafi.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (B.I)

Il valore netto delle immobilizzazioni immateriali al 31/12/2018 ammonta complessivamente a Euro 16.621.398.

La tabella che segue riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo storico comprensivo delle eventuali rivalutazioni o svalutazioni eventualmente effettuate in precedenti esercizi, gli ammortamenti cumulati (fondo ammortamento) fino alla data di chiusura del precedente esercizio ed il valore netto del bene al 31/12/2017; con riferimento all'esercizio in esame, vengono riportati le alienazioni e le acquisizioni avvenute nell'esercizio, i movimenti intervenuti nella consistenza del fondo ammortamento, la quota di ammortamento ed il valore del fondo ammortamento alla data del 31/12/2018; infine, viene indicato il valore netto del cespite alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel prospetto non vengono indicate le colonne relative alle svalutazioni e alle rivalutazioni dell'esercizio, in quanto non effettuate nel 2018; non si sono, inoltre, registrate plusvalenze o minusvalenze.

Descrizione	Movimentazioni esercizi precedenti				Movimentazioni dell'esercizio					Valore netto 2018
	Costo storico 2017	Ammortam esercizi precedenti	Valore netto 2017	Alienaz 2018	Acquisiz 2018	Costo storico 2018	Ammortam 2018	Movim. Fondo a mmort	Fondo ammort 2018	
Software di proprietà	74.350.803	-62.258.466	12.092.337	0	12.647.501	86.998.304	-8.863.093	0	-71.121.559	15.876.745
Software in licenza d'uso	634.629	-618.872	15.757	0	0	634.629	-1.654	0	-620.526	14.103
Totale diritti di utilizzazz. opere ingegno	74.985.432	-62.877.338	12.108.094	0	12.647.501	87.632.933	-8.864.747	0	-71.742.085	15.890.847
Migliorie su beni di terzi	4.102.461	-3.257.581	844.880	0	338.285	4.440.746	-469.368	0	-3.726.949	713.797
Concessioni licenze e marchi	0	0	0	0	16.754	16.754	0	0	0	16.754
Immobiliz. in corso	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	79.087.893	-66.134.919	12.952.974	0	13.002.540	92.090.433	-9.334.115	0	-75.469.034	16.621.398

Tabella 1 - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali non sono state svalutate, né rivalutate nell'anno e nei precedenti esercizi. Gli incrementi si riferiscono alle acquisizioni dell'esercizio, mentre la quota di ammortamento è stata imputata al Conto Economico, applicando le aliquote indicate nella tabella che segue.

Tipologia cespiti	aliquota
Brevetti e opere dell'ingegno	
- Software	33,33%
- Licenze d'uso	33,33%
Altre immobilizzazioni immateriali	
- Migliorie su beni di terzi	16,67%

Tabella 2 - Aliquote di ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali

L'ammortamento dei software e delle licenze d'uso, classificati nella voce B.I 3) "Brevetti e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno", è stato effettuato con l'applicazione dell'aliquota del 33,33%, ritenuta congrua del normale ciclo di vita del bene con specifico riferimento al settore di attività in cui opera l'Ente.

Le spese per migliorie su beni di terzi, classificate nella voce B.I 7) "Altre immobilizzazioni", sono state ammortizzate con un'aliquota del 16,67%, corrispondente alla previsione di utilizzo di 6 anni del relativo immobile condotto in locazione.

COSTI DI SVILUPPO

Sono oneri pluriennali costituiti dai costi sostenuti per studi, esperimenti, indagini e ricerche che si riferiscono direttamente alla possibilità ed utilità di realizzare uno specifico progetto.

Nel 2018 non sono stati sostenuti costi di sviluppo; il saldo del conto è, pertanto, pari a Euro 0.

BREVETTI E OPERE DELL'INGEGNO

Il valore netto contabile 2018 della voce "Brevetti e opere dell'ingegno", pari a Euro 15.890.847, è costituita da "Software" e "Licenze d'uso".

Software

Il Software di proprietà, pari a Euro 15.876.745, si incrementa di Euro 3.784.408 rispetto al precedente esercizio (Euro 12.092.337 nel 2017), per effetto della somma algebrica tra le acquisizioni effettuate nell'esercizio e l'accantonamento al fondo ammortamento.

Tale voce accoglie il costo di acquisto dei sistemi informativi necessari per le attività gestionali dell'Ente prodotti dalla controllata ACI Informatica ed acquistati in proprietà, nonché la

capitalizzazione degli oneri pluriennali sostenuti per la manutenzione evolutiva e per le implementazioni migliorative dei software già in uso, in gran parte effettuate dalla controllata ACI Informatica.

Licenze d'uso

La voce "Licenze d'uso", pari a Euro 14.103, si decrementa di Euro 1.654 rispetto al precedente esercizio (Euro 15.757 nel 2017), per effetto dell'accantonamento al fondo ammortamento.

Questa voce riguarda il costo di acquisto delle licenze per l'uso degli applicativi informatici necessari per le ordinarie attività gestionali dell'Ente.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

Il valore delle immobilizzazioni in corso e degli acconti è pari a Euro 0 non evidenziando alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente, in quanto tutti i beni sono entrati in funzione nel corso dell'esercizio.

Tale voce viene valorizzata con i costi sostenuti per l'acquisizione di software in corso di realizzazione, non ancora entrati in funzione al termine dell'esercizio. Tali beni rimangono esposti al costo storico fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o il bene non sia stato completato ed entrato in funzione. In quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Migliorie su beni di terzi

Le Altre immobilizzazioni sono costituite esclusivamente dalla voce "Migliorie su beni di terzi", che è pari a Euro 713.797 e si decrementano di Euro 131.083 rispetto al precedente esercizio (Euro 844.880 nel 2017), in quanto l'importo complessivo degli investimenti effettuati, da ricondurre principalmente alle spese di manutenzione straordinaria sostenute nell'esercizio sull'immobile di Roma - Via Marsala e su alcuni immobili ove sono ubicati gli Uffici Provinciali, è stato inferiore alle quote di ammortamento imputate nell'esercizio.

Comprende gli oneri pluriennali costituiti dalle spese di natura straordinaria per migliorie e ristrutturazioni effettuate sugli immobili di terzi condotti in locazione, ove viene svolta l'attività dell'Ente. Si tratta di costi non separabili dai beni stessi, in quanto non possono avere una loro autonoma funzionalità.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (B. II)

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali al 31/12/2018 ammonta complessivamente a Euro 14.562.591 (Euro 15.427.440 nel 2017) con un decremento di Euro 864.849 rispetto al precedente esercizio.

La tabella che segue riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo storico comprensivo delle eventuali rivalutazioni o svalutazioni eventualmente effettuate in precedenti esercizi, gli ammortamenti cumulati (fondo ammortamento) fino alla data di chiusura del precedente esercizio ed il valore netto del bene al 31/12/2017; con riferimento all'esercizio in esame, vengono riportati le alienazioni e le acquisizioni avvenute nell'esercizio, i movimenti intervenuti nella consistenza del fondo ammortamento, la quota di ammortamento ed il valore del fondo ammortamento alla data del 31/12/2018; infine, viene indicato il valore netto del cespite alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel prospetto non vengono indicate le colonne relative alle svalutazioni e alle rivalutazioni dell'esercizio, in quanto non effettuate nel 2018; non sono state riportate le plusvalenze e le minusvalenze che sono, invece, commentate nel relativo paragrafo del Conto Economico.

Movimentazioni esercizi precedenti					Movimentazioni dell'esercizio					Valore
Descrizione	Costo storico 2017	Ammortam esercizi precedenti	Valore netto 2017	Alienaz 2018	Acquisiz 2018	Costo storico 2018	Ammortam 2018	Movim fondo ammort	Fondo ammort 2018	Valore netto 2018
Terreni	81.974	0	81.974	0	0	81.974	0	0	0	81.974
Terreni da scorporo	150.369	0	150.369	0	0	150.369	0	0	0	150.369
Fabbricati	20.664.972	-9.855.756	10.809.216	0	0	20.664.972	-82.068	0	-9.937.824	10.727.148
Totale terreni e fabbric.	20.897.315	-9.855.756	11.041.559	0	0	20.897.315	-82.068	0	-9.937.824	10.959.491
Impianti di allarme	941.962	-869.856	72.106	0	0	941.962	-22.058	0	-891.914	50.048
Impianti generici	24.133.445	-23.492.540	640.905	0	0	24.133.445	-255.857	0	-23.748.397	385.048
Imp.Fotovolt./Eolici	197.809	-125.281	72.528	0	0	197.809	-14.836	0	-140.117	57.692
Totale impianti	25.273.216	-24.487.677	785.539	0	0	25.273.216	-292.751	0	-24.780.428	492.788
Attrezzature varie	593.118	-564.610	28.507	-11.298	3.116	584.936	-9.203	-11.297	-562.516	22.420
Stigliature	39.322	-24.490	14.832	0	2.327	41.649	-4.013	0	-28.503	13.146
Attrezzature varie	632.440	-589.100	43.339	-11.298	5.443	626.585	-13.216	-11.297	-591.019	35.566
Mobili di ufficio	4.546.659	-3.712.753	833.906	-38.314	254.604	4.762.949	-224.043	-37.324	-3.899.472	863.477
Arredamenti ufficio	178.564	-96.011	82.553	-131	6.412	184.845	-23.450	-36	-119.425	65.420
Macchine elettriche	6.007.561	-4.267.032	1.740.531	-137.871	225.683	6.095.373	-719.378	-136.730	-4.849.680	1.245.693
Beni Inf. a 516 Euro	15.696	-15.683	13	0	779	16.475	-636	0	-16.319	156
Motoveicoli	4.327	-4.327	0	0	0	4.327	0	0	-4.327	0
Autoveature	1.534.600	-1.534.600	0	0	0	1.534.600	0	0	-1.534.600	0
Totale Altri beni	12.287.407	-9.630.406	2.657.003	-176.316	487.478	12.598.569	-967.507	-174.090	-10.423.823	2.174.746
Immobilizz. in corso e acconti	900.000	0	900.000	0	0	900.000	0	0	0	900.000
Totale	59.990.378	-44.562.939	15.427.440	-187.614	492.921	60.295.685	-1.355.542	-185.387	-45.733.094	14.562.591

Tabella 3 - Immobilizzazioni materiali

Nel paragrafo che segue, per ciascuna voce delle immobilizzazioni materiali, oltre ad una descrizione dei beni che compongono la categoria, vengono esposti i seguenti dati: il costo storico, comprensivo di eventuali rivalutazioni e svalutazioni effettuate in precedenti esercizi; le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio, costituite da acquisizioni, rivalutazioni e svalutazioni, cessioni, plusvalenze e minusvalenze; infine, viene esposto il valore netto di bilancio del cespite al 31/12/2018.

Nel presente esercizio non sono state effettuate rivalutazioni, né svalutazioni sul valore delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base delle aliquote evidenziate nell'apposita tabella, ritenute rappresentative della effettiva residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni Materiali	aliquota
Terreni	0,00%
Immobili	3,00%
Impianti di Allarme	30,00%
Impianti Specifici	15,00%
Impianti Fotovoltaici ed Eolici	9,00%
Attrezzature varie	15,00%
Stigliature	10,00%
Mobili d'Ufficio	12,00%
Arredamenti di ufficio	15,00%
Macchine elettriche ed elettroniche	20,00%
Autoveicoli da trasporto	20,00%
Autovetture e motoveicoli	25,00%
Beni Inferiori a 516 euro	100,00%

Tabella 4 - Aliquote di ammortamento delle Immobilizzazioni materiali

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate in apposite tabelle, una per ogni categoria di cespiti.

TERRENI E FABBRICATI

Terreni

Il saldo dei terreni al 31/12/2018 è pari a Euro 232.343 ed è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

L'importo valorizzato in bilancio è costituito, per Euro 81.974, da terreni e, per Euro 150.369, dal valore dei terreni scorporati da quelli dei rispettivi fabbricati, determinati in applicazione del Principio Contabile OIC n. 16.

Come infatti già indicato nel paragrafo dedicato all'esposizione dei criteri di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio, nell'esercizio 2015 si è proceduto allo scorporo del valore dei terreni dai rispettivi fabbricati, "*c.d. cielo-terra*".

In ossequio al predetto Principio Contabile OIC n. 16, il valore del terreno è stato contabilizzato come differenza residua dopo aver prima scorporato il valore del fabbricato, determinato a seguito di apposita perizia del valore di mercato dell'immobile al 31/12/2015 e successiva retrodatazione dello stesso alla data di acquisto.

In considerazione delle caratteristiche e della natura dei terreni e dei fabbricati oggetto di scorporo, non si è costituito un Fondo oneri per ripristino e bonifica ambientale.

Non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento dei terreni.

Fabbricati

Il saldo al 31/12/2018 è pari a Euro 10.727.148 (Euro 10.809.216 nel 2017), con un decremento di Euro 82.068, riconducibile interamente agli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Tutti i fabbricati di proprietà dell'Ente sono stati oggetto di valutazione al 31/12/2015, da parte di una società terza esperta in valutazioni immobiliari, che ha effettuato una perizia di stima per determinare il loro valore di mercato.

Come indicato precedentemente nel paragrafo dedicato all'esposizione dei principi di redazione del bilancio, è stato effettuato un confronto tra il costo di ciascun fabbricato iscritto in bilancio e il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile, determinato sulla base della predetta ritenuta ancora attuale in considerazione delle sostanzialmente immutate condizioni generali del mercato immobiliare, rimaste sostanzialmente immutate nel 2018 rispetto a quelle esistenti al momento della valutazione.

Se il presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione, il bene non viene ammortizzato.

Non è stato, pertanto, effettuato alcun ammortamento per i fabbricati di proprietà dell'Ente, eccezion fatta per quello sito a Brescia, in via Enzo Ferrari n.4/6, il cui presumibile valore residuo risulta superiore al valore netto contabile al 31/12/2018.

Nella tabella che segue sono riportati i fabbricati di proprietà dell'Ente il cui valore netto iscritto in bilancio di ciascuno di essi è superiore a Euro 100.000; i restanti fabbricati, il cui valore è singolarmente inferiore al predetto importo, sono esposti cumulativamente nella voce "Altri fabbricati" ed evidenziano un ammontare netto di Euro 603.518.

Elenco fabbricati	importo
BRESCIA Via Enzo Ferrari 4/6	2.306.026
PADOVA	1.698.085
TREVISO	1.115.483
TORINO	892.018
PESCARA	813.696
PERUGIA	529.229
VITERBO	321.166
CASERTA	281.618
CALTANISSETTA	275.855
LUCCA	268.526
TERNI	209.216
SIENA	184.318
SIRACUSA	180.822
POTENZA	159.488
ROVIGO	152.388
ANCONA	145.932
BRESCIA Via XXV Aprile, 18	123.047
MACERATA	118.890
FIRENZE	117.383
FERRARA	117.097
VERONA	113.347
Altri fabbricati	603.518
Totale	10.727.148

Tabella 5 - *Elenco dei fabbricati*

IMPIANTI E MACCHINARI

Il saldo al 31/12/2018 è pari a Euro 492.788 (Euro 785.539 nel 2017), con un decremento di Euro 292.751 rispetto al precedente esercizio.

La voce in rassegna è composta da impianti di allarme, per Euro 50.048 (Euro 72.106 nel 2017), da impianti generici, per Euro 385.048 (Euro 640.905 nel 2017) e da impianti fotovoltaici ed eolici, per i restanti Euro 57.692 (Euro 72.528 nel 2017).

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate né acquisizioni né alienazioni di impianti o macchinari.

Il decremento del valore netto dell'esercizio è da ricondurre al normale ciclo di ammortamento

annuo dei cespiti, che ha portato ad accantonare al relativo fondo una quota complessiva di Euro 292.751.

Non sono presenti beni classificabili come macchinari.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Il saldo al 31/12/2018 è pari a Euro 35.566 (Euro 43.339 nel 2017), con un decremento di Euro 7.773 rispetto al precedente esercizio.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate complessivamente acquisizioni per Euro 5.443 ed alienazioni per Euro 11.298.

Le predette alienazioni si riferiscono integralmente alla dismissione ed eliminazione dal ciclo produttivo, mediante procedura di smaltimento e rottamazione, delle attrezzature varie obsolete ed inutilizzabili.

ALTRI BENI

Il saldo al 31/12/2018 è pari a Euro 2.174.746 (Euro 2.657.003 nel 2017), con un decremento di Euro 482.257 rispetto al precedente esercizio.

Tale voce accoglie al suo interno, principalmente, i mobili d'ufficio, per Euro 863.477 (Euro 833.906 nel 2017), gli arredi d'ufficio, per Euro 65.420 (Euro 82.553 nel 2017), le macchine elettroniche, i computer e l'hardware in generale, per Euro 1.245.693 (Euro 1.740.531 nel 2017).

Il decremento da un esercizio all'altro è da ricondurre principalmente alla somma algebrica delle acquisizioni, pari a Euro 487.478, delle alienazioni per Euro 176.316, della quota di ammortamento dell'anno, per 967.507 e dell'utilizzo del fondo ammortamento per dismissione dei beni, per Euro 174.090.

Le acquisizioni, che si riferiscono principalmente ai mobili d'ufficio (Euro 254.604) e alle macchine elettroniche - computer, hardware e altri dispositivi informatici - (Euro 225.683), sono state effettuate per sopperire alle normali ed ordinarie necessità di funzionamento ed ammodernamento degli uffici della sede centrale e delle sedi periferiche.

Le alienazioni si riferiscono integralmente alla dismissione ed eliminazione dal ciclo produttivo, mediante procedura di smaltimento e rottamazione, di beni ormai obsoleti ed inutilizzabili; in particolare, si tratta di mobili d'ufficio, per Euro 38.314 e di computer e macchine elettriche ed elettroniche, per Euro 137.871, a seguito del rinnovo tecnologico delle postazioni di lavoro.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

La voce "Acconti", pari a Euro 900.000, si riferisce ad una caparra confirmatoria erogata all'Automobile Club di Genova, contestualmente alla stipula di un preliminare di acquisto di un immobile sito in Genova, non ancora perfezionato.

Il valore di bilancio è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (B. III)

Il valore netto delle immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2018 ammonta complessivamente a Euro 343.724.854 (Euro 191.165.001 nel 2017) con un incremento di Euro 152.559.853 rispetto al precedente esercizio.

La tabella che segue riporta i movimenti di sintesi (incrementi e decrementi) delle immobilizzazioni finanziarie.

Descrizione	2017	Incrementi	Decrementi	2018
Partecipazioni	168.052.046	151.091.027	0	319.143.073
Crediti	23.112.955	1.823.826	-355.000	24.581.781
Titoli	0	0	0	0
Totale	191.165.001	152.914.853	-355.000	343.724.854

Tabella 6 - Immobilizzazioni finanziarie

PARTECIPAZIONI

Il saldo al 31/12/2018 è pari a Euro 319.143.073 (Euro 168.052.046 nel 2017), con un incremento di Euro 151.091.027, a seguito di acquisti di partecipazioni o di capitalizzazioni effettuati nell'esercizio.

La tabella che segue riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce il costo alla chiusura del precedente esercizio, comprensivo delle eventuali precedenti rivalutazioni e svalutazioni, le alienazioni, le acquisizioni, le rivalutazioni e le svalutazioni effettuate nell'esercizio ed, infine, il valore delle partecipazioni iscritte in bilancio alla data del 31/12/2018.

Descrizione	2017	Alienazioni	Acquisizioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	2018
in società controllate	167.705.063	0	151.091.027	0	0	318.796.090
in altre imprese	346.983	0	0	0	0	346.983
Totale	168.052.046	0	151.091.027	0	0	319.143.073

Tabella 7 - Movimentazioni delle partecipazioni

Partecipazioni in società controllate

Il saldo al 31/12/2018 è pari a Euro 318.796.090 (Euro 167.705.063 nel 2017), con un incremento di Euro 151.091.027 rispetto all'esercizio precedente.

Tale aumento è conseguenza della somma algebrica delle seguenti operazioni effettuate nel corso del 2018.

ACQUISTO	
Acquisto azioni Sara Assicurazione SpA	130.366.529
Acquisto partecipazione ACI Global Servizi SpA	15.124.498
Totale	145.491.027
VERSAMENTI IN C/CAPITALE E RIPIANAMENTI PERDITE	
Apporto in c/capitale ACI VALLELUNGA SpA	5.600.000
Totale	5.600.000
Totale variazione partecipazioni	151.091.027

Tabella 8 - *Movimenti delle partecipazioni*

Nel corso dell'esercizio, ACI ha acquistato complessivamente n.3.787.155 azioni ordinarie della società SARA Assicurazioni SpA del valore nominale di Euro 3,00 ciascuna, per un valore nominale totale di Euro 11.361.465, al prezzo complessivo di Euro 130.351.772, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione quali spese notarili, imposte e tasse, capitalizzati sul valore di carico della partecipazione.

Le azioni sono state acquistate dalle seguenti società:

- dalla società Reale Mutua di Assicurazioni SpA n. 3.058.155 azioni ordinarie, pari al 16,78% del capitale sociale;
- dalla società Generali Italia SpA n. 364.500 azioni ordinarie, pari al 2% del capitale sociale;
- dalla società Assicurazioni Generali SpA n. azioni 364.500, pari al 2% del capitale sociale.

Il prezzo di compravendita è stato determinato sulla base di una *fairness opinion* predisposta da un *advisor* terzo ed indipendente, società di primaria e indiscussa competenza e professionalità nel settore, scelta di comune accordo dalle parti.

L'Ente ha altresì acquistato dalla controllata ACI Global SpA, a seguito dell'operazione di riassetto aziendale effettuato, l'87,76% della partecipazione della società ACI Global Servizi SpA per un valore complessivo di €.15.124.498.

Nel corso dell'esercizio è stato, inoltre, effettuato un apporto al patrimonio netto di ACI Vallelunga SpA per Euro 5.600.000, per consentire alla controllata di realizzare il proprio piano strategico di sviluppo industriale, che prevede l'acquisizione, la riqualificazione, l'ammodernamento e l'ampliamento, nell'arco di tre anni, dell'autodromo del Levante, situato in provincia di Bari, per incrementare le attività dalla stessa svolte nell'ambito della gestione di autodromi a livello nazionale, nonché delle competizioni sportive automobilistiche, della guida sicura e dei test automobilistici.

Nella tabella che segue, per ciascuna tipologia di partecipazione, si riportano le informazioni richieste ai sensi dell'art. 2427 codice civile: denominazione (A), capitale sociale (B), utile o perdita dell'esercizio (C), patrimonio netto (D), quota posseduta (E) e valore della società partecipata iscritto in bilancio (G).

Inoltre, ai sensi dell'art. 2426 codice civile, nella colonna (F) viene evidenziato, per quota di spettanza, l'importo corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Nella colonna (H) si rappresenta la differenza esistente tra il valore, indicato in colonna (F), corrispondente alla frazione di patrimonio netto contabile di pertinenza di ACI ed il valore della partecipazione iscritto in bilancio (G), seguendo il criterio del costo.

Un valore positivo espresso nella colonna (H) indica che la quota di patrimonio netto della controllata di pertinenza di ACI è superiore al valore della partecipazione iscritto nel bilancio dell'Ente, un valore negativo indica, invece, il contrario.

Tale tabella consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, c.1 punto 4) del codice civile che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione nelle società controllate valutate al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Denominazione	Capitale sociale	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Quota possesso	Frazione di patrimonio netto	Valore di bilancio al 31/12/2018	Differenza
A	B	C	D	E	F = D * E	G	H = F - G
Aci Consult SpA - in liquidazione	150.000	-124.465	-1.101.079	100,00%	-1.101.079	0	-1.101.079
Aci Global Servizi SpA	10.000.000	5.765	17.238.832	100,00%	17.238.832	17.233067	5.765
Aci Global SpA	5.000.000	130.088	5.706.820	100,00%	5.706.820	5.446.968	259.852
Aci Infomobility SpA	210.000	231.126	1.349.775	100,00%	1.349.775	1.081.456	268.319
Aci Informatica SpA	2.064.000	87.960	10.711.336	100,00%	10.711.336	2.064.000	8.647.336
Aci Progei SpA	62.526.357	237.594	121.163.915	100,00%	121.163.915	96.207.521	24.956.394
Aci Sport SpA	510.000	69.257	1.061.833	100,00%	1.061.833	520.428	541.405
Aci Vallenga SpA	14.000.000	-955.205	28.586.400	99,98%	28.580.683	30.892.666	-2.311.983
Sara Assicurazioni SpA	54.675.000	61.910.416	632.781.975	75,00%	474.586.481	160.346.836	314.239.645
SIAS SpA *	550.000	1.096.897	3.686.937	75,00%	2.765.203	933.872	1.831.331
Ventura SpA. **	2.350.000	752.558	9.353.422	90,00%	8.418.080	4.069.276	4.348.804
TOTALE	151.485.357	62.345.094	826.853.229		667.716.676	318.796.090	348.920.586

Tabella 9 - Partecipazione in società controllate

* La società SIAS SpA ha prorogato l'approvazione del bilancio 2018 al 30 giugno 2019. I dati riportati si riferiscono al bilancio di verifica al 31.12.2018 prodotto dalla Direzione Amministrativa.

** I dati della Ventura SpA si riferiscono al bilancio di verifica al 31.12.2018 prodotto dalla Direzione Amministrativa della società. Ad oggi il bilancio non risulta ancora approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Di seguito vengono fornite indicazioni sulle società nei confronti delle quali ACI ha effettuato operazioni che hanno dato luogo, nel 2018, alla movimentazione della voce “partecipazioni in società controllate” e sulle società che hanno registrato una perdita d’esercizio.

ACI Consult S.p.A. in liquidazione

La società è stata posta in liquidazione volontaria dall’assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi l’8 maggio 2017, il cui verbale è stato iscritto nel Registro delle Imprese di Roma il 15 maggio 2017, data dalla quale decorrono gli effetti della liquidazione.

Ad oggi sono ancora in corso le attività per la sua liquidazione. Il valutazione della partecipazione è stato azzerato nel precedente esercizio.

ACI Global Servizi S.p.A.

Nel corso del 2018, dando seguito a quanto deliberato nel 2017 dal Comitato Esecutivo ACI in sede di ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute da ACI, ex art 24 del D.Lgs.n.175/2016 (legge Madia sulle società pubbliche), si è proceduto al riassetto societario del gruppo ACI Global SpA e delle partecipazioni indirettamente detenute per il tramite della stessa ACI Global SpA nelle società ACI Global Nord Center Srl, Europe Net NV, Targasys Srl e Targa Fleet Management Srl.

A seguito di una fusione tra queste due ultime società e, poi, di un’operazione di scissione parziale, è stata costituita ACI Global Servizi SpA, posseduta inizialmente al 12,24% da ACI e all’87,76% da ACI Global SpA.

Successivamente, ACI è divenuta titolare del 100% del capitale di ACI Global Servizi SpA, acquisendo l’intera partecipazione detenuta da ACI Global SpA nella società, ad prezzo di Euro 15.124.498.

ACI Valledlunga S.p.A.

La società ha chiuso l’esercizio 2018 con una perdita di Euro 955.205, a seguito della quale il patrimonio netto ha assunto un valore inferiore a quello della partecipazione iscritta in bilancio al 31 dicembre 2018.

A fronte della perdita dell’esercizio si provveduto ad effettuare un accantonamento di pari importo in apposito fondo copertura perdita società controllate.

SARA Assicurazioni SpA

Nel corso dell’esercizio, ACI ha aumentato la quota di partecipazione detenuta nella società Sara Assicurazioni SpA passando dal 54,22% del 2017 all’attuale 75%.

Ha acquistato complessivamente il 20,78% del capitale sociale, ad un prezzo complessivo di Euro 130.352.813; le società che hanno ceduto le proprie azioni ordinarie sono Reale Mutua SpA (16,78%), Generali Italia SpA (2,00%) e Assicurazioni Generali SpA (2,00%).

Il prezzo è stato determinato sulla base di una *fairness opinion* che ha individuato il valore complessivo della SARA Assicurazioni; la valutazione è stata effettuata da un Advisor terzo ed indipendente, primaria società a livello nazionale ed internazionale, di comprovata esperienza, capacità e professionalità, scelta di comune accordo tra le parti.

SIAS - Società Incremento Automobilismo e Sport S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione della società SIAS SpA, in data 29 marzo 2019, ha prorogato l'approvazione del bilancio 2018 entro il 30 giugno 2019, ai sensi dell'art.2364 cod.civ..

La motivazione risiede principalmente nell'incertezza sulla continuità aziendale legata al rinnovo del contratto tra ACI e Formula One World Championship Limited per la promozione e l'organizzazione del Gran Premio d'Italia di F1 per gli anni successivi al 2019. La mancata sottoscrizione del contratto determinerebbe ulteriori implicazioni per la SIAS legate, sia al contratto di servizi in essere tra SIAS SpA ed ACI, che al mantenimento della convenzione di concessione con il Comune di Monza (Consorzio Villa Reale Parco di Monza).

Partecipazioni in società collegate

L'Ente non detiene alcuna partecipazione in società collegate.

Partecipazioni non qualificate in altre imprese

Il saldo al 31/12/2018 è pari a Euro 346.983 non evidenziando, rispetto all'esercizio precedente, alcuna variazione.

Nella tabella n. 10 che segue, per ciascuna tipologia di partecipazione, si riportano le informazioni richieste ai sensi dell'art. 2427 codice civile: denominazione (A), sede (B), capitale sociale (C), importo del patrimonio netto (D), utile o perdita dell'ultimo esercizio (E), quota posseduta (F) e valore della società partecipata iscritto in bilancio (H).

Inoltre, ai sensi dell'art. 2426 codice civile, nella colonna G viene evidenziato, per quota di spettanza, l'importo corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Nella colonna I si rappresenta la differenza esistente tra il valore, indicato in colonna G, corrispondente alla frazione di patrimonio netto contabile di pertinenza di ACI ed il valore della partecipazione iscritto in bilancio (H), seguendo il criterio del costo.

Un valore positivo espresso nella colonna I indica che la quota di patrimonio netto della controllata di pertinenza di ACI è superiore al valore della partecipazione iscritto nel bilancio dell'Ente, un valore negativo indica, invece, il contrario.

I valori indicati sono relativi al bilancio 2017, in quanto alla data attuale non sono ancora disponibili i relativi bilanci dell'esercizio 2018 che verranno approvati successivamente.

Con riferimento alle predette partecipazioni, si specifica quanto segue.

Ce.P.I.M. SpA

La partecipazione nella Ce.P.I.M. SpA è da considerarsi non strettamente necessaria al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, e pertanto da dismettere ai sensi della Legge. Alcuni anni fa l'Ente ha cercato, senza successo, di cedere la predetta partecipazione, bandendo anche una gara pubblica che, tuttavia, è andata deserta.

Nel 2018, ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'art. 24 del DLgs 175/2016, ACI ha esercitato "ex lege" il diritto di recesso dalla società, chiedendo che la partecipazione detenuta venga liquidata in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437-ter del codice civile. L'Ente è in attesa che la procedura di liquidazione della quota venga perfezionata.

ARC Europe SA

La società, con sede in Belgio, è posseduta da ACI e dagli altri 7 maggiori Automobile Club d'Europa, ai quali presta servizi per il coordinamento e lo sviluppo di attività a favore dei rispettivi associati, in materia di assistenza e soccorso stradale, per il tramite di un network di operatori del settore presenti in oltre 40 Paesi europei.

Valtur SpA

La società è da parecchi anni sottoposta a procedura concorsuale di amministrazione straordinaria, alla quale si sono aggiunti, nel 2018, anche il sequestro e la confisca stabiliti dal Tribunale di Trapani.

Per tali motivi, i relativi dati di bilancio non sono disponibili. L'intera partecipazione posseduta è stata integralmente svalutata già da diversi esercizi, lasciando in bilancio il valore simbolico di 1 Euro per memoria contabile dell'esistenza della partecipazione stessa.

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Quota possesso	Frazione di patrimonio netto	Valore di bilancio al 31/12/2018	Differenza
A	B	C	D	E	F	G = F + E	H	I = G - H
Arc Europe S.A.*	Bruxelles	6.788.159	688.491	15.921.380	5,00%	796.069	340.009	456.060
CE.P.I.M. S.p.A.	Fontevivo (PR)	6.642.928	253.486	23.161.303	0,10%	23.161	6.973	16.188
Valtur S.p.A.	Milano	società in amministrazione straordinaria						
TOTALE		13.431.087	941.977	39.082.683		819.230	346.983	472.248

Tabella 10 - Partecipazioni in altre imprese

CREDITI

Il saldo al 31/12/2018 è pari a Euro 24.581.781 (Euro 23.112.955 nel 2017), ed evidenzia un incremento di Euro 1.468.826 rispetto all'esercizio precedente, data dalla somma algebrica degli incrementi (Euro 15.766.847) e dei decrementi (Euro 14.298.021) verificatisi nell'anno.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono ripartiti tra crediti verso società controllate e crediti verso altri soggetti.

Descrizione	2017	Incrementi	Decrementi	Ripristini di valore	Svalutazioni	2018
Imprese controllate	355.000	0	-355.000	0	0	0
Altri	22.757.955	15.766.847	-13.943.021	0	0	24.581.781
Totale	23.112.955	15.766.847	-14.298.021	0	0	24.581.781

Tabella 11 - Crediti classificati tra le immobilizzazioni finanziarie

Crediti verso società controllate

Il saldo al 31/12/2018 è pari a Euro 0 (Euro 355.000 nel 2017), con un decremento di Euro 355.000 rispetto all'esercizio precedente.

Per il dettaglio delle variazioni si rimanda alla tabella di seguito riportata.

Descrizione	2017	Incrementi	Decrementi	Ripristini di valore	Svalutazioni	2018
ACI Progei SpA	355.000	0	-355.000	0	0	0
Totale	355.000	0	-355.000	0	0	0

Tabella 12 - Crediti vs società controllate classificati tra le immobilizzazioni finanziarie

La riduzione rispetto all'esercizio precedente è riferita al pagamento, da parte della controllata ACI Progei SpA, dell'ultima rata del finanziamento in scadenza nell'esercizio precedente, che risulta pertanto estinto.

Crediti verso altri

Il saldo al 31/12/2018 è pari a Euro 24.581.781 (Euro 22.757.955 nel 2017), con un incremento di Euro 1.823.826 rispetto all'esercizio precedente, dato dalla somma algebrica degli incrementi (Euro 15.766.847) e dei decrementi (Euro 13.948.021) verificatisi nell'esercizio.

Per il dettaglio delle variazioni si rimanda alla tabella di seguito riportata.

Descrizione	2017	Incrementi	Decrementi	Ripristini di valore	Svalutazioni	2018
INA Polizza quiescenza	808.765	639.264	-1.136.424	0	0	311.605
Automobile Club prov.	21.558.448	15.124.236	-12.801.949	0	0	23.880.735
Depositi cauzionali	390.742	3.347	-4.648	0	0	389.441
Totale	22.757.955	15.766.847	-13.943.021	0	0	24.581.781

Tabella 14 - *Crediti vs altri classificati tra le immobilizzazioni finanziarie*

I crediti verso INA, pari a Euro 311.605, si riferiscono alla polizza finanziaria a copertura della quiescenza per il personale dipendente assunto anteriormente alla data di entrata in vigore della Legge n. 70/1975; gli incrementi dell'anno, pari a Euro 639.264, si riferiscono ai premi versati e ai rendimenti maturati, mentre i decrementi, pari ad Euro 1.136.424, attengono ai riversamenti effettuati ad ACI dall'INA e sono da porre in relazione alla quiescenza dovuta al personale cessato dal servizio.

I crediti verso gli Automobile Club, pari a Euro 23.880.735, si riferiscono prevalentemente al consolidamento e alla successiva rateizzazione di alcuni crediti scaduti verso 33 Automobile Club provinciali. Il decremento rispetto al precedente esercizio è da ricondursi essenzialmente al pagamento delle rate scadute nell'anno, mentre l'incremento è riferito alla ridefinizione di alcuni piani di rientro, nonché all'attivazione di 3 nuovi piani.

I depositi cauzionali, pari a Euro 389.441, sono relativi, in massima parte, a contratti di locazione passiva degli immobili utilizzati dall'Ente e, in misura minore, a contratti per le utenze telefoniche ed elettriche.

La tabella che segue riporta distintamente per ciascuna voce degli "altri crediti" la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo, ma entro cinque anni;
- oltre cinque anni.

Descrizione	2018	importi esigibili entro l'esercizio successivo	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
			entro 5 anni	oltre 5 anni
INA Polizza quiescenza	311.605	311.605	0	0
Automobile Club	23.880.735	1.252.442	4.338.362	18.289.931
Depositi cauzionali	389.441	0	0	389.441
Totale	24.581.781	1.564.047	4.338.362	18.679.372

Tabella 15 - *Crediti vs altri classificati secondo scadenza*

Per ciò che attiene alla contabilizzazione dei crediti per piani di rientro verso gli Automobile Club, si rinvia alla sezione "Crediti" del paragrafo "Criteri di valutazione", con particolare

riferimento al criterio del c.d. *costo ammortizzato*.

Con riguardo agli effetti economici derivanti dall'applicazione del predetto criterio, si rinvia invece a quanto esposto nella successiva sezione "Oneri finanziari" del Conto Economico.

ATTIVO CIRCOLANTE

Il valore dell'attivo circolante al 31/12/2018 ammonta complessivamente a Euro 341.293.525 (Euro 444.972.224 nel 2017) con un decremento di Euro 103.678.699 rispetto al precedente esercizio.

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Rimanenze finali	558.657	557.085	1.572
Crediti	145.151.507	154.336.734	-9.185.227
Disponibilità liquide	195.583.361	290.078.405	-94.495.044
Totale	341.293.525	444.972.224	-103.678.699

Tabella 16 - Attivo circolante

RIMANENZE

Il saldo delle rimanenze finali di beni e prodotti finiti al 31/12/2018 è pari a Euro 558.657 (Euro 557.085 nel 2017), con un incremento di Euro 1.572, rispetto al precedente esercizio.

La seguente tabella espone nel dettaglio le singole voci confrontandole con quelle dell'esercizio precedente.

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Materiale di cancelleria	148.750	138.133	10.617
Materiale per spedizioni	807	845	-38
Materiale vario di consumo	1.002	1.002	0
Modulistica	267.625	277.460	-9.835
Opuscoli e Annuari	1.090	1.090	0
Divise per personale esterno	5.288	5.288	0
Coppe, Medaglie e Targhe	10.674	10.673	1
Prodotti editoriali	9.357	9.358	-1
Carnet de passage en douane	3.809	2.981	828
Omaggi e articoli promozionali	110.255	110.255	0
Totale	558.657	557.085	1.572

Tabella 17 - Rimanenze finali

Il valore delle rimanenze è rimasto sostanzialmente invariato; il leggero incremento è da

ricondursi prevalentemente all'effetto combinato del maggiore utilizzo della modulistica e dell'acquisto di materiale di cancelleria.

CREDITI

Il saldo al 31/12/2018 è pari a Euro 145.151.507 (Euro 154.336.734 nel 2017), con un decremento di Euro 9.185.227 rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Crediti verso Clienti	113.650.936	116.744.715	-3.093.779
Crediti vs Imprese Controllate	20.681.314	25.662.159	-4.980.845
Crediti Tributari	4.260.089	4.489.737	-229.648
Crediti verso Altri	6.559.168	7.440.123	-880.955
Totale	145.151.507	154.336.734	-9.185.227

Tabella 18 - Crediti dell'attivo circolante

La tabella che segue riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo, ma entro cinque anni;
- oltre cinque anni.

Descrizione	2018	importi esigibili entro l'esercizio successivo	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
			entro 5 anni	oltre 5 anni
Crediti verso clienti	113.650.936	113.650.936	0	0
Crediti vs società controllate	20.681.314	20.681.314	0	0
Crediti tributari	4.260.089	4.260.089	0	0
Crediti verso altri	6.559.168	2.820.593	0	3.738.575
Totale	145.151.507	141.412.932	0	3.738.575

Tabella 19 - Crediti dell'attivo circolante classificati secondo scadenza

CREDITI VERSO CLIENTI

Il saldo al 31/12/2018 è pari a Euro 113.650.936 (Euro 116.744.715 nel 2017), con una diminuzione di Euro 3.093.779 rispetto all'esercizio precedente.

La voce in oggetto esposta in bilancio al 31/12/2018 è costituita da crediti verso clienti interamente esigibili entro l'esercizio successivo e derivanti dalle normali operazioni commerciali, relative all'attività ordinaria svolta dall'Ente.

Tale voce in dettaglio risulta così composta:

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Crediti verso Automobile Club	42.343.230	45.765.369	-3.422.139
Crediti verso Regioni	66.567.379	55.190.824	11.376.555
Crediti verso altri clienti privati Italia	13.172.018	10.425.169	2.746.849
Crediti verso PdS STA	36.812.954	40.512.420	-3.699.466
Crediti verso Delegazioni e Agenzie	5.344.342	10.146.645	-4.802.303
Crediti verso Comuni	5.376.824	4.892.976	483.848
Crediti verso Amministrazioni Centrali	2.151.441	2.545.156	-393.715
Crediti verso Altri Enti pubblici	3.084.028	4.416.232	-1.332.204
Crediti verso Province	707.531	821.265	-113.734
Crediti verso clienti esteri	86.478	258.066	-171.588
Totale lordo	175.646.225	174.974.122	672.103
Fondo Svalutazione Crediti	-61.995.289	-58.229.407	-3.765.882
Totale netto	113.650.936	116.744.715	-3.093.779

Tabella 20 - Crediti verso clienti

Per quanto concerne gli importi più rilevanti, si specifica quanto segue:

- la posizione di indebitamento di natura commerciale degli Enti federati verso ACI, pari a Euro 42.343.230 (Euro 45.765.369 nel 2017), è migliorata rispetto all'esercizio precedente, con una diminuzione dell'7,5%, pari a Euro 3.422.139.
Se si considerano, inoltre, i crediti verso gli Automobile Club, classificati tra le immobilizzazioni materiali e finanziarie, per Euro 24.780.735, l'indebitamento complessivo degli AA.CC. verso l'ACI ammonta a Euro 67.123.965 (Euro 68.223.817 nel 2017), in diminuzione di Euro 1.099.852, pari al 1,6%, rispetto all'esercizio precedente.
Al netto dei debiti di ACI verso gli AA.CC., pari a Euro 7.644.517, i crediti di ACI verso gli Enti Federati ammontano a Euro 59.479.448 (Euro 60.714.619 nel 2017), in diminuzione di Euro 1.235.242 (-2,0%). Tale ultimo valore è espresso al lordo del fondo svalutazione crediti.
- i crediti verso le Regioni, pari a Euro 66.567.379 (Euro 55.190.824 nel 2017), evidenziano un incremento di Euro 11.376.555, rispetto all'esercizio precedente.
Si riferiscono, principalmente, ai servizi resi in materia di tasse automobilistiche erogati in regime di convenzione, nonché ai servizi di infomobilità.
Tra gli importi maggiormente significativi si rilevano quelli verso la regione Lazio, pari a

Euro 2.548.953 (Euro 2.360.156 nel 2017), la regione Puglia, pari a Euro 10.070.924 (Euro 6.191.580 nel 2017), la regione Calabria, pari a Euro 9.644.515 (Euro 8.618.181 nel 2017), la regione Sicilia, pari a Euro 10.242.986 (Euro 6.908.283 nel 2017), la regione Abruzzo Euro 3.668.286 (Euro 2.060.166 nel 2017), la regione Campania, pari a Euro 10.091.486,95 (Euro 12.802.623 nel 2017), la regione Basilicata, pari a Euro 1.141.568 (Euro 2.449.146 nel 2017), la regione Lombardia, pari a Euro 11.401.775 (Euro 10.388.566 nel 2017) e la regione Emilia Romagna, pari a Euro 1.636.965 (Euro 590.356 nel 2017).

- i crediti verso clienti privati italiani sono pari a Euro 13.172.018 (Euro 10.425.169 nel 2017), in aumento di Euro 2.746.849 rispetto al 2017.

Si riferiscono principalmente alla fornitura di dati anagrafici e statistici estratti dalla banca dati PRA; per la tipologia dei servizi erogati e dei beni venduti ai clienti, si rinvia alla tabella di dettaglio della voce Ricavi del Conto Economico;

- i crediti verso le agenzie aderenti allo Sportello Telematico dell'Automobilista (STA) sono pari a Euro 36.812.954 (Euro 40.512.420 nel 2017), con un decremento di Euro 3.699.466 rispetto al precedente esercizio. Tali crediti riguardano gli addebiti tramite SDD relativi a formalità presentate negli ultimi giorni del 2018 ed incassati dall'Ente nei primi giorni dell'esercizio 2019.

Il notevole decremento rispetto al 2017 è dovuto all'accredito, nel 2019, degli incassi delle ultime tre giornate lavorative del 2018.

- i crediti verso le altre Pubbliche Amministrazioni diverse dalle Regioni ammontano complessivamente a Euro 11.319.824 (12.675.629 nel 2017), con una diminuzione di Euro 1.355.805. Come riportato dettagliatamente in tabella, si riferiscono a crediti per prestazioni di servizi erogate ai Comuni, alle Province, ad alcuni Ministeri e ad altri Enti Pubblici.
- i crediti verso le delegazioni degli AA.CC. sono pari a Euro 5.344.342 (Euro 10.146.645 nel 2017), con un decremento di Euro 4.802.303, rispetto all'esercizio precedente.

I crediti verso clienti sono iscritti in bilancio secondo il loro presumibile valore di realizzo che, complessivamente, corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti quale risulta dalle scritture contabili, pari a Euro 175.646.225, e l'importo del relativo fondo svalutazione crediti, pari a Euro 61.995.289.

Il fondo svalutazione crediti accoglie accantonamenti prudenziali destinati a fronteggiare rischi di insolvenza sui crediti.

Di seguito, si illustrano le modalità utilizzate per la sua determinazione.

- i crediti in contenzioso, la cui inesigibilità risulta da elementi certi e precisi, sono stati analiticamente individuati e integralmente svalutati, a prescindere dalla loro anzianità. Tale operazione è stata suffragata da idonee comunicazioni fornite dai legali dell'Ente;
- per le altre posizioni di crediti in sofferenza, sono state stanziare prudenziali quote di svalutazione, stimate sulla base di informazioni aggiornate alla data di redazione del presente documento e sull'anzianità dei crediti stessi.

Per i crediti verso clienti diversi dalle società controllate e dalla Pubblica Amministrazione

formatisi fino al 31/12/2013, si è ritenuto prudente effettuare una svalutazione integrale del 100% del loro importo; per tutti gli altri crediti, si è ritenuto opportuno procedere ad una loro valutazione su base "temporale", secondo le seguenti percentuali di svalutazione graduate in base al probabile livello di esigibilità, che si ritiene vada decrescendo con il trascorrere del tempo. Prudenzialmente, pertanto, si è ritenuto non incassabile il 75% di quelli scaduti nel 2014, il 50% di quelli scaduti nel 2015 e il 25% di quelli scaduti nel 2016.

Non si è ritenuto di dover apportare alcuna svalutazione per i crediti c.d. "in bonis", maturati negli ultimi due esercizi (2017 e 2018).

Per quanto riguarda i crediti verso gli Automobile Club, è stato adottato un criterio di svalutazione che tiene conto del valore del patrimonio netto di ciascun Ente federato, opportunamente rettificato - laddove noto - da eventuali plusvalenze latenti derivanti per lo più dal valore di mercato del patrimonio immobiliare degli stessi AA.CC.

Il Fondo svalutazione crediti, al 31/12/2018, evidenzia un saldo pari a Euro 61.995.289 dopo un utilizzo nell'esercizio di Euro 1.233.249, effettuato per le perdite su crediti realizzate nel corso dell'anno; l'accantonamento dell'esercizio è stato pari a Euro 4.999.131.

Nella tabella che segue si evidenziano in dettaglio i movimenti intervenuti nel fondo nel corso dell'anno e il suo saldo al 31/12/2018.

Descrizione	Movimenti
Saldo iniziale all'01/01/2018	58.229.407
- per crediti verso gli Automobile Club	44.120.869
- per gli altri crediti	14.108.538
Utilizzi del 2018	1.233.249
- per crediti verso gli Automobile Club	0
- per gli altri crediti	1.233.249
Accantonamenti 2018	4.999.131
- per crediti verso gli Automobile Club	0
- per gli altri crediti	4.999.131
Saldo finale al 31/12/2018	61.995.289
- per crediti verso gli Automobile Club	44.120.869
- per gli altri crediti	17.874.420

Tabella 21 - Svalutazione crediti

CREDITI VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE

Il saldo al 31/12/2018 è pari a Euro 20.681.314 (Euro 25.662.159 nel 2017), con un decremento di Euro 4.980.845 rispetto al precedente esercizio.

Descrizione	2018	2017	Variazioni
ACI Informatica SpA	5.041.356	7.335.975	-2.294.619
ACI Progei SpA	3.807	575	3.232
SARA Assicurazioni SpA	2.025.311	2.279.708	-254.397
ACI Global SpA	199.404	199.107	297
ACI Consult SpA	661.598	661.598	0
Ventura SpA	248.788	225.899	22.889
Sias SpA	12.501.050	14.959.297	-2.458.247
Totale	20.681.314	25.662.159	-4.980.845

Tabella 23 - Crediti verso società controllate

I crediti verso le società controllate derivano da normali operazioni commerciali e sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo; pertanto, non si è predisposta l'ulteriore ripartizione che individua le eventuali scadenze entro e oltre i cinque esercizi successivi.

CREDITI TRIBUTARI

Al 31 dicembre 2018 i crediti tributari ammontano complessivamente a Euro 4.260.089 (Euro 4.489.737 nel 2017) con un decremento di Euro 229.648 rispetto al precedente esercizio e sono così dettagliati:

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Credito IVA	1.296.361	0	1.296.361
Credito IRAP	321.055	698.734	-377.679
Credito IRES	0	3.533.721	-3.533.721
Credito IRPEF	2.642.673	257.282	2.385.391
Totale	4.260.089	4.489.737	-229.648

Tabella 23 - Crediti tributari

L'IVA di Euro 1.296.361 si riferisce al credito derivante dalla liquidazione mensile del mese di dicembre 2018, relativa all'imposta determinata sulle operazioni commerciali.

Il credito IRAP si riferisce all'imposta commisurata al reddito d'impresa, determinata con il c.d. metodo commerciale. La diminuzione di tale credito di Euro 377.679 è dovuta ad un parziale utilizzo del credito stesso durante l'esercizio.

I crediti per IRPEF, pari a Euro 2.642.673, si riferisce, prevalentemente, al credito verso i dipendenti per assistenza fiscale.

CREDITI VERSO ALTRI

Al 31 dicembre 2018 i crediti verso altri ammontano complessivamente a Euro 6.559.168 (Euro 7.440.123 nel 2017) con una riduzione di Euro 880.955 rispetto al precedente esercizio e sono così dettagliati:

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Crediti verso dipendenti	4.382.917	4.638.214	-255.297
Crediti per acconti a fornitori	147.738	559.404	-411.666
Crediti verso INAIL e Istituti di Previdenza	1.614.220	1.633.836	-19.616
Crediti verso altri	2.056.818	2.251.194	-194.376
F.do svalutazione crediti v/altri	-1.642.525	-1.642.525	0
Totale	6.559.168	7.440.123	-880.955

Tabella 24 - Crediti verso altri

La voce più consistente riguarda i crediti verso dipendenti, pari complessivamente, a Euro 4.382.917, così composta:

- Euro 3.738.575 attengono a somme da recuperare sulle retribuzioni erogate in precedenti esercizi a seguito di due sentenze definitive che hanno visto riconosciute le ragioni dell'Ente;
- Euro 406.836 a fronte di prestiti erogati ai dipendenti;
- Euro 237.506 per altre somme da recuperare da dipendenti.

I crediti verso fornitori, pari a Euro 147.738, attengono, per Euro 11.769, ad acconti e per Euro 135.969 a note credito da ricevere.

Il credito verso Istituti di previdenza ed assistenza, pari a Euro 1.614.220, è composto, per la quasi totalità dell'importo dai contributi da recuperare verso tali istituti, a seguito delle predette sentenze relative al contenzioso con il personale.

Gli altri crediti, pari a Euro 2.056.818, sono costituiti principalmente, per Euro 1.642.525 dal credito verso vettori aerei, interamente svalutato nel 2016 su indicazione dell'Avvocatura dell'Ente, per Euro 145.500 da vari crediti di importo singolo non rilevante, nonché per Euro 268.793 da crediti verso Banche, per transazioni con carte di credito effettuate dai clienti negli ultimi giorni dell'anno, incassati ad inizio 2019.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Il saldo al 31/12/2018 è pari a Euro 195.583.361 (Euro 290.078.405 nel 2017), con un

decremento di Euro 94.495.044, rispetto al saldo del precedente esercizio.

La voce riflette le posizioni di liquidità alla data di chiusura dell'esercizio e si riferisce alle disponibilità su conti correnti bancari e postali, nonché ai valori in cassa, come esposto nella seguente tabella.

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Conti correnti bancari	182.490.998	286.538.160	-104.047.162
Conti correnti postali	12.215.887	2.464.657	9.751.230
Denaro e valori in cassa	876.476	1.075.588	-199.112
Totale	195.583.361	290.078.405	-94.495.044

Tabella 25 - *Disponibilità liquide*

I "Conti correnti bancari" riportano, alla fine dell'esercizio 2018, un saldo positivo di Euro 182.490.998.

La notevole diminuzione delle disponibilità bancarie, che rimangono comunque molto rilevanti, è da collegare, in gran parte, alla somma pagata in corso d'anno per l'acquisto delle azioni di Sara Assicurazioni SpA e di ACI Global Servizi SpA.

La voce "Conti correnti postali", pari a Euro 12.215.887, si riferisce alle liquidità affluite nei depositi postali negli ultimi giorni dell'anno e relative a pagamenti di fatture emesse da ACI nonché alle somme necessarie agli Uffici Territoriali per i versamenti dei diritti di competenza della Motorizzazione Civile.

La voce "Denaro e valori in cassa", pari a Euro 876.476, si riferisce alle giacenze di cassa, esistenti al 31 dicembre 2018, presso i cassieri degli Uffici Territoriali per Euro 758.053, i funzionari delegati per Euro 117.723 e il cassiere economo della sede centrale per Euro 700.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

L'importo complessivo dei ratei e dei risconti attivi al 31/12/2018 ammonta a Euro 2.826.970 (Euro 4.488.641 nel 2017) con un decremento di Euro 1.661.671 rispetto al precedente esercizio.

RATEI ATTIVI

Nei ratei attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio, la cui manifestazione finanziaria si verificherà negli esercizi successivi.

Nell'esercizio 2018 non sono stati rilevati ratei attivi, come nell'esercizio precedente.

RISCONTI ATTIVI

L'importo complessivo dei risconti attivi al 31/12/2018 ammonta a Euro 2.826.970 (Euro 4.488.641 nel 2017) con un decremento di Euro 1.661.671 rispetto al precedente esercizio.

Nei risconti attivi trovano collocazione i costi e gli oneri la cui manifestazione finanziaria si è verificata nell'esercizio ma che sono di competenza economica degli esercizi successivi.

Nella tabella che segue, viene riportato un dettaglio di tali poste.

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Servizi associativi	2.036.441	2.111.281	-74.840
Canoni di leasing	176.529	429.323	-252.794
Canoni di locazione immobiliare	256.981	389.885	-132.904
Polizze assicurative	328.943	544.008	-215.065
Altri risconti	28.076	1.014.144	-986.068
Totale	2.826.970	4.488.641	-1.661.671

Tabella 26 - *Risconti attivi*

Gli importi maggiormente significativi sono da ricondurre:

- per Euro 2.036.441, ai costi dei servizi inclusi nelle tessere sociali (soccorso stradale veicoli pesanti, prestazioni assicurative alla persona e al veicolo) legati alla durata del rapporto associativo, per i quali è stata rinviata all'esercizio successivo la quota parte non maturata nel 2018;
- per Euro 176.529, alla parte non di competenza dell'esercizio dei costi per i canoni del leasing immobiliare, inerenti all'immobile sito in Roma, ove sono ubicati gli uffici del PRA;
- per Euro 256.981, alla parte dei canoni di locazione degli immobili, di competenza dell'esercizio successivo;
- per 328.943, ai costi per i premi delle polizze assicurative stipulate dall'Ente, di competenza dell'esercizio successivo.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO (A)

Il Patrimonio Netto dell'Ente al 31/12/2018 ammonta a Euro 267.883.981 (Euro 218.921.229 nel 2017).

Nella tabella che segue viene data rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono il patrimonio netto nell'esercizio 2018 e nel precedente.

Descrizione	2017	Incrementi	Decrementi	2018
Riserva vincolata ex art. 10, co.1, Regolamento ACI	113.057.033	47.405.988	0	160.463.021
Riserva da arrotondamenti	0		-1	-1
Utili (Perdite) portati a nuovo	53.763.607	4.694.601	0	58.458.208
Utile (Perdita) dell'esercizio	52.100.589	0	-3.137.836	48.962.753
Totale	218.921.229	52.100.589	-3.137.837	267.883.981

Tabella 27 - Patrimonio Netto

Nel Patrimonio Netto dell'Automobile Club d'Italia non esiste capitale sociale, trattandosi di Ente Pubblico non economico, sprovvisto anche di fondo di dotazione iniziale. Non sono, pertanto, neppure previste le riserve tipiche di una società di capitali, quali la riserva legale o la riserva statutaria, né, tantomeno, può parlarsi di riserve distribuibili.

Per tali motivi, in materia di redazione della Nota Integrativa, non trova applicazione il punto 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile, che richiede la predisposizione di un prospetto nel quale riportare, per ogni specifica posta del Patrimonio Netto, le informazioni concernenti la loro possibilità di utilizzazione e distribuibilità ed, in particolare, la loro suddivisione, in termini civilistici, tra riserve non disponibili, disponibili e distribuibili.

L'utile dell'esercizio 2017, pari a Euro 52.100.589 è stato imputato, nel 2018, per Euro 47.405.988 alla riserva vincolata istituita ai sensi dell'art. 10, co. 1, del Regolamento per il contenimento della spesa in ACI, approvato con delibera del Consiglio Generale dell'Ente e per i restanti Euro 4.694.601 alla riserva formata con utili portati a nuovo.

FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)

Nell'esercizio 2018 sono presenti Fondi per rischi ed oneri per un importo di Euro 3.647.542 (Euro 7.083.144 nel 2017), classificati nella voce B - Altri Fondi.

Le movimentazioni dei fondi nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

Fondi per rischi ed oneri

Saldo iniziale all'01/01/2018	7.083.144
- fondo rischi contestazioni da parte di terzi	30.000
- fondo contenzioso con il personale	310.000
- fondo rischi contenzioso cause in corso	3.000.000
- fondo rinnovi contrattuali	2.273.842
- fondo copertura perdite società controllate	1.469.302
Utilizzi dell'esercizio	4.445.807
- fondo rischi contestazioni da parte di terzi	0
-fondo contenzioso con il personale	0
-fondo rischi contenzioso cause in corso	3.000.000
-fondo rinnovi contrattuali	1.445.807
-fondo copertura perdite società controllate	0
Accantonamenti dell'esercizio	1.010.205
- fondo rischi contestazioni da parte di terzi	0
-fondo contenzioso con il personale	0
-fondo rischi contenzioso cause in corso	55.000
-fondo rinnovi contrattuali	0
-fondo copertura perdite società controllate	955.205
Saldo finale al 31/12/2018	3.647.542
- fondo rischi contestazioni da parte di terzi	30.000
- fondo contenzioso con il personale	310.000
- fondo rischi contenzioso cause in corso	55.000
- fondo rinnovi contrattuali	828.035
-fondo copertura perdite società controllate	2.424.507

Tabella 28 - *Fondi per rischi ed oneri*

I fondi per rischi e oneri, pari complessivamente a Euro 3.647.542, (Euro 7.083.144 nel 2017), riguardano il fondo per rinnovi contrattuali del personale dipendente, il fondo copertura perdite società controllate, il fondo rischi contenzioso con il personale, il fondo rischi cause in corso e il fondo contestazioni da parte di terzi.

Di seguito, si riporta un dettaglio relativo a tali fondi.

- **Fondo per rinnovi contrattuali**

Tale fondo, istituito ai sensi della vigente normativa, pari a Euro 2.273.842 nel 2017 è stato utilizzato nell'esercizio 2018 per un totale di Euro 1.445.807 per cui risulta valorizzato al 31.12.2018 per Euro 828.035.

- **Fondo per copertura perdite società controllate**

Tale fondo, pari a Euro 2.424.507, (Euro 1.469.302 nel 2017) istituito ai sensi della vigente normativa, è stato incrementato da un accantonamento nell'esercizio di Euro 955.205 per far fronte alle presunte perdite della società controllata ACI Vallelunga SpA.

- **Fondo contenzioso con il personale**

Tale fondo, pari a Euro 310.000 risulta invariato rispetto all'esercizio 2017.

- **Fondo rischi per cause in corso**

Tale fondo, pari a Euro 3.000.000, costituito nel 2017, è stato interamente stornato a seguito della pronuncia del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Sesta) a favore di ACI, relativamente al contenzioso che si era instaurato con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCOM).

Con riferimento alle altre cause in corso, si evidenziano un accantonamento per la controversia attualmente pendente presso il Tribunale di Catanzaro tra ACI e Cooperativa Arcobaleno per una richiesta di risarcimento danni, per tardiva attivazione sportello STA, del valore presunto di Euro 30.000 e un accantonamento per la controversia, pendente presso il Tribunale di Roma, tra ACI e Banca Sistema, per un importo presunto di Euro 25.000.

- **Fondo contestazioni da parte di terzi**

Tale fondo, pari a Euro 30.000, si riferisce ad un contenzioso sorto nel 2015 con un utente PRA, ancora in corso di definizione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)

Nel bilancio dell'Ente sono presenti due diversi fondi di indennità di anzianità del personale, in linea con quanto previsto dalla normativa che disciplina il rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici: il Fondo Quiescenza e il Fondo Trattamento di Fine Rapporto.

La consistenza dei due fondi rappresenta il debito maturato a favore dei lavoratori subordinati alla data di chiusura del bilancio ed ammonta nel suo complesso a Euro 172.058.908 (Euro 169.000.823 nel 2017) con un incremento di Euro 3.058.085 rispetto al precedente esercizio,

dovuto alla somma algebrica degli accantonamenti e degli utilizzi effettuati nell'esercizio. Nel corso dell'anno sono cessati dal servizio 85 unità.

Nella tabella che segue, si riportano la composizione dei singoli fondi e le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio, a seguito degli utilizzi per il personale cessato dal servizio e per gli accantonamenti di competenza dell'anno.

Descrizione voci	Fondo Quiescenza	TFR	Totale
Fondo al 31/12/2017	158.413.480	10.587.343	169.000.823
Quota accantonamento a Conto Economico 2018	8.940.913	1.203.047	10.143.960
Quota trasferita da altri Enti nel 2018 per personale immesso nei ruoli dell'ACI	777.936	94.437	872.373
Utilizzo per fondo eccedente	-178.079	0	-178.079
Trasferimento f.do TFR giornalisti a previdenza complementare giornalisti	0	-34.070	-34.070
Giroconto da F.do Quiescenza a F.do TFR	-978	978	0
Utilizzo fondo per il personale cessato dal servizio e/o trasferito ad altri Enti nel 2018	-7.389.109	-316.287	-7.705.396
Versamento imposta sostitutiva	0	-40.703	-40.703
Totale	160.564.163	11.494.745	172.058.908

Tabella 29 - Fondi per indennità di anzianità dei dipendenti

Nella tabella che segue vengono riportati il Fondo Quiescenza ed il Fondo Trattamento di Fine Rapporto suddivisi in funzione della scadenza dei relativi importi entro l'esercizio successivo, entro 5 anni e oltre 5 anni.

Descrizione	2018	importi esigibili entro l'esercizio successivo	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
			entro 5 anni	oltre 5 anni
Fondo Quiescenza	160.564.163	5.163.292	30.468.558	124.932.313
Fondo T.F.R.	11.494.745	95.361	831.605	10.567.779
Totale	172.058.908	5.258.653	31.300.163	135.500.092

Tabella 30 - Fondi per indennità di anzianità dei dipendenti ripartiti secondo la scadenza

DEBITI (D)

L'importo complessivo dei debiti al 31/12/2018 è pari a Euro 262.090.401 (Euro 259.766.670 nel 2017), con un incremento di Euro 2.323.731 rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Debiti verso Banche	7.944	6.920	1.024
Acconti	311.739	303.330	8.409
Debiti verso Fornitori	62.264.748	32.460.972	29.803.776
Debiti verso imprese controllate	73.846.422	47.649.710	26.196.712
Debiti tributari	9.344.766	7.876.323	1.468.443
Debiti verso Istituti di previdenza	7.067.045	7.063.743	3.302
Altri Debiti	109.247.737	164.405.672	-55.157.935
Totale	262.090.401	259.766.670	2.323.731

Tabella 31 - *Debiti*

Tutti i debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo; non si è, pertanto, reso necessario predisporre la suddivisione tra importi esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo, e, a maggior ragione, l'indicazione di quelli aventi scadenza oltre 5 anni.

Per lo stesso motivo non si è reso necessario l'applicazione del principio del "costo ammortizzato"

Debiti verso banche

Il saldo dei "Debiti verso banche" al 31/12/2018, pari a Euro 7.944 (Euro 6.920 nel 2017), con un incremento di Euro 1.024 rispetto all'esercizio precedente, si riferisce a commissioni bancarie di competenza dell'esercizio, regolate all'inizio del 2019.

Acconti

La voce "Acconti", pari a Euro 311.739 (Euro 303.330 nel 2017), con un aumento di Euro 8.409 rispetto all'esercizio precedente, accoglie per Euro 124.317 gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a prestazioni di servizi non ancora ultimate e per Euro 187.422 i versamenti effettuati dagli utenti presso gli sportelli del PRA per pratiche da espletare.

Debiti verso fornitori

I debiti verso i fornitori di beni e servizi al 31/12/2018 ammontano complessivamente a Euro 62.264.748 (Euro 32.460.972 nel 2017), con un incremento di Euro 29.803.776 rispetto al precedente esercizio e sono dettagliati nella tabella che segue per tipologia di fornitore.

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Debiti vs fornitori privati italiani	52.348.056	22.467.214	29.880.842
Debiti vs AA.CC.	7.644.517	7.509.127	135.390
Debiti vs Delegazioni e Agenzie	1.444.790	1.492.905	-48.115
Debiti vs Enti Pubblici	627.378	642.177	-14.799
Debiti vs fornitori esteri	200.007	349.549	-149.542
Totale	62.264.748	32.460.972	29.803.776

Tabella 32 - *Debiti verso fornitori*

Debiti verso società controllate

I debiti verso le società controllate al 31/12/2018 ammontano complessivamente a Euro 73.846.422 (Euro 47.649.710 nel 2017), con un aumento di Euro 26.196.712 rispetto al precedente esercizio.

Nella tabella che segue, sono riportati i debiti verso ciascuna delle società controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, includendo tra queste anche le società controllate indirettamente.

Gli importi ivi evidenziati comprendono, per la parte relativa alle fatture da ricevere, la quota di IVA indetraibile che rimane a carico dell'Ente.

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Debiti vs ACI Informatica SpA	42.017.879	23.478.682	18.539.197
Debiti vs ACI Global SpA	15.907.692	5.414.292	10.493.400
Debiti vs ACI Vallelunga SpA	126.880	63.498	63.382
Debiti vs ACI Progei SpA	1.306.891	1.340.340	-33.449
Debiti vs ACI Sport SpA	2.390.856	2.511.220	-120.364
Debiti vs Sara Assicurazioni SpA	1.456.602	3.673.565	-2.216.963
Debiti vs ACI Consult SpA	450	526	-76
Debiti vs ACI Infomobility SpA	1.066.393	1.813.261	-746.868
Debiti vs SIAS SpA	9.572.779	9.354.326	218.453
Totale	73.846.422	47.649.710	26.196.712

Tabella 33 - *Debiti verso società controllate*

I debiti verso le società controllate sono tutti di natura commerciale e derivano dalla fornitura di beni e servizi. I predetti debiti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti tributari

I debiti tributari al 31/12/2018 ammontano complessivamente a Euro 9.344.766 (Euro 7.876.323 nel 2017), con un aumento di Euro 1.468.443 rispetto al precedente esercizio.

I debiti tributari sono dettagliati nella tabella che segue, suddivisi per tipologia di tributo.

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Debiti per IVA	941.130	1.283.939	-342.809
Debiti per IVA differita	1.039.508	1.041.621	-2.113
Debiti per IRPEF	6.193.154	3.464.514	2.728.640
Debiti per IRAP	892.528	916.169	-23.641
Debiti per IRES	267.447	1.156.926	-889.479
Debiti per imposte sostitutive	10.999	13.154	-2.155
Totale	9.344.766	7.876.323	1.468.443

Tabella 34 - Debiti tributari

L'importo per Iva, di Euro 941.130, si riferisce alla liquidazione del mese di dicembre 2018, da versare a gennaio 2019, determinata sugli acquisti inerenti alle attività istituzionali in applicazione dello "split payment"; l'IVA differita, pari a Euro 1.039.508, si riferisce all'imposta, non ancora incassata alla data di chiusura dell'esercizio, sulle fatture emesse per la vendite di beni e servizi, effettuate nei confronti di alcune Pubbliche Amministrazioni (Stato e Regioni), anteriormente all'entrata in vigore della normativa sullo "split payment". Per tale motivo, ai sensi dell'art. 6, co. 5, del D.P.R. n. 633/1972, tale debito non è ancora esigibile dall'Erario, ma lo diventerà solo quando i debitori effettueranno il pagamento delle fatture.

I debiti per IRPEF, pari a Euro 6.193.154, si riferiscono alle ritenute operate nell'ultimo mese dell'anno sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente e sui compensi erogati a professionisti e collaboratori, da versare a gennaio 2019.

I debiti per IRAP (Euro 892.528) si riferiscono all'imposta determinata con il metodo c.d. "retributivo", relativa agli stipendi pagati nel mese di dicembre 2018, da versare a gennaio 2019.

L'IRAP, ai sensi del D.P.R. n. 446/1997, si suddivide in IRAP "istituzionale" e "commerciale". Nel primo caso, l'imposta è calcolata con il c.d. "metodo retributivo", derivando la base imponibile dal costo del lavoro (retribuzioni al personale dipendente, redditi assimilati, compensi per collaborazione coordinata e continuativa e compensi per lavoro autonomo non esercitato abitualmente); nel secondo caso, invece, la base imponibile è determinata con riferimento al reddito d'impresa prodotto, utilizzando le stesse modalità previste per le società di capitali.

I debiti per IRES (Euro 267.447) si riferiscono, prevalentemente, alle imposte sui dividendi incassati nell'esercizio. Si ricorda che tale imposta è dovuta sul reddito d'esercizio prodotto dall'ACI che, in quanto Ente non commerciale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1, lettera c) del D.P.R. n. 917 del 1986 e successive modificazioni, determina l'IRES sui redditi fondiari, sui redditi di capitale e sui redditi diversi, in base alle disposizioni del 1° comma dell'art. 143 D.P.R. 917 del 1986.

Debiti verso Istituti di previdenza

Il saldo dei debiti verso gli Istituti previdenziali, evidenziato in bilancio al 31/12/2018, riguarda i contributi previdenziali ed assistenziali sulle retribuzioni erogate nel mese di dicembre 2018, da versare entro il mese successivo.

Tali debiti ammontano complessivamente a Euro 7.067.045 (Euro 7.063.743 nel 2017), con un incremento di Euro 3.302 rispetto al precedente esercizio.

Nella tabella che segue, sono riportati i saldi dei debiti verso ciascun Ente Previdenziale.

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Debiti v/INPS	4.872.243	4.925.049	-52.806
Debiti v/INPDAP	2.120.846	2.087.767	33.079
Debiti v/INPGI	34.099	24.970	9.129
Debiti v/ENPDEP	26.272	25.957	315
Debiti v/INAIL	12.333	0	12.333
Debiti v/altri	1.252	0	1.252
Totale	7.067.045	7.063.743	3.302

Tabella 35 - Debiti verso Istituti di Previdenza

Altri debiti

La voce in oggetto è formata da tutti gli altri debiti che non trovano espressa e specifica allocazione in una delle precedenti voci della lettera D) del Passivo, ed ammontano al 31/12/2018 a Euro 109.247.737 (Euro 164.405.672 nel 2017), con un decremento di Euro 55.157.935 rispetto al precedente esercizio.

Nella tabella che segue, viene riportato il dettaglio della voce "Altri debiti".

Descrizione	2018	2017	Variazioni
a) debiti v/personale	21.318.430	19.474.709	1.843.721
- Dipendenti c/stipendi	64.123	54.981	9.142
- Dipendenti c/quiescenza da liquidare	2.028.925	3.623.440	-1.594.515
- Dipendenti per trattamento accessorio	9.555.582	10.155.080	-599.498
- Dipendenti per rendimento polizza INA	0	183.181	-183.181
- Debiti vari verso il personale	9.665.023	5.453.817	4.211.206
- Debito verso co.co.co.	4.777	4.210	567
b) debiti per S.T.A.	70.239.956	121.314.181	-51.074.225
- Debiti v/DTT	26.126	5.929	20.197
- Debiti v/MEF per IPT	50.583.870	116.004.967	
- Debiti v/Province per IPT	19.537.637	5.277.295	14.260.342
- Debiti v/utenza PRA	92.323	25.990	66.333
c) altri debiti diversi	17.689.351	23.616.782	-5.927.431
- Debiti v/terzi per trattenute ai dipendenti	4.721	5.135	-414
- Debiti verso M.E.F. per tasse automobilistiche	3.190.993	3.190.993	0
- Debiti per imposta di bollo	12.441.752	19.283.879	-6.842.127
- Debiti verso Fondo Pneumatici Fuori Uso	643.766	0	643.766
- Altri debiti v/terzi	1.408.119	1.136.775	271.344
Totale	109.247.737	164.405.672	-55.157.935

Tabella 36 - Altri debiti

Debiti verso il personale

Tra gli importi più significativi dei debiti verso il personale dipendente, complessivamente pari a Euro 21.318.430, si evidenziano:

- i debiti maturati a titolo di “trattamento accessorio” per l’anno 2018 dal personale delle aree, dai dirigenti di prima e seconda fascia, dai professionisti e dai responsabili di struttura, che verranno erogati nel corso del 2019, pari a Euro 9.555.582;
- la voce “dipendenti c/stipendi”, pari a Euro 64.123, si riferisce a retribuzioni non ancora corrisposte al personale dipendente, alla data di chiusura dell’esercizio;
- i debiti relativi al “trattamento di quiescenza” per il personale cessato dal servizio nel corso dell’anno e non ancora liquidato alla data di chiusura dell’esercizio sono pari a Euro 2.028.925;

- gli “altri debiti verso il personale dipendente”, pari a Euro 9.665.023, si riferiscono, per Euro 6.552.525 a indennità di anzianità e trattamento di fine rapporto calcolato per il personale cessato dal servizio e non ancora erogati alla data del 31/12/2018; per Euro 2.279.573, a ferie maturate e non ancora godute alla data del 31/12/2018; per Euro 639.925, a debiti per benefici assistenziali previsti dalla normativa vigente; per Euro 100.000 al lavoro straordinario effettuato nel 2018 ma ancora non erogato al 31/12/2018 e infine per Euro 93.000, ad importi dovuti per il rimborso ai dipendenti delle spese sostenute per trasferte effettuate nell’esercizio 2018 e non ancora liquidate al termine dello stesso;
- la voce “debiti verso co.co.co.”, pari a Euro 4.777, si riferisce ai compensi per indennità e gettoni di presenza non ancora corrisposti alla data di chiusura dell’esercizio, ai componenti degli organi dell’Ente, nonché a vari collaboratori.

Debiti per Sportello Telematico dell’Automobilista (S.T.A.)

I debiti per S.T.A., pari a Euro 70.239.956, si riferiscono, per Euro 70.121.507, all’Imposta Provinciale di Trascrizione incassata negli ultimi giorni dell’anno dagli uffici del P.R.A. e riversata alle Amministrazioni provinciali nei primi giorni dell’esercizio successivo.

In tale voce sono, inoltre, compresi debiti verso la Motorizzazione civile (D.T.T), per Euro 26.126, nonché debiti verso l’utenza per rimborsi da effettuare, pari a Euro 92.323.

Altri debiti diversi

Gli altri debiti diversi, pari ad Euro 17.689.351, sono composti, per Euro 12.441.752, da debiti verso l’Erario per il saldo dell’imposta di bollo riscossa dall’Ente in qualità di sostituto d’imposta per le formalità del P.R.A., per Euro 643.766, da debiti verso il Fondo per la gestione degli Pneumatici Fuori Uso, istituito con Decreto Ministeriale n. 82 dell’11 aprile 2011 e gestito dall’ACI; per Euro 3.190.993, da debiti verso il Ministero dell’Economia e delle Finanze per c/c postali indisponibili, per Euro 1.408.119 riferiti ad altri debiti diversi, tra cui i debiti per premi ai piloti dei campionati sportivi automobilistici nazionali e per le indennità e i rimborsi delle trasferte degli organi dell’Ente.

RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)

L’importo complessivo dei ratei e dei risconti passivi al 31/12/2018 è pari a Euro 13.348.506 (Euro 14.234.414 nel 2017), con un decremento di Euro 885.908 rispetto all’esercizio precedente.

RATEI PASSIVI

Nei ratei passivi sono iscritti i costi e gli oneri di competenza dell’esercizio, la cui manifestazione finanziaria si verificherà negli esercizi successivi.

Nell’esercizio 2018 non sono stati rilevati ratei passivi, come in quello precedente.

RISCONTI PASSIVI

L'importo complessivo dei risconti passivi al 31/12/2018 ammonta a Euro 13.348.506 (Euro 14.234.414 nel 2017), con un decremento di Euro 885.908 rispetto all'esercizio precedente.

Nei risconti passivi trovano collocazione i ricavi e i proventi la cui manifestazione finanziaria si è verificata nell'esercizio ma che sono di competenza economica degli esercizi successivi.

Nella tabella che segue, viene riportato un dettaglio di tali poste distinte per natura.

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Ricavi per quote associative	13.348.506	14.230.372	-881.866
Locazioni attive	0	4.042	-4.042
Totale	13.348.506	14.234.414	-885.908

Tabella 37 - *Risconti passivi*

I risconti passivi riguardano la voce "Ricavi per quote associative" e si riferiscono a quella parte dei ricavi rinviati al 2019 in misura corrispondente al periodo di validità residua delle tessere sociali.

CONTI D'ORDINE: GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Tra i conti d'ordine, vengono evidenziati quegli accadimenti gestionali che, pur non avendo un effetto quantitativo sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro rilevazione, potrebbero produrre effetti in futuro.

Si tratta, dunque, di informazioni necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conseguito.

Le garanzie e gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

Tra le garanzie prestate direttamente si annoverano le fidejussioni, le garanzie reali e le lettere di patronage impegnative.

Fidejussioni prestate da ACI

Nella tabella che segue si forniscono informazioni di dettaglio sulle singole fidejussioni prestate direttamente da ACI a favore di terzi, nell'interesse dell'Automobil Club Lecco.

Soggetto DEBITORE (beneficiario)	Soggetto CREDITORE (garantito)	Valore fidejussione al 31/12/2018	Valore fidejussione al 31/12/2017	Variazioni
AC LECCO	Banca Popolare di Sondrio	365.272	406.376	-41.104
AC LECCO	Banca Popolare di Sondrio	377.609	398.183	-20.574
Totale		742.881	804.559	-61.678

Tabella 38 - Fidejussioni a garanzia di terzi

Garanzie reali

Le garanzie reali prestate sono costituite da ipoteche su immobili di proprietà di ACI a favore di alcune banche, nell'interesse dell' Automobile Club Macerata, per gli importi di seguito riportati.

Soggetto beneficiario	Soggetto garantito	Valore ipoteca 2018	Valore ipoteca 2017	Variazioni
AC MACERATA	UBI BANCA -ex-BANCA DELLE MARCHE	700.000	700.000	0
AC MACERATA	UBI BANCA -ex-BANCA DELLE MARCHE	140.000	140.000	0
Totale		840.000	840.000	0

Tabella 39 - Garanzie reali (ipoteche su immobili)

Lettere di Patronage "Impegnative"

Nella tabella che segue sono riportati i dettagli delle singole lettere di patronage impegnative rilasciate alle società controllate

Soggetto garantito	% partecip.	2018	2017	Variazioni
ACI Vallelunga S.p.A.	99,98%	2.884.493	3.151.150	-266.657
ACI Progei S.p.A.	100,00%	175.956	280.268	-104.312
Ventura S.p.A.	90,00%	2.886.486	2.886.486	0
Totale		5.946.935	6.317.904	-370.969

Tabella 40 - Lettere di patronage "impegnative"

Garanzie per distacco linee di fido a terzi

Nella tabella che segue sono riportati i dettagli delle garanzie prestate da ACI mediante distacco di parte della propria linea di fido accesa presso la Banca Nazionale del Lavoro a favore dell' Automobile Club Lecco.

Soggetto beneficiario	Soggetto creditore (garantito)	Tipologia di garanzia	Valore massimo del distacco
AC Lecco	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	Distacco linea di fido	1.280.000
Totale			1.280.000

Tabella 41 - Garanzie per distacco linee di fido a terzi

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Fidejussioni prestate da Istituti di credito per conto di ACI

Nella tabella che segue sono riportati i dettagli delle singole fidejussioni prestate indirettamente da ACI.

Soggetto garante	Soggetto garantito	Valore fidejussione al 31/12/2018	Valore fidejussione al 31/12/2017	Variazioni
BNL	Ventura SpA	802.000	10.374.600	-9.572.600
BNL	P.A. varie	19.235.577	14.144.543	5.091.034
SARA Assicurazioni SpA	AACC, Regioni e altre P.A.	4.438.278	4.438.278	0
Assicurazioni Generali	Altre amministrazioni	86.114	86.114	0
RSA/ITAS MUTUA	Altre amministrazioni	152.759	97.615	55.144
HDI Assicurazioni	Altre amministrazioni	67.193	67.193	0
Elba Assicurazioni	Altre amministrazioni	12.051	12.051	0
Sace BT	Altre amministrazioni	564.000	444.000	120.000
ATRADIUS	Altre amministrazioni	87.863	87.863	0
Totale		25.445.835	29.752.257	-4.306.422

Tabella 42 - Garanzie prestate indirettamente

LEASING

L'Ente ha in essere, al 31 dicembre 2018, un contratto di locazione finanziaria stipulato il 13 febbraio 2009 con UBI Leasing S.p.A. avente ad oggetto il complesso immobiliare sito a Roma, in Via Cina n. 413, sede dell'Ufficio Territoriale ACI di Roma.

La durata totale del contratto di leasing è di 216 mesi.

Soggetto	Descrizione	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017	Variazioni
Ubi Leasing	Valore attuale dei canoni non scaduti (A)	10.274.169	11.351.900	-1.077.731
	Valore attuale del prezzo di riscatto (B)	2.600.000	2.600.000	0
Totale	Totale del debito non scaduto (A+B)	12.874.169	13.951.900	-1.077.731

Tabella 43 - Contratto di leasing

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico ha la funzione di rappresentare i vari componenti positivi e negativi che concorrono alla formazione del risultato economico dell'esercizio (utile o perdita), mostrando i rapporti tra essi esistenti e il contributo che ciascuna classe di ricavo e di costo fornisce alla realizzazione del predetto risultato.

La sua forma "scalare" consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica e gestione finanziaria.

Il DLgs 139/2015 con cui è stata attuata la riforma del bilancio ha introdotto un nuovo schema di Conto Economico adottato a partire dal bilancio 2016. Per effetto di tale riforma, il Conto Economico è strutturato in 4 *macrovoci* principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività e di passività finanziarie" (D), essendo stata eliminata la macrovoce "proventi ed oneri straordinari" (E).

Nel corso del 2018 non si sono verificati eventi di natura straordinaria tali da essere commentati nella presente Nota Integrativa. Come prescritto dal Principio contabile OIC 12, va infatti fornita specifica e separata indicazione solo per quei proventi ed oneri realmente straordinari, che per l'eccezionalità e per la rilevanza della loro entità possono incidere significativamente sul risultato dell'esercizio.

Di seguito si riportano i dettagli dei singoli conti; per ulteriori commenti ed analisi delle voci del Conto Economico si rinvia alla Relazione sulla gestione.

VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "Valore della produzione" (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività ordinaria, tipicamente svolta dall'Ente.

Il valore della produzione del 2018 ammonta complessivamente a Euro 422.168.502 (422.808.930 nel 2017), con un decremento di Euro 640.428 pari al - 0,15%.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi del 2018 ammontano complessivamente a Euro 384.507.614 (Euro 386.632.717 nel 2017), con un decremento di Euro 2.125.103 (-0,5%).

Il dettaglio della voce è riportato nella seguente tabella.

A1 - Ricavi delle vendite e prestazioni	2018	2017	Variazioni	%
Formalità, certificati e visure PRA	263.035.724	258.125.651	4.910.073	1,9%
Servizi in materia di tasse automobilistiche	49.804.140	54.696.810	-4.892.670	-9,0%
Quote associative	25.966.662	27.631.697	-1.665.035	-6,0%
Fornitura dati	16.810.068	16.353.147	456.921	2,8%
Quote tesseramento sportivo	4.518.055	4.766.797	-248.742	-5,2%
Servizi sportivi	16.731.577	17.273.728	-542.151	-3,1%
Servizi informatici e connettività	1.960.963	2.190.675	-229.712	-10,5%
Servizi di infomobilità	814.518	1.422.333	-607.815	-42,7%
Servizi turistici	301.490	305.423	-3.933	-1,3%
Altri servizi	4.564.417	3.866.456	697.961	18,0%
Totale	384.507.614	386.632.717	-2.125.103	-0,6%

Tabella 44 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nella presente Nota Integrativa, ai sensi dell'art. 2427, n. 10 del codice civile, non si riporta la ripartizione dei ricavi secondo aree geografiche, in quanto non significativa, essendo quelli prodotti all'estero di importo irrilevante rispetto al totale, conseguito quasi interamente in Italia.

Nella tabella che segue viene indicata la ripartizione dei ricavi in termini percentuali.

A1 - Ricavi delle vendite e prestazioni	2018	% sul totale
Formalità, certificati e visure PRA	263.035.724	68,4%
Servizi in materia di tasse automobilistiche	49.804.140	13,0%
Quote associative	25.966.662	6,8%
Accesso e consultazione banche dati	16.810.068	4,3%
Quote tesseramento sportivo	4.518.055	1,2%
Servizi sportivi	16.731.577	4,3%
Servizi informatici e connettività	1.960.963	0,5%
Servizi di infomobilità	814.518	0,2%
Servizi turistici	301.490	0,1%
Altri servizi	4.564.417	1,2%
Totale	384.507.614	100 %

Tabella 45 - Ripartizione in % dei ricavi

Il decremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni rispetto all'esercizio precedente si produce principalmente per effetto combinato dell'aumento dei volumi delle richieste di formalità, certificati e visure presentate dagli utenti al Pubblico Registro Automobilistico e delle forniture dalle banche dati P.R.A. (+1,9%), e del decremento dei ricavi per i servizi connessi alla gestione delle tasse automobilistiche (-8,9%), per quote associative (-6,0%), per servizi sportivi (-3,1%) e per i servizi informatici e di connettività (-42,7%).

L'incremento nel 2018 dei ricavi per formalità e certificazioni del Pubblico Registro Automobilistico, pari a 4.910 k/€ (+1,9%), ha beneficiato dell'andamento comunque positivo del mercato dell'auto, seppur con miglioramenti meno evidenti rispetto agli ultimi anni. Anche i ricavi derivanti dalle forniture di dati mediante accesso e consultazione della banca dati PRA evidenziano un incremento di 457 k/€ (+2,8%).

I ricavi derivanti dai servizi in materia di tasse automobilistiche, effettuati per conto delle Regioni convenzionate, nonché quelli derivanti dall'attività di riscossione del tributo presso la rete degli AA.CC. e delle delegazioni, sono pari a Euro 49.804.140 (Euro 54.696.810 nel 2017) e diminuiscono di Euro -4.892.670, pari al -8,9%, rispetto all'esercizio precedente. I ricavi dell'attività di riscossione sono pari a Euro 13.618.140 (Euro 17.964.843 nel 2017) ed evidenziano un decremento di Euro 4.346.703 rispetto all'esercizio precedente (-24,2%), mentre quelli derivanti dallo svolgimento di servizi alle regioni sono pari a Euro 36.186.000 (Euro 36.731.967 nel 2017) e manifestano un decremento di Euro 545.967 (-1,5%).

I ricavi per quote associative si attestano ad Euro 25.966.662 evidenziando rispetto al 2017 un decremento di Euro 1.665.035 pari al 6,0% pur a fronte di un aumento di n. 10.674 tessere associative (+1,1%) a seguito di una diversa composizione della compagine associativa.

I ricavi da servizi di infomobilità e sicurezza stradale, pari a Euro 814.518 (Euro 1.422.333 nel 2017), in diminuzione di Euro 607.815 rispetto al 2017 (-42,7%) derivano per Euro 444.961 dalla gestione del centro di infomobilità per conto del Ministero dei Trasporti ed Infrastrutture "C.C.I.S.S.", per Euro 307.547 da canoni di affiliazione al network autoscuole a marchio ACI "Ready2Go" (R2G) e per Euro 62.010 da servizi in materia di sicurezza stradale resi in prevalenza verso alcuni enti locali.

I servizi informatici e di connettività hanno generato ricavi per Euro 1.960.963 (Euro 2.190.675 nel 2017), con un decremento di Euro 229.712 rispetto al 2017. Derivano per Euro 1.326.388 da servizi di connettività e noleggio hardware per la rete degli AA.CC. e delle delegazioni, per Euro 438.264 dai servizi per la gestione del Fondo Pneumatici Fuori Uso, per Euro 129.444 dai servizi informatici e di connettività destinati alla rivendita e per Euro 66.867 dai servizi associativi e fornitura dati PRA.

I ricavi da quote di tesseramento sportivo hanno generato ricavi per Euro 4.518.055 (Euro 4.766.797 nel 2017), con un decremento di Euro 248.742 (-5,2%) al pari dei ricavi derivanti dai diritti sportivi, che diminuiscono di Euro 542.151, passando da Euro 17.273.728 del 2017 a Euro 16.731.577 del 2018 (-3,1%). Tra questi si segnalano i diritti per il Gran Premio d'Italia di Formula 1 che si attestano a Euro 12.154.736 (Euro 12.316.223 nel 2017), evidenziando una riduzione di Euro 161.497 (-1,3%).

Tra i ricavi per altri servizi, pari a Euro 4.564.417 (Euro 3.866.456 nel 2017), in aumento di Euro 697.961 (+18,0%) si registrano quelli per la promozione del marchio SARA pari ad Euro

2.250.000, (invariati rispetto al 2017) e quelli per sponsorizzazione pari a Euro 2.030.000, da collegare principalmente al Gran Premio d'Italia di Formula 1.

Nel 2018 sono stati, inoltre, conseguiti ricavi per Euro 264.602 a fronte di servizi di natura amministrativa resi agli AA.CC e ricavi per servizi turistici, per Euro 301.490.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi 2018 ammontano complessivamente a Euro 37.660.888 (Euro 36.176.213 nel 2017), con un incremento di Euro 1.484.675, pari al 4,1%.

Il dettaglio della voce è riportato nella seguente tabella.

A5 - Altri ricavi e proventi	2018	2017	Variazioni	%
Sopravvenienze ordinarie dell'attivo	503.401	835.820	-332.419	-39,8%
Rimborsi e recuperi personale distaccato	2.977.798	3.033.031	-55.233	-1,9%
Rimborsi spese postali	20.973.762	21.773.410	-799.648	-3,7%
Contributi	7.158.417	7.199.010	-40.593	-0,6%
Recupero buoni pasto personale dipendente	1.208.461	1.251.120	-42.659	-3,4%
Locazioni attive	424.725	540.825	-116.100	-21,5%
Rimborsi commissioni su servizi bancari	538.579	991.026	-452.447	-45,7%
Altri Ricavi	875.745	551.971	323.774	58,7%
Proventi straordinari	3.000.000	0	3.000.000	100%
Totale	37.660.888	36.176.213	1.484.675	4,1%

Tabella 46 - Altri ricavi e proventi

Tra gli altri ricavi e proventi non riconducibili alla gestione caratteristica dell'Ente, la maggiore variazione rispetto al precedente esercizio, pari a Euro 3.000.000, si riferisce ai Proventi straordinari registrati a seguito allo storno del F/do rischi accantonato nell'anno 2016 per il contenzioso tra Automobile Club d'Italia e Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCOM) rilevatosi esuberante dopo la sentenza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Sesta) favorevole ad ACI, di annullamento della sentenza del Tar LAZIO - ROMA - Sezione I.

I ricavi per rimborsi spese postali pari Euro 20.973.762 attengono alle competenze dovute dalle regioni convenzionate per servizi di postalizzazione, resi in materia di tasse automobilistiche.

I ricavi per rimborsi e recuperi dal personale distaccato, pari a Euro 2.977.798, si riferiscono alle competenze dovute all'Ente dagli Automobile Club per il rimborso del trattamento accessorio dei direttori che prestano servizio presso gli stessi; in tale voce sono, inoltre, ricompresi anche i rimborsi all'Ente per il personale in utilizzo presso altre amministrazioni pubbliche.

La voce "contributi", pari a Euro 7.158.417, si riferisce, principalmente, ai seguenti trasferimenti ricevuti da Enti ed Amministrazioni Pubbliche. Ai sensi e per gli effetti dell'art.1

co 125 e ss., della legge 124/2017, si comunica che i predetti contributi sono così dettagliati:

- Regione Lombardia per Euro 5.000.000 a titolo contributivo per l'organizzazione del Gran Premio d'Italia di Formula 1;
- CONI, per Euro 1.173.435; tali fondi sono stati utilizzati da ACI, quale Federazione Automobilistica Italiana, per la promozione dei campionati italiani, per l'erogazione di contributi alle organizzazioni sportive automobilistiche, per la formazione dei giovani piloti e degli ufficiali di gara nonché per l'organizzazione di gare automobilistiche di "alto livello";
- Regione Sardegna, per Euro 900.000, a titolo di parziale finanziamento del Rally d'Italia, gara tenutasi in Sardegna e valevole per il campionato mondiale Rally 2018.

I rimborsi per la quota dei buoni pasto a carico dei dipendenti ammontano a Euro 1.208.461 in diminuzione di appena 42.659 rispetto all'esercizio 2017; diminuiscono anche le locazioni attive che passano da Euro 540.825 a Euro 424.725.

I rimborsi delle commissioni su servizi bancari, pari a Euro 538.579, in riduzione rispetto a Euro 991.026 del 2017, si riferiscono ai rimborsi dall'utenza dei costi delle transazioni di pagamento con carte di credito/debito.

Le sopravvenienze attive ordinarie, pari a Euro 503.401 attengono principalmente a riduzione di costi accantonati in precedenti esercizi nonché a note credito da fornitori.

Nel conto "altri ricavi", pari a Euro 875.745, confluiscono tutti quei ricavi non direttamente riconducibili ad uno dei conti sopra indicati; le voci maggiormente significative attengono a rimborsi vari da terzi per complessivi Euro 569.733, alle royalties per utilizzo del circuito Show Your Card riservato ai soci ACI per Euro 43.731, ai rimborsi costi di gestione per F/di PFU per Euro 97.605 ed altre provvigioni per Euro 33.381.

COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce, "Costi della produzione" (B), aggrega le componenti economiche negative riconducibili all'attività economica ordinaria svolta dall'Ente.

I costi della produzione del 2018 ammontano complessivamente a Euro 376.394.347 (Euro 377.188.251 nel 2017), con un decremento di Euro 793.904 (-0,2%).

ACQUISTO DI PRODOTTI FINITI E MERCI

L'acquisto di prodotti finiti e di merci nel corso del 2018 è stato pari a Euro 1.060.681 (Euro 921.901 nel 2017), con un incremento di Euro 138.780 pari al 15,1%.

Tale incremento è riconducibile, principalmente, ai maggiori costi per modulistica PRA e materiale editoriale, ed all'incremento dei costi per cancelleria e materiale di consumo.

La voce “altri beni”, pari a Euro 175.423, aumentata rispetto all’anno precedente di Euro 39.533, si riferisce all’acquisto di coppe, medaglie e targhe per le premiazioni sportive (Euro 80.821), di divise per personale (Euro 49.748), di carburante (Euro 12.894) e di gasolio per riscaldamento (Euro 31.960).

B6 - Acquisto prodotti finiti e merci	2018	2017	Variazioni	%
Cancelleria e materiale di consumo	821.442	736.754	84.688	11,5%
Modulistica	63.816	45.257	18.559	41,0%
Materiale editoriale	0	4.000	-4.000	100%
Altri beni	175.423	135.890	39.533	29,1%
Totale	1.060.681	921.901	138.780	15%

Tabella 47 - Acquisto di prodotti finiti e merci

COSTI PER SERVIZI

Le prestazioni di servizi del 2018 sono pari a Euro 197.308.496 (Euro 193.955.003 nel 2017), con un incremento di Euro 3.353.493, pari all'1,7%.

Nella tabella che segue, i costi per servizi sono stati raggruppati per tipologie omogenee.

B7 - Spese per prestazioni di servizi	2018	2017	Variazioni	%
Servizi informatici	46.941.419	46.838.925	102.494	0,2%
Soccorso stradale a soci	16.891.123	15.813.868	1.077.255	6,9%
Buoni pasto per personale dipendente	5.976.316	7.105.106	-1.128.790	-15,9%
Servizi di supporto alla rete della federazione	8.236.556	8.130.675	105.881	1,3%
Assicurazioni	8.765.681	8.399.022	366.659	4,4%
Servizi di rete e connettività	4.466.490	3.514.788	951.702	27,1%
Servizi riscossione tasse e assistenza all'utenza	5.190.082	4.936.077	254.005	5,1%
Servizi Editoriali	3.276.609	2.342.247	934.362	39,9%
Spese postali	22.982.097	25.189.433	-2.207.336	-8,8%
Servizi Mobilità e Sicurezza Stradale	3.896.201	3.583.369	312.832	8,8%
Marketing, Pubblicità e Attività promozionale	11.925.458	9.477.885	2.447.573	25,9%
Utenze	2.261.107	2.145.977	115.130	5,3%
Servizi logistici	2.593.773	2.251.100	342.673	15,2%
Manutenzioni	3.433.308	3.913.174	-479.866	-12,3%
Servizi di assistenza telefonica	6.907.328	4.336.417	2.570.911	59,3%
Oneri per trasferte e missioni	1.358.720	1.373.430	-14.710	-1,1%
Spese di Pulizia	2.045.269	2.099.140	-53.871	-2,6%
Organizzazione Eventi	11.736.621	11.180.302	556.319	5,0 %
Spese di Vigilanza e reception	1.074.762	1.009.751	65.011	6,4%
Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti	91.117	155.687	-64.570	-41,5%
Servizi Sportivi	20.613.557	23.145.361	-2.531.804	-11%
Servizi amministrativi e professionali	1.168.311	1.054.740	113.571	10,8%
Compensi ad Organi Ente	788.428	670.095	118.333	17,7%
Servizi bancari	1.363.918	1.640.011	-276.093	-16,9%
Formazione	382.681	402.469	-19.788	-4,9%
Costo Personale di Terzi presso ACI	613.420	604.539	8.881	1,5%
Consultazioni banche dati	539.335	494.788	44.547	9,0%
Servizi Turistici	186.135	180.609	5.526	3,0%
Consulenze	28.981	0	28.981	100%
Altri servizi	1.518.693	1.966.018	-447.325	-22,8%
Accantonamento rischi	55.000	0	55.000	100%
Totale	197.308.496	193.955.003	3.353.493	1,7%

Tabella 48 - Prestazioni di servizi

In considerazione del notevole dettaglio fornito nella suesposta tabella, di seguito si riportano soltanto i commenti relativi ai principali scostamenti tra un esercizio e l'altro.

Tra questi ultimi, degni di segnalazione, per rilevanza dell'importo della variazione rispetto all'anno precedente, sono gli incrementi di Euro 951.702 dei servizi di supporto alla rete della Federazione, di Euro 2.570.911 dei servizi di assistenza telefonica, di Euro 2.447.573 dei servizi di marketing e attività promozionali e di Euro 934.362 dei servizi editoriali relativi anche alla realizzazione della rivista sociale "L'Automobile" in formato cartaceo e digitale; contestualmente, si registra un decremento di Euro 2.531.804 dei servizi sportivi e di Euro 2.207.336 dei servizi postali, in linea con i decrementi dei ricavi per servizi resi alle Regioni convenzionate in materia di tasse automobilistiche.

SPESE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Tali spese nel 2018 sono state pari a Euro 16.013.219 (Euro 15.421.843 nel 2017), con un incremento di Euro 591.376 (3,8%).

B8 - Spese per godimento beni di terzi	2018	2017	Variazioni	%
Locazione di beni immobili e oneri accessori	13.284.654	13.203.250	81.404	0,6%
Leasing immobiliare	1.750.005	1.764.764	-14.759	-0,8%
Noleggi	508.996	453.829	55.167	12,2%
Accantonamento rischi	469.564	0	469.564	100%
Totale	16.013.219	15.421.843	591.376	3,8%

Tabella 49 - Spese per il godimento di beni di terzi

I costi per canoni di locazione, pari a Euro 13.284.654, si riferiscono agli immobili di Roma, ove sono ubicati gli uffici della sede centrale (Via Marsala, Via Magenta, Via Solferino e Via Fiume delle Perle), nonché alle sedi degli uffici periferici (Direzioni Compartimentali e Uffici Territoriali). L'aumento di tali costi rispetto l'esercizio precedente, pari a Euro 81.404, è connessa essenzialmente all'adeguamento istat dei canoni di locazione.

Con riferimento ai canoni di leasing immobiliare, pari a Euro 1.750.005, si specifica che l'Ente conduce in locazione finanziaria un immobile sito a Roma ove è ubicato l'Ufficio territoriale di Roma. La contabilizzazione di tale bene nel presente bilancio viene effettuata con il "metodo patrimoniale".

Al fine di dare, comunque, applicazione al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, ed in ottemperanza al disposto normativo contenuto nell'art. 2427, n. 22 del codice civile, si rinvia ad un successivo paragrafo della presente Nota Integrativa dedicato alle "altre informazioni" richieste dall'art. 2427 del codice civile.

La riduzione dei canoni di leasing immobiliare di Euro 14.759 è da ricondurre alla diminuzione dei tassi di interesse applicati al contratto.

La voce noleggi, pari a Euro 508.996 (Euro 55.167 nel 2017), si riferisce in massima parte, alle macchine elettriche ed elettroniche e al relativo software utilizzati nell'ordinaria attività degli

uffici, nonché alle autovetture di servizio utilizzate dall'Ente.

L'accantonamento al Fondo rischi, iscritto in ottemperanza al principio contabile OIC n.31, risulta valorizzato di Euro 469.564 e si riferisce ad un contenzioso sorto in relazione al contratto di locazione dell'immobile utilizzato come sede dall'Ufficio Territoriale di Cosenza.

COSTI DEL PERSONALE

I costi del personale sono stati pari a Euro 139.811.241 (Euro 145.054.126 nel 2017), con un decremento di Euro 5.242.885, (-3,6%).

B9 - Costi del Personale	2018	2017	Variazioni	%
Salari e stipendi	102.619.138	101.787.585	831.553	0,8%
Oneri sociali	25.656.349	25.241.376	414.973	1,6%
Quiescenza e trattamento di fine rapporto	10.143.960	14.865.227	-4.721.267	-31,8%
Altri costi del personale	1.391.794	3.159.938	-1.768.144	-56,0%
Totale	139.811.241	145.054.126	-5.242.885	-3,6%

Tabella 50 - Costi del personale

La voce "salari e stipendi" registra un incremento complessivo di Euro 831.553, rispetto all'esercizio precedente; tale variazione è conseguenza della somma algebrica dell'incremento della voce "Retribuzioni" a seguito del rinnovo del CCNL del personale - comparto Funzioni Centrali - per il triennio 2016/2018 firmato il 12/02/2018 e della riduzione dell'importo destinato alla contrattazione integrativa del personale dipendente, per effetto dell'applicazione dell'art. 10, comma 2, del Regolamento per il contenimento della spesa in ACI.

I costi relativi agli oneri sociali registrano un aumento di Euro 414.973 in linea con gli incrementi della voce "Salari e Stipendi", mentre il decremento di Euro 4.721.267 degli accantonamenti ai fondi quiescenza e TFR è da ricondurre al fatto che nell'esercizio 2017, l'accantonamento risentiva dell'adeguamento dei fondi alle progressioni economiche orizzontali del personale delle aree.

Gli altri costi del personale subiscono un decremento di Euro 1.768.144, prevalentemente imputabile al mancato accantonamento al Fondo rinnovi contrattuali. Tale accantonamento non è stato necessario in quanto il rinnovo contrattuale è stato erogato nel corso dell'anno.

SALARI E STIPENDI

Di seguito si espongono dettagli e commenti della voce "salari e stipendi".

Salari e stipendi	2018	2017	Variazioni	%
Retribuzioni	77.343.760	73.150.423	4.193.337	5,7%
Trattamento accessorio	22.907.576	25.744.551	-2.836.975	-11,0%
Personale di ACI presso terzi	1.797.148	1.772.380	24.768	1,4%
Indennità di trasferimento	31.822	78.831	-47.009	-59,6%
Costi per attivazione iniziative ex art. 10 co. 2 del Regolamento Spese	538.832	1.041.400	-502.568	100%
Totale	102.619.138	101.787.585	831.553	0,8%

Tabella 51 - *Salari e stipendi*

Tale voce si riferisce all'onere complessivo per la corresponsione al personale dipendente di tutte le competenze previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e di quelle derivanti dall'applicazione della contrattazione integrativa di Ente; ricomprende anche il controvalore monetario delle variazioni, rispetto al 2018, delle ferie maturate e non godute.

L'aumento di tale conto, pari a Euro 831.553, è prevalentemente dovuto alla somma algebrica dell'incremento di Euro 4.193.337 delle "retribuzioni" ordinarie, del decremento di Euro 2.836.975 della voce "trattamento accessorio" e della voce "iniziative ex art. 10, comma 2, del Regolamento per il contenimento dei costi" di Euro 502.568, di cui si è detto in precedenza.

I dipendenti di ruolo, in servizio al 31/12/2018, sono 2.700 e si riducono complessivamente di n. 63 unità rispetto ai 2.763 del precedente esercizio.

In sintesi, la rappresentazione del personale impiegato nell'Ente e le movimentazioni intervenute nel corso dell'anno sono schematizzate nella tabella che segue.

Tipologia contrattuale	2017	Incrementi	Decrementi	2018
Dipendenti a tempo indeterminato	2.740	31	85	2.686
Dipendenti a tempo determinato	0	0	0	0
Personale utilizzato proveniente da altri Enti	17	0	9	8
Giornalisti	6	0	0	6
Totale	2.763	31	94	2.700

Tabella 52 - *Personale secondo tipologia contrattuale*

Di tale forza lavoro, 12 unità risultano distaccate presso altri enti ed amministrazioni.

Nella tabella che segue il personale ACI, ad esclusione dei giornalisti, viene suddiviso in ragione dell'area di appartenenza; in corrispondenza di ciascuna area vengono indicati il numero dei posti in organico, il numero dei posti effettivamente ricoperti e l'eventuale fabbisogno o esubero.

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti	Differenza
	a	b	c= a-b
Area A	19	16	3
Area B	718	680	38
Area C	2.066	1.919	147
Professionisti	14	11	3
Dirigenti seconda fascia	70	48	22
Dirigenti prima fascia	13	12	1
Totale	2.900	2.686	214

Tabella 53 - Area di inquadramento e posizioni economiche

Infine, nella tabella che segue, il personale a tempo indeterminato viene analizzato e suddiviso in ragione del livello di istruzione conseguito.

Livello di istruzione	Posti ricoperti	%
Medie inferiori	403	15,0%
Diploma	1.386	51,6%
Laurea	897	33,4%
Totale	2.686	100%

Tabella 54 - Livello di istruzione personale dipendente ACI

ONERI SOCIALI

I contributi previdenziali ed assistenziali imputati al Conto Economico aumentano di Euro 414.973 rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto del corrispondente aumento delle retribuzioni.

Oneri sociali	2018	2017	Variazioni	%
Contributi INPS	17.367.559	17.331.497	36.062	0,2%
Contributi INPDAP	7.594.039	7.199.121	394.918	5,5%
Contributi INAIL	466.243	493.675	-27.432	-5,6%
Contributi INPGI	124.842	115.883	8.959	7,7%
Contributi ENPDEP	98.857	96.907	1.950	2,0%
Contributi ad altri Enti	4.809	4.293	516	12,0%
Totale	25.656.349	25.241.376	414.973	1,6%

Tabella 55- Oneri sociali

TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E DI FINE RAPPORTO

L'accantonamento dell'esercizio 2018 al Fondo Quiescenza e al Fondo Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a Euro 10.143.960.

Per ulteriori dettagli si rinvia alle note di commento dei relativi fondi illustrati in precedenza.

Accontamenti TFR e Quiescenza	2018	2017	Variazioni	%
Accantonamento Fondo TFR	1.203.047	986.253	216.794	22,0%
Accantonamento Fondo di Quiescenza	8.940.913	13.878.974	-4.938.061	-35,6%
Totale	10.143.960	14.865.227	-4.721.267	-31,8%

Tabella 56 - *Trattamento di quiescenza e di fine rapporto*

ALTRI COSTI DEL PERSONALE

Tale voce ammonta a Euro 1.391.794 (Euro 3.159.938 nel 2017) ed è ripartita come segue.

Altri costi del personale	2018	2017	Variazioni	%
Polizza sanitaria	837.462	1.031.772	-194.310	-18,8%
Sussidi	181.897	112.081	69.816	62,3%
Altri benefici assistenziali al personale	363.793	224.162	139.631	62,3%
Accantonamenti cause di lavoro	0	1.782.200	-1.782.200	-100%
Altri costi	8.642	9.723	-1.081	-11,1%
Totale	1.391.794	3.159.938	-1.768.144	-56,0%

Tabella 57 - *Altri costi del personale*

I vari costi per gli interventi assistenziali a favore del personale dipendente, pari a Euro 1.391.794, sono stati determinati secondo la normativa vigente.

Nel 2018, a differenza di quanto contabilizzato nello scorso esercizio, non è stato necessario iscrivere alcun accantonamento per fronteggiare rischi per contenziosi in essere con il personale dipendente, come segnalato dall'Avvocatura dell'Ente.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni e le svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante ammontano, nel 2018, a Euro 15.688.789 (Euro 15.492.168 nel 2017), con un incremento di Euro 196.621 (1,3%).

Ammortamenti e svalutazioni	2018	2017	Variazioni	%
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.334.116	7.661.076	1.673.040	21,8%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.355.542	1.511.362	-155.820	-10,3%
Totale ammortamenti	10.689.658	9.172.438	1.517.220	16,5%
Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante	4.999.131	6.319.730	-1.320.599	-20,9%
Totale	15.688.789	15.492.168	196.621	1,3%

Tabella 58 - Ammortamenti e svalutazioni

La voce si riferisce alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni e agli accantonamenti al fondo svalutazione crediti di competenza dell'esercizio.

Per le immobilizzazioni immateriali, le quote sono direttamente imputate all'aumento del valore delle relative immobilizzazioni.

Le quote di ammortamento sono calcolate sulla base delle aliquote annue indicate nel commento dello Stato Patrimoniale.

Per ulteriori note e dettagli sugli ammortamenti, si rinvia a quanto in precedenza già commentato nella sezione della presente Nota Integrativa relativa alle immobilizzazioni.

La svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante, alla voce B10) lett.d), accoglie l'incidenza economica, pari ad Euro 4.999.131, dell'accantonamento dell'esercizio al fondo svalutazione crediti.

Con riferimento alla predetta svalutazione, per maggiori informazioni si rinvia ai commenti e ai dettagli riportati nel paragrafo della presente nota relativo ai crediti verso i clienti.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Tale voce rappresenta la differenza algebrica tra il valore delle rimanenze finali e quelle iniziali, ed esprime un saldo di segno positivo pari a Euro 1.572 (Euro 49.377, di segno negativo, nel 2017).

Per le note di commento e il dettaglio delle singole voci che la compongono, si rinvia al paragrafo dello Stato Patrimoniale che tratta le rimanenze dell'attivo circolante.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Gli accantonamenti dell'esercizio ai fondi rischi e oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono stati iscritti nelle corrispondenti voci di costo di conto economico, dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi. Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette

classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Nel 2018 non sono stati contabilizzati accantonamenti per rischi e oneri nelle due predette voci.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione sono pari a Euro 6.513.493 (Euro 6.293.833 nel 2017), con un incremento di Euro 219.660, pari al 3,5%.

B14 - Oneri diversi di gestione	2018	2017	Variazioni	%
Imposte e tasse	2.145.563	1.853.335	292.228	15,8%
Contributi	1.919.112	1.830.079	89.033	4,9%
Sopravvenienze e insussistenze passive ordinarie	398.482	131.981	266.501	202,0%
Oneri diversi di gestione vari	627.465	547.675	79.790	14,6%
Iscrizioni a enti, associazioni e organismi internazionali	363.259	361.773	1.486	0,4%
Omaggi e articoli promozionali	104.407	99.688	4.719	4,7%
Acc.to perdite su partecipazioni	955.205	1.469.302	-514.097	-35,0%
Totale	6.513.493	6.293.833	219.660	3,5%

Tabella 59 - Oneri diversi di gestione

La voce "imposte e tasse", pari a Euro 2.145.563, comprende:

- l'IVA oggettivamente indetraibile derivante dall'applicazione del pro-rata sulle operazioni esenti, non portata in aumento del costo del bene o servizio al quale afferisce (Euro 558.545);
- la Tassa comunale per l'asporto dei rifiuti (Euro 594.428);
- l'Imposta Municipale Unica - IMU e la TASI (Euro 702.394);
- l'imposta di registro (Euro 130.828);
- altre imposte e tasse (Euro 159.377).

I contributi, pari a Euro 1.919.112, sono stati erogati, per Euro 750.000 (in aumento di Euro 50.000 rispetto al precedente esercizio) alla Fondazione Filippo Caracciolo per le attività svolte nel campo della mobilità e della sicurezza stradale, per Euro 800.000 agli organismi svolgenti attività sportiva automobilistica, per Euro 52.897 ad altre fondazioni ed associazioni con finalità attinenti alle attività istituzionali dell'Ente, per Euro 167.600 agli aderenti al network autoscuole "Ready2Go" e per Euro 148.615 agli organismi territoriali sportivi.

Rientrano, inoltre, tra gli oneri diversi di gestione i contributi per l'iscrizione ad Enti ed Organismi, sia nazionali che internazionali, per Euro 363.259.

La voce Altri oneri diversi di gestione, pari a Euro 627.465, è composta da numerosi altri oneri non direttamente classificabili tra i conti precedentemente indicati; tra questi sono degni di essere segnalati le commissioni su fidejussioni, per Euro 229.054, gli abbonamenti a quotidiani e pubblicazioni ed agenzie di stampa, per Euro 90.034 e le sopravvenienze passive ordinarie, pari a Euro 398.482, riferite a costi di competenza di esercizi precedenti contabilizzati nell'esercizio in esame.

L'accantonamento rischi Perdite su partecipazioni, pari ad Euro 955.205 si riferisce alla prevista perdita della società ACI Vallelunga SpA.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "Proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate, rispettivamente, alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività dell'Ente.

Il saldo dell'esercizio 2018 è positivo e pari a Euro 13.329.040 (Euro 16.011.699 nel 2017), con un decremento di Euro 2.682.659 rispetto al precedente esercizio, da collegare principalmente ai minori dividendi percepiti nell'anno 2018.

PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari ammontano complessivamente a Euro 13.335.629 (Euro 15.734.376 nel 2017), con un decremento di Euro 2.398.745 rispetto al precedente esercizio.

I proventi da partecipazione, pari a Euro 13.205.858, si riferiscono ai dividendi distribuiti dalla società controllata SARA Assicurazioni SpA.

Gli altri proventi finanziari, pari a Euro 129.771 (Euro 206.197 nel 2017), sono interamente costituiti da interessi attivi, così dettagliati:

- Euro 25.642 su crediti finanziari verso alcune società controllate e Automobile Club per piani di rientro;
- Euro 3.836 su finanziamenti concessi al personale dipendente;
- Euro 76.059 su crediti verso clienti vari per ritardati pagamenti;
- Euro 23.306 su c/c bancari e postali;
- Euro 928 su depositi cauzionali, interessi di mora su crediti concessi ad altri e per dilazione pagamenti.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono pari a Euro 8.306 (Euro 9.256 nel 2017) e fanno registrare un decremento di Euro 950 rispetto all'esercizio precedente.

Le principali cause di tale scostamento sono riconducibili, ad oneri finanziari del precedente esercizio che non si sono ripetuti anche nel 2017.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'E DI PASSIVITA' FINANZIARIE

Nell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni, né svalutazioni del valore di attività e passività finanziarie.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Nel presente bilancio sono allocate solo imposte correnti sul reddito, in quanto non è stato necessario determinare imposte anticipate e differite; viste le particolari modalità di determinazione del reddito d'impresa di ACI, Ente non commerciale di diritto pubblico, si fa presente che sono state applicate le norme del capo III del TUIR DPR 917/1986 e non invece quelle del capo II, in materia di determinazione della base imponibile della società di capitali e degli enti commerciali.

Nella presente Nota Integrativa non si è reso necessario fornire le informazioni richieste dall'art. 2427, primo comma, n. 14 del Codice civile in materia di fiscalità differita ed anticipata.

Le imposte correnti accantonate nell'esercizio 2018 sono complessivamente pari a Euro 10.140.442 (Euro 9.531.789 nel 2017), con un incremento di Euro 608.653 rispetto al precedente esercizio.

In dettaglio, le imposte sono evidenziate nella seguente tabella.

Imposte sul reddito dell'esercizio	2018	2017	Variazioni	%
IRES	3.340.543	3.034.849	305.694	10,1%
IRAP Istituzionale	6.799.899	6.496.940	302.959	4,7%
IRAP Commerciale	0	0	0	0,0%
Totale	10.140.442	9.531.789	608.653	6,4%

Tabella 60 - Imposte sul reddito d'esercizio

DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

Nel confermare che il progetto di bilancio al 31.12.2018 rappresenta in modo veritiero e corretto la Situazione Patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente, si invita l'Assemblea

Generale a deliberare sulla destinazione dell'utile di esercizio, pari a Euro 48.962.753, nel modo che segue:

- Euro 22.062.193, alla riserva istituita ai sensi dell'art.10, comma 1, del Regolamento sul contenimento della spesa adottato, ai sensi dell'art.2 comma 2 bis del DL 101/2013 convertito dalla legge 125/2013;
- Euro 26.900.560 alla riserva formata con utili portati a nuovo.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il Rendiconto finanziario è divenuto uno schema primario di bilancio, per effetto della riforma contabile 2016, introdotta dal DLgs 139/2015. Il nuovo prospetto, richiesto dall'art. 2423, comma 1, del codice civile, costituisce un elemento del bilancio, insieme allo Stato Patrimoniale, al Conto Economico e alla Nota Integrativa.

L'articolo 2425-ter codice civile prevede che dal rendiconto finanziario risultino, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento. L'articolo 12 del D.Lgs. 139/2015 non prevede un'eccezione all'applicazione retrospettiva di tale previsione. Pertanto, nel 2016, anno di prima applicazione del principio contabile, occorre presentare, a fini comparativi, il rendiconto finanziario dell'esercizio precedente.

Il Rendiconto finanziario è un documento che consente di analizzare la dinamica finanziaria (flussi di impieghi e flussi di fonti); rappresenta il documento con il più elevato contenuto informativo in merito alla struttura finanziaria e permette di comprendere il fabbisogno finanziario dell'esercizio in corso rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Il rendiconto finanziario illustra anche le modalità di reperimento (fonti) e di utilizzo (impieghi) delle risorse monetarie spiegando in che modo le operazioni della gestione hanno contribuito ad incrementare o diminuire le disponibilità liquide.

La descrizione sintetica dei flussi finanziari generati o impiegati dalla gestione operativa, dalla gestione degli investimenti e dalla gestione dei finanziamenti consente inoltre di formulare previsioni circa le dinamiche future. Il rendiconto finanziario dunque mostra la capacità di generare o di assorbire liquidità.

Il principio contabile OIC 10 ha lo scopo di definire i criteri per la redazione e presentazione del rendiconto finanziario ad interpretazione delle norme contenute nell'art. 2425-ter codice civile.

Lo schema utilizzato è quello suggerito dal principio contabili OIC n. 10 basato sul criterio di liquidità. I flussi delle disponibilità liquide sono presentati distintamente tra:

- Flussi finanziari dell'attività operativa;
- Flussi finanziari dell'attività di investimento;
- Flussi finanziari dell'attività di finanziamento.

Secondo il citato principio contabile, la risorsa di riferimento è rappresentata dalle disponibilità liquide. È lo stesso codice civile, infatti, che all'articolo 2425-ter prevede che "dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese le operazioni con i soci".

Lo schema adottato permette sia di valutare i flussi di disponibilità liquide prodotte o assorbite dall'attività operativa, sia di spiegare le modalità di impiego dei mezzi finanziari nell'attività di investimento e le fonti da cui derivano i mezzi finanziari stessi.

Le disponibilità liquide sono costituite dal denaro posseduto nelle casse contanti, dai valori bollati, dagli assegni e dalle disponibilità presso i depositi bancari e postali attivi.

La struttura del rendiconto finanziario è di tipo scalare ed i singoli flussi finanziari sono presentati distintamente nelle seguenti categorie:

Gestione operativa:

comprende le variazioni monetarie che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, nonché gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e finanziamento (tra cui le imposte sul reddito).

Il flusso finanziario dell'attività operativa è stato determinato con il metodo c.d. "indiretto", che parte dall'utile netto di esercizio, operando a ritroso.

Gestione degli investimenti:

comprende i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Il flusso finanziario delle attività di investimento include anche i flussi derivanti dagli strumenti finanziari derivati, se esistenti.

Gestione dei finanziamenti:

comprende i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

RENDICONTO FINANZIARIO	2018	2017
Utile (Perdita) dell'esercizio	48.962.753	52.100.589
1. Utile (Perdita) dell'esercizio prima di imposte, interessi, dividendi e puls/minusvalenze	45.776.382	45.626.600
Rettifiche per elementi non monetari	21.788.824	25.506.966
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del C.C.N.	67.565.206	71.133.566
Variazioni del CCN	12.282.124	78.395.274
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del C.C.N.	79.847.330	149.528.840
Altre rettifiche	-8.288.084	1.188.480
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	71.559.246	150.717.320
(Incremento) decremento immobilizzaz. immateriali	-13.002.540	-8.815.272
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	-490.693	-425.101
(Incremento) decremento immobilizzaz. finanziarie	-152.562.081	-1.568.558
Flusso finanziario dall'attività d'investimento (B)	166.055.314	-10.808.931
Flussi finanziari dall'attività di finanziamento (C)	1.024	6.870
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A+B+C)	-94.495.044	139.915.259
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	290.078.405	150.163.146
Disponibilità liquide a fine esercizio	195.583.361	290.078.405
Differenza disponibilità liquide	-94.495.044	139.915.259

Tabella 61 - Rendiconto finanziario

Il flusso finanziario generato dall'Ente nel corso del 2018 è negativo e pari a Euro -94.495.044 ed è dato dalla differenza delle disponibilità liquide alla fine dell'esercizio 2018, pari a Euro 195.583.361, e quelle registrate alla fine dell'esercizio precedente, pari a Euro 290.078.405.

Il predetto decremento è generato dalla somma algebrica dei flussi finanziari delle attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Flusso finanziario dell'attività operativa (A)

Il flusso di cassa generato dalla gestione operativa del 2018 è positivo e pari a Euro 71.559.246 (Euro 150.717.320 nel 2017), in diminuzione di Euro 79.158.074 rispetto all'esercizio precedente.

Il predetto flusso è formato:

- per Euro 45.776.382 (Euro 45.626.600 nel 2017), dalle rettifiche per imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze;
- per Euro 21.788.824 (Euro 25.506.966 nel 2017), dalle rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto, quali accantonamenti ai fondi di quiescenza e ai fondi rischi, ammortamenti delle immobilizzazioni e svalutazioni di partecipazioni;
- per Euro 12.282.124 (Euro 78.395.274 nel 2017), dalle variazioni del Capitale Circolante Netto
- per Euro -8.288.084 (Euro 1.188.480 nel 2017), dalle altre rettifiche apportate dopo le variazioni del Capitale Circolante Netto.

Flusso finanziario derivante dall'attività d'investimento (B)

La gestione degli investimenti ha assorbito parte della liquidità generata dall'attività ordinaria.

Il flusso di cassa derivante dall'acquisto e dalla dismissione degli investimenti del 2018 è negativo e pari a Euro 166.055.314 (Euro 10.808.931 sempre negativo nel 2017), in aumento di 155.246.383 rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, tale gestione ha richiesto liquidità per Euro 13.002.540 (Euro 8.815.272 nel 2017) nell'ambito degli investimenti in immobilizzazioni immateriali, per Euro 490.693 (Euro 425.101 nel 2017), per far fronte agli investimenti in immobilizzazioni materiali e per Euro 151.562.081 (Euro 1.568.558 nel 2017) per gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie.

Flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento (C)

Il flusso finanziario generato dall'attività di finanziamento è positivo e pari a Euro 1.024 (Euro 6.870 nel 2017), con un peggioramento di Euro 5.846 rispetto all'esercizio precedente.

E' formato esclusivamente da un modesto utilizzo di mezzi concessi dalle banche.

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2427 C.C.

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 16) del Codice civile, si evidenziano, cumulativamente per ogni categoria, i compensi di competenza degli Amministratori e dei Sindaci, questi ultimi denominati in ACI Revisori dei conti.

- Amministratori: Euro 519.294
- Revisori dei conti: Euro 79.611

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)

L'Ente ha in essere al 31 dicembre 2018 un contratto di locazione finanziaria per il quale, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22 del codice civile, si forniscono le seguenti informazioni:

- contratto di leasing n. 6012927, stipulato il 13 febbraio 2009 con Ubileasing S.p.A., avente ad oggetto il complesso immobiliare sito a Roma, in Via Cina n. 413;
- durata del contratto di leasing: 216 mesi.

DETTAGLIO LEASING	Euro
Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel 2018	1.077.731
Quota interessi di competenza del 2018 (A)	520.479
Quota interessi di competenza relativa ad indicizzazioni a credito (B)	374.407
Totale onere finanziario di competenza del periodo(A-B)	146.072
Valore del bene alla stipula del contratto	30.528.000
Maxi canone pagato inizialmente	4.860.000
Valore attuale dei canoni non scaduti al 31/12/2018 (C)	10.274.169
Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto (D)	2.600.000
Totale del debito non scaduto (C+D)	12.874.169

Tabella 62 - Operazioni di locazione finanziaria

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni rilevanti con parti correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazioni di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n. 22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in Nota Integrativa le informazioni ivi indicate.

Per fornire, comunque, una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate, ovvero con le società controllate.

Rapporti con parti correlate	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	343.724.854	0	343.724.854
Crediti dell'attivo circolante	134.332.250	20.681.314	113.650.936
Totale crediti	478.057.104	20.681.314	457.375.790
Debiti commerciali	136.422.908	73.846.421	62.576.487
Debiti finanziari	0	0	0
Totale debiti	136.422.908	73.846.421	62.576.487
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	384.507.614	37.007.304	347.500.310
Altri ricavi e proventi	37.660.888	635.706	37.025.182
Totale ricavi	422.168.502	37.643.010	384.525.492
Acquisto merci e prodotti finiti	1.060.681	125.249	935.432
Spese per prestazioni di servizi	197.308.496	138.837.674	58.470.822
Spese per godimento beni di terzi	16.013.219	5.290.569	10.722.650
Oneri diversi di gestione	6.513.493	1.491.620	5.021.873
Totale costi	220.895.889	145.745.112	75.150.777
Dividendi	13.205.858	13.205.858	0
Interessi attivi	129.771	41	129.730
Totale proventi finanziari	13.335.629	13.205.899	129.730

Tabella 63 - Operazioni con parti correlate

Firmato
IL PRESIDENTE

(Angelo STICCHI DAMIANI)



Automobile Club d'Italia

Allegato 1

Conto Economico riclassificato
(Decreto MEF 27.03.2013)

Bilancio riclassificato 2018	Anno 2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	418.916.772,08
(1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	391.666.030,63
a) contributo ordinario dello stato	0,00
b) corrispettivi da contratto di servizio	0,00
c) contributi in conto esercizio	7.158.416,58
d) contributi da privati	0,00
e) proventi fiscali e parafiscali	0,00
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizio	384.507.614,05
(2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0,00
(3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00
(4) Incremento di immobili per lavori interni	0,00
(5) Altri Ricavi e Proventi	27.250.741,45
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	0,00
b) altri ricavi e proventi	27.250.741,45
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-375.856.731,07
(6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-1.060.680,66
(7) Spese per prestazioni di servizi	-197.155.696,95
a) erogazione di servizi istituzionali	-111.445.564,54
b) acquisizione di servizi	-85.082.246,86
c) consulenze, collaborazione, altre prestazioni lavoro	-28.981,00
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	-598.904,55
(8) per godimento di beni terzi	-16.005.116,72
(9) per il personale	-139.811.241,53
a) Salari e Stipendi	-102.619.137,65
b) oneri sociali	-25.656.349,00
c) trattamento di fine rapporto	-1.203.046,55
d) trattamento di quiescenza e simili	-8.940.913,53
e) altri costi	-1.391.794,80
(10) Ammortamenti e svalutazioni	-15.688.789,13
a) Ammortamento delle Immobilizzazioni Immateriali	-9.334.115,64
b) Ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali	-1.355.542,49
c) Altre Svalutazioni delle Immobilizzazioni	0,00
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante delle disponibilità liquide	-4.999.131,00
(11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.571,72
(12) Accantonamenti per rischi	0,00
(13) Altri Accantonamenti	0,00
(14) Oneri diversi di gestione	-6.136.777,80
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	0,00
b) altri oneri diversi di gestione	-6.136.777,80
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE A-B	43.060.041,01

Bilancio riclassificato 2018	Anno 2018
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	13.329.041,23
(15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	13.205.858,45
(16) Altri proventi finanziari	129.771,19
a) Da crediti iscritti nelle Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e da quelli da controllanti	25.641,69
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0,00
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0,00
d) prodotti diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e da quelli da controllanti	104.129,50
(17) Interessi e altri oneri finanziari	-8.305,53
a) interessi passivi	0,00
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	0,00
c) altri interessi e oneri finanziari	-8.305,53
(17-bis) Utili e perdite su cambi	1.717,12
D) RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
(18) Rivalutazioni	0,00
(19) Svalutazioni	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	2.714.113,19
(20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	3.251.729,79
(21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi differenti	-537.616,60
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	59.103.195,43
IMPOSTE DI ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	-10.140.442,00
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DI ESERCIZIO	48.962.753,43



Automobile Club d'Italia

Allegato 2

Conto consuntivo in termini di cassa (Decreto MEF 27.03.2013)

Il Conto consuntivo in termini di cassa è stato redatto secondo lo schema previsto dal Decreto MEF del 27 marzo 2013.

L'art. 9 del predetto decreto prevede che, fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'articolo 14, della legge n. 196 del 2009, le amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica, e non ancora destinatarie della rilevazione SIOPE, redigono un conto consuntivo in termini di cassa, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario.

Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG ed è articolato secondo i criteri individuati dal D.P.C.M. 12 dicembre 2012.

I gruppi COFOG nei quali è stata ripartita la spesa dell'Automobile Club d'Italia per il 2018 sono i seguenti:

Missione	Programma	Codice COFOG	Divisione	Gruppo	Attività
013-Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	001-sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	4.5.1	Affari economici	Trasporti	Mobilità, sicurezza stradale, infomobilità attività associativa, PRA, Tasse automobilistiche
030-Giovani e Sport	001-attività ricreative e sport	8.1.1	Attività ricreative e culturali	Attività ricreative	Attività sportiva
031-Turismo	001-sviluppo e competitività del turismo	4.7.3	Affari economici	Altri settori	Turismo e relazioni internazionali
032-Servizi istituzionali e generali delle P.A.	003-Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	1.3.4	Altri servizi	Servizi pubblici generali n.a.c.	Struttura e altre attività n.a.c.

ENTRATA

Livello	Descrizione conto	Importo
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00
II	Tributi	0,00
II	Contributi sociali e premi	0,00
I	Trasferimenti correnti	-1.205.616,58
II	Trasferimenti correnti	-1.205.616,58
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	-1.205.616,58
III	Trasferimenti correnti da famiglie	0,00
III	Trasferimenti correnti da imprese	0,00
III	Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00
I	Entrate extratributarie	-429.488.380,24
II	vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	-395.381.435,95
III	vendita beni	0,00
III	vendita servizi	-394.977.154,07
III	proventi derivanti dalla gestione dei beni	-404.281,88
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00
II	Interessi attivi	-101.928,33
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0,00
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	-27.484,15
III	Altri interessi attivi	-74.444,18
II	Altre entrate da redditi di capitale	-13.205.858,45
III	Rendimenti da fondi comuni d'investimento	0,00
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	-13.205.858,45
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00
III	Entrate da redditi di capitale	0,00
II	Rimborsi e altre entrate correnti	-20.799.157,51
III	Indennizzi di assicurazioni	-97.605,18
III	Rimborsi in entrata	-20.167.036,00
III	Altre entrate correnti n.a.c.	-534.516,33
I	Entrate in conto capitale	-539,46
II	Tributi in conto capitale	0,00
II	Contributi agli investimenti	0,00
II	Trasferimenti in conto capitale	0,00
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-539,46
III	Alienazione di beni materiali	0,00
III	Cessione di terreni e di beni materiali non prodotti	-539,35
III	Alienazione di beni immateriali	-0,11

ENTRATA

Livello	Descrizione conto	Importo
II	Altre entrate in conto capitale	0,00
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	0,00
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-10.268.340,32
II	Alienazione di attività finanziarie	0,00
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	0,00
III	Alienazione di quote di fondi comuni d'investimento	0,00
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00
II	Riscossione crediti di breve termine	0,00
II	Riscossione crediti medio-lungo termine	-10.268.340,32
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amm.Pubbl.	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da UE e dal Resto del Mondo	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amm.Pubbl.	-6.099.159,80
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	-4.169.180,52
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da UE e dal Resto del Mondo	0,00
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amm.Pubbl.	0,00
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0,00
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0,00
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di UE e dal Resto del Mondo	0,00
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00
I	Accensione Prestiti	0,00
II	Emissione di titoli obbligazionari	0,00

ENTRATA

Livello	Descrizione conto	Importo
II	Accensione prestiti a breve termine	0,00
III	Finanziamenti a breve termine	0,00
III	Anticipazioni	0,00
II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00
III	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	0,00
II	Altre forme di indebitamento	0,00
III	Accensione prestiti - Leasing operativo	0,00
III	Accensione prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00
III	Accensione prestiti - Derivati	0,00
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere / cassiere	0,00
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	-2.310.708.556,93
II	Entrate per partite di giro	-30.651.685,99
III	Altre ritenute	0,00
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	-29.049.510,78
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	-1.602.175,21
III	Altre entrate per partite di giro	0,00
II	Entrate per conto terzi	-2.280.056.870,94
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	0,00
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	0,00
III	Depositi di/presso terzi	0,00
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	-391.381.491,38
III	Altre entrate per conto terzi	-1.888.675.379,56
	TOTALE GENERALE ENTRATE	-2.751.671.433,53
	DISPONIBILITA' LIQUIDE	-94.495.044,08
	TOTALE A PAREGGIO	-2.846.166.477,61

USCITE

Livello	Descrizione conto	Classificazione per missioni-programmi-COFOG				Importo
		013- Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	030- Giovani e Sport	032- Servizi istituzionali e generali della PA	031- Turismo	
		001- Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	001- Attività ricreative e sport	003- Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	001- Sviluppo e competitività del turismo	
		4.05.01 Affari economici	8.01.01 Attività ricreative e culturali	1.03.04 Altri servizi	4.07.03 Affari economici	
I	Spese correnti	280.436.299,55	7.467.862,37	13.219.320,90	0,00	301.123.482,82
II	Redditi da lavoro dipendente	122.062.661,35	3.250.460,65	5.753.839,61	0,00	131.066.961,61
III	Retribuzioni lorde	98.201.481,99	2.615.050,74	4.629.061,59	0,00	105.445.594,32
III	Contributi sociali a carico dell'ente	23.861.179,36	635.409,91	1.124.778,02	0,00	25.621.367,29
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	8.362.654,56	222.692,83	394.202,23	0,00	8.979.549,62
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	8.362.654,56	222.692,83	394.202,23	0,00	8.979.549,62
II	Acquisto beni e servizi	134.121.139,78	3.571.571,21	6.322.257,10	0,00	144.014.968,09
III	Acquisto beni non sanitari	1.140.815,24	30.379,27	53.776,22	0,00	1.224.970,73
III	Acquisto beni sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Acquisto servizi non sanitari	132.980.324,54	3.541.191,93	6.268.480,88	0,00	142.789.997,36
III	Acquisto servizi sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Trasferimenti correnti	3.027.491,17	80.620,40	142.711,12	0,00	3.250.822,69
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	1.143.401,54	30.448,15	53.898,13	0,00	1.227.747,81
III	Trasferimenti correnti a Imprese	130.210,04	3.467,42	6.137,89	0,00	139.815,35
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	1.753.879,60	46.704,84	82.675,09	0,00	1.883.259,53
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Interessi passivi	7.734,94	205,98	364,61	0,00	8.305,53
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Altri interessi passivi	7.734,94	205,98	364,61	0,00	8.305,53

USCITE

Livello	Descrizione conto	Classificazione per missioni-programmi-COFOG				Importo
		013- Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	030- Giovani e Sport	032- Servizi istituzionali e generali della PA	031- Turismo	
		001- Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	001- Attività ricreative e sport	003- Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	001- Sviluppo e competitività del turismo	
		4.05.01 Affari economici	8.01.01 Attività ricreative e culturali	1.03.04 Altri servizi	4.07.03 Affari economici	
II	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	898.159,74	23.917,49	42.337,82	0,00	964.415,05
III	Rimborsi per spese del personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc ...)	612.378,28	16.307,29	28.866,54	0,00	657.552,11
III	Rimborsi di imposte in uscita	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Rimborsi per trasferimenti all'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	285.781,46	7.610,20	13.471,28	0,00	306.862,94
II	Altre spese correnti	11.956.458,01	318.393,81	563.608,40	0,00	12.838.460,23
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Versamenti IVA a debito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Premi di assicurazione	11.075.921,98	294.945,63	522.101,34	0,00	11.892.968,95
III	Spese dovute a sanzioni	20.259,82	539,51	955,02	0,00	21.754,34
III	Altre spese correnti n.a.c.	860.276,21	22.908,68	40.552,05	0,00	923.736,94
I	Spese in conto capitale	15.033.084,37	400.322,66	708.635,67	0,00	16.142.042,70
II	Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.127.017,45	269.676,83	477.371,49	0,00	10.874.065,77
III	Beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Terreni e beni materiali non prodotti	435.100,74	11.586,49	20.509,96	0,00	467.197,19
III	Beni immateriali	9.691.916,71	258.090,34	456.861,53	0,00	10.406.868,58
III	Beni materiali acquisti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Beni immateriali acquisti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

USCITE

Livello	Descrizione conto	Classificazione per missioni-programmi-COFOG				Importo
		013- Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	030- Giovani e Sport	032- Servizi istituzionali e generali della PA	031- Turismo	
		001- Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	001- Attività ricreative e sport	003- Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	001- Sviluppo e competitività del turismo	
		4.05.01 Affari economici	8.01.01 Attività ricreative e culturali	1.03.04 Altri servizi	4.07.03 Affari economici	
II	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Contributi agli investimenti a Amm.Pubbl.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Contributi agli investimenti a Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Contributi agli investimenti a Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Contributi agli investimenti a UE e a Resto del Mondo.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Altre spese in conto capitale	4.906.066,91	130.645,83	231.264,19	0,00	5.267.976,93
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Altre spese in conto capitale	4.906.066,91	130.645,83	231.264,19	0,00	5.267.976,93
I	Spese per incremento attività finanziarie	146.274.688,92	3.895.213,45	6.895.156,07	0,00	157.065.058,43
II	Acquisizione di attività finanziarie	140.699.259,30	3.746.742,87	6.632.339,19	0,00	151.078.341,35
III	Acquisizione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	140.699.259,30	3.746.742,87	6.632.339,19	0,00	151.078.341,35
III	Acquisizione di quote di fondi comuni d'investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Concessione crediti medio-lungo termine	5.575.429,62	148.470,58	262.816,88	0,00	5.986.717,08
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amm.Pubbl.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

USCITE

Livello	Descrizione conto	Classificazione per missioni-programmi-COFOG				Importo
		013- Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	030- Giovani e Sport	032- Servizi istituzionali e generali della PA	031- Turismo	
		001- Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	001- Attività ricreative e sport	003- Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	001- Sviluppo e competitività del turismo	
		4.05.01 Affari economici	8.01.01 Attività ricreative e culturali	1.03.04 Altri servizi	4.07.03 Affari economici	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amm.Pubbl.	5.573.208,67	148.411,44	262.712,19	0,00	5.984.332,30
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	2.220,95	59,14	104,69	0,00	2.384,78
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amm.Pubbl.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I	Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

USCITE

Livello	Descrizione conto	Classificazione per missioni-programmi- COFOG				Importo
		013- Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	030- Giovani e Sport	032- Servizi Istituzionali e generali della PA	031- Turismo	
		001- Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	001- Attività ricreative e sport	003- Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	001- Sviluppo e competitività del turismo	
		4.05.01 Affari economici	8.01.01 Attività ricreative e culturali	1.03.04 Altri servizi	4.07.03 Affari economici	
II	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Chiusura Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Rimborso prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Rimborso prestiti - Leasing operativo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Rimborso prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Rimborso prestiti - Derivati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I	Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	2.208.890.767,77	58.821.530,16	104.123.595,73	0,00	2.371.835.893,66
II	Uscite per partite di giro	26.106.500,95	695.201,57	1.230.618,91	0,00	28.032.321,43
III	Versamenti di altre ritenute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

USCITE

Livello	Descrizione conto	Classificazione per missioni-programmi-COFOG				Importo
		013- Diritto alla mobilità e sviluppo del sistemi di trasporto	030- Giovani e Sport	032- Servizi istituzionali e generali della PA	031- Turismo	
		001- Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	001- Attività ricreative e sport	003- Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	001- Sviluppo e competitività del turismo	
		4.05.01 Affari economici	8.01.01 Attività ricreative e culturali	1.03.04 Altri servizi	4.07.03 Affari economici	
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	24.657.890,60	656.625,89	1.162.333,72	0,00	26.476.850,21
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	1.448.610,35	38.575,69	68.285,19	0,00	1.555.471,22
III	Altre uscite per partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Uscite per conto terzi	2.182.784.266,82	58.126.328,59	102.892.976,82	0,00	2.343.803.572,23
III	Aquisto per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Depositi di/presso terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Versamenti imposte e tributi per conto terzi	374.238.812,16	9.965.771,01	17.641.022,07	0,00	401.845.605,24
III	Altre uscite per conto terzi	1.808.545.454,66	48.160.557,58	85.251.954,75	0,00	1.941.957.966,99
	TOTALE GENERALE USCITE	2.650.634.840,60	70.584.928,64	124.946.708,37	0,00	2.846.166.477,61
	DISPONIBILITA' LIQUIDE					0,00
	TOTALE A PAREGGIO					2.846.166.477,61



Automobile Club d'Italia

Allegato 3

Rapporto sui risultati di bilancio

*redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto
del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012
(art.5 decreto MEF 27.03.2013)*

Priorità politica/Missione	Attività	Voci di conto economico								Totale Costi della Produzione
		B6 Acquisto prodotti finiti e merci	B7 Spese prestaz. di servizi	B8 Spese godimento di beni di terzi	B9 Costi del personale	B10 Ammort. e svalutaz	B11 Variaz. riman. materie prime, suss.cons	B12 Accant. per rischi	B14 Oneri diversi di gestione	
1) Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	37.170	0	0	733	0	0	90	37.993
2) Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni Internazionali	0	689	0	0	0	0	0	128	817
	Mobilità e Sicurezza Stradale	45	6.622	90	0	76	0	0	1.287	8.120
	Attività Sportiva	81	14.451	181	0	103	0	0	1.242	16.059
3) Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	57	42.999	1.031	10.754	2.560	3	0	142	57.547
	PRA	755	50.879	13.751	123.103	9.925	42	0	1.882	200.339
4) Ottimizzazione organizzativa	Struttura	123	16.735	959	5.954	1.861	-47	0	1.742	27.326
Progetti	Progetti	0	27.763	0	0	430	0	0	0	28.193
Totali		1.061	197.308	16.013	139.811	15.688	-2	0	6.513	376.394

Tabella 1 : suddivisione dei costi della produzione per attività - valori espressi in k/€

Progetto	Priorità Politica / Missione	Area Strategica	Centro di responsabilità titolare del progetto	Investimenti	Costi della produzione					
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B.8 godimento beni di terzi	B.10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produz.
GP F1 d'Italia	RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	Sport Automobilistico	Direzione per lo Sport Automobilistico			27.737				27.737
Pianificazione strategica realizzazione e coordinamento delle attività in materia di infomobilità		Servizi ed attività istituzionale	Direzione per la educazione stradale, la mobilità e il turismo			4				4
Nuovi servizi digitali per la Fiscalità dell'Auto	CONSOLIDAMENTO SERVIZI DELEGATI	Servizi Delegati	Servizio Gestione Tasse Automobilistiche	1.407		8		360		368
Polo strategico Nazionale			Direzione Sistemi informativi e innovazione					51		51
Digital first	FUNZIONAMENTO E OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIVA	Organizzazione Interna	Direzione Sistemi informativi e innovazione	235				4		4
Laboratorio dell'innovazione ACI			Direzione Sistemi informativi e innovazione							
Piattaforme abilitanti			Direzione Sistemi informativi e innovazione	85				2		2
Nuove forme di assistenza tramite moderne tecnologie			Direzione Sistemi informativi e innovazione							
Consolidamento processi e sistema amministrativo contabile			Ufficio Amministrazione e Finanza	251				9		9
PAT - Piattaforma Amministrazione Trasparente degli Automobil Club			Servizio Trasparenza, anticorruzione e relazioni con il pubblico	150		13		5		18
			TOTALE	2.128		27.763		430		28.194

Tabella 2: piano obiettivi per progetti - dettaglio

PRIORITA' POLITICA/ MISSIONE	PROGETTO	AREA STRATEGICA	STRUTTURA PROPONENTE	INDICATORE DI MISURAZIONE	TARGET 2018	TARGET FINALE	% CONSEGUITO OBIETTIVO
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Gran Premio d'Italia F1	SPORT AUTOMOBILISTICO	DIREZIONE PER LO SPORT AUTOMOBILISTICO	Organizzazione del Gran Premio d'Italia di Formula 1	1	1	100%
				Numero accordi con enti locali	Luceverde City in 3 città	Luceverde City in 3 città	100%
	Pianificazione strategica, realizzazione e coordinamento attività in materia Infomobilità	SERVIZI ED ATTIVITA' ISTITUZIONALI	DIREZIONE PER L'EDUCAZIONE STRADALE, LA MOBILITA' ED IL TURISMO	Servizi personalizzati a valore aggiunto	Rilascio nuovo Portale Luceverde.it aperto ai cittadini e con area riservata ai soci.	Nuovo Portale Luceverde.it aperto ai cittadini e con area riservata ai soci.	100%
					Rilascio app Luceverde per IOS e Android con area riservata ai soci con punti interesse ed itinerari personalizzati.	App Luceverde per IOS e Android con area riservata ai soci con punti interesse ed itinerari personalizzati.	
					Avvio contact center evoluto con la possibilità di accedervi attraverso una interazione vocale telefonica con operatore virtuale.	Avvio contact center evoluto.	
	Reingegnerizzazione Rivista Giuridica	SERVIZI ED ATTIVITA' ISTITUZIONALI	DIREZIONE PER L'EDUCAZIONE STRADALE, LA MOBILITA' ED IL TURISMO	1) Pubblicazione fascicoli rivista giuridica on line. 2) Procedure per il riconoscimento della scientificità	1) N.6 fascicoli e n.5 articoli dottrina 2) Avvio rapporti ACI/ANVUR	1) N.6 fascicoli e n.5 articoli dottrina 2) Avvio rapporti ACI/ANVUR	100%

Tabella 3: piano obiettivi per indicatori - 1^ PARTE

PRIORITA' POLITICA/ MISSIONE	PROGETTO	AREA STRATEGICA	STRUTTURA PROPONENTE	INDICATORE DI MISURAZIONE	TARGET 2018	TARGET FINALE	% CONSEGUIMENTO OBIETTIVO
Consolidamento Servizi Delegati	Nuovi servizi digitali per la fiscalità dei veicoli	SERVIZI DELEGATI	SERVIZIO GESTIONE TASSE AUTOMOBILISTICHE	1) Realizzazione sw per la gestione del sistema Pagobollo. 2) Realizzazione sw per la digitalizzazione e conservazione delle ricevute di versamento. 3) Realizzazione sw per la dematerializzazione dei servizi di assistenza bollo e fascicolo del cittadino. 4) Realizzazione del sistema informativo per l'integrazione dei servizi digitali con la rete delle delegazioni e AC	1) 60% SW 2) 70% SW 3) 60% SW 4) 60% SW	1) 60% SW 2) 70% SW 3) 60% SW 4) 60% SW	100%
	Polo Strategico Nazionale (PSN)		DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE	1) Realizzazione del 2° gruppo elettrogeno di soccorso e degli impianti condizionamento. 2) Aggiornamento tecnologico soluzioni sicurezza data base security, potenziamento sistemi sicurezza informatica. 3) Realizzazione infrastruttura "private cloud" con Openstack	70%	70%	100%

Tabella 3: piano obiettivi per indicatori - 2^ PARTE

PRIORITA' POLITICA/ MISSIONE	PROGETTO	AREA STRATEGICA	STRUTTURA PROPONENTE	INDICATORE DI MISURAZIONE	TARGET 2018	TARGET FINALE	% CONSEGUITO OBIETTIVO
Funzionamento e ottimizzazione organizzativa	Consolidamento processi e sistemi amministrativo-contabili	ORGANIZZAZIONE INTERNA	UFFICIO AMMINISTRAZIONE E BILANCIO	Rilascio dell'aggiornamento del sw e delle implementazioni richieste	SI	SI	100%
	Nuove forma di assistenza tramite moderne tecnologie		DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE	1) Numero servizi sperimentali su chatbot. 2) Numero servizi sperimentati su totem.	1) n. 1 applicativo sw 2) n. 1 applicativo sw	1) N1 applicativo sw. 2) n. 1 Applicativo sw	100%
	Piattaforme Abilitanti			1) Studio ricognitivo e valutativo soluzioni/piattaforme abilitanti ACI da proporre ad agID. 2) Proposte all'AgID di piattaforme abilitanti	N. 1 N. 1	N. 1 N. 1	100%
	Laboratorio dell'innovazione ACI			Progettazione laboratorio	1 documento	1 documento	100%
	Digital First. Il nuovo CAD			1) Digitalizzazione/dematerializzazione di un processo prioritario individuato a valle della mappatura 2017 2) Adeguamento infrastrutture e sistemi per diffondere l'uso di SPID	SI SI	SI SI	100%

Tabella 3: piano obiettivi per indicatori - 3^ PARTE

PRIORITA' POLITICA/ MISSIONE	PROGETTO	AREA STRATEGICA	STRUTTURA PROPONENTE	INDICATORE DI MISURAZIONE	TARGET 2018	TARGET FINALE	% CONSEGUIMENTO OBIETTIVO
Funzionamento e ottimizzazione organizzativa	Smart working	ORGANIZZAZIONE INTERNA	DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE	Sperimentazione sul personale della Direzione coinvolte nel progetto	Attivazione in Sede Centrale per almeno il 10% della forza in ruolo delle direzioni coinvolte	Attivazione in Sede Centrale per almeno il 10% della forza in ruolo delle direzioni coinvolte	100%

Tabella 3: piano obiettivi per indicatori - 4^ PARTE



Automobile Club d'Italia

Allegato 4

Relazione sull'attestazione delle trascrizioni commerciali effettuate oltre la scadenza

(art. 41 DL 02.04.2014 n.66 convertito dalla legge 23.06.2014 n.89)

BILANCIO 2018

RELAZIONE SULL'ATTESTAZIONE DELLE TRANSAZIONI COMMERCIALI EFFETTUATE OLTRE LA SCADENZA

(art.41 comma 1 DL 02.04.2014 n.66, convertito dalla legge 23.06.2014 n.89)

L'art.41 del DL 02.04.2014 n.66 dispone che "a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti..."

Relativamente alle transazioni commerciali, è stato elaborato un report che evidenzia i pagamenti effettuati in ritardo nell'esercizio 2018 rispetto alla loro scadenza, che sono stati suddivisi per singolo centro di responsabilità dell'Ente. Nel complesso, a fronte di n. 10.769 pagamenti eseguiti nell'anno 2018 per transazioni commerciali, pari a oltre 184.544 k/€, i pagamenti effettuati in ritardo rispetto alle date di scadenza previste dal DLgs 231/2002 sono stati pari a n. 5.820 per un controvalore di 59.538 k/€; nel report sono stati inclusi i pagamenti per i quali il ritardo è maggiore o uguale ad un giorno rispetto alla data di scadenza.

L'indice annuale relativo ai tempi medi di pagamento, calcolato secondo le disposizioni di cui agli articoli 9 e 10 del DPCM del 22.09.2014 e del Decreto Legislativo n. 33 del 14.03.2013, per l'esercizio 2018 ha registrato un valore di segno negativo di 5,59, evidenziando pertanto che i pagamenti per transazioni commerciali sono stati in media effettuati con 5,59 giorni di anticipo rispetto alla scadenza, contro un valore parimenti di segno negativo di 8,21 giorni dell'esercizio precedente.

Si segnala, infine, che per i pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2018 l'Ente non ha registrato tempi medi superiori a 60 giorni; pertanto, è stata rispettata la disposizione di cui al comma 2, art.41 DL 66/2014.

IL DIRETTORE UFFICIO
AMMINISTRAZIONE E BILANCIO

(Antonio Di Marzio)

IL PRESIDENTE ACI

(Angelo Sticchi Damiani)



Automobile Club d'Italia

Allegato 5

**CONTO ECONOMICO
DELL'ATTIVITA'
SPORTIVA AUTOMOBILISTICA**

2018

CONTO ECONOMICO		2018	2017	Differenza	%
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		23.429.633	23.159.285	270.348	1,2%
5) Altri ricavi e proventi		7.160.284	7.321.862	-161.578	-2,2%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		30.589.917	30.481.148	108.770	0,4%
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie di consumo e di merci		-81.229	-66.092	-15.138	22,9%
7) Spese per prestazioni di servizi		-44.222.152	-45.940.706	1.718.554	-3,7%
8) Spese per godimento di beni di terzi		-180.758	-179.860	-898	0,5%
9) Costi del personale		-1.919.437	-1.986.256	66.819	-3,4%
10) Ammortamenti e svalutazioni		-103.277	-13.168	-90.109	684,3%
11) Variaz. rimanenze materie di consumo e merci		0	0	0	
12) Accantonamenti per rischi ed oneri		0	0	0	
13) Altri accantonamenti		0	0	0	
14) Oneri diversi di gestione *		-1.242.299	-1.040.500	-201.800	19,4%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		-47.749.153	-49.226.581	1.477.428	-3,0%
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-17.159.236	-18.745.433	1.586.197	-8,5%
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		-534	-976	441	-45,2%
RETTIFICHE FINANZIARIE	VALORE ATTIVITA'	0	0	0	
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO		-17.159.770	-18.746.409	1.586.639	-8,46%

